

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE ABRUZZO

PARTE I, II, III, IV - L'AQUILA, 17 DICEMBRE 2004 -

DIREZIONE – REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Corso Federico II, n. 51 – 67100 L'Aquila- Telefono (0862) 3631 (n. 16 linee urbane); 364662 – 364690 – 364660 – Fax 364665

PREZZO E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO: Canone annuo: € 77,47 (L. 150.000) – Un fascicolo: € 1,29 (L. 2.500) – Arretrati, solo se ancora disponibili € 1,29 (L. 2.500).

Le richieste di numeri mancati non verranno esauditi trascorsi 60 giorni dalla data di pubblicazione.

INSERZIONI: La pubblicazione di avvisi, bandi, deliberazioni, decreti ed altri atti in generale (anche quelli emessi da organi regionali) per conto di Enti, Aziende, Consorzi ed altri Soggetti è effettuata a pagamento, tranne i casi in cui, tali atti, attengano l'interesse esclusivo della Regione e dello Stato. Le richieste di pubblicazione di avvisi, bandi, ecc. devono essere indirizzate, con tempestività, esclusivamente alla Direzione del Bollettino Ufficiale, Corso Federico II, n. 51 – 67100 L'Aquila – Il testo da pubblicare, in duplice copia, di cui una in carta da bollo (tranne i casi di esenzione), deve essere inviato unitamente alla ricevuta del versamento in c/c postale dell'importo di € 1,81 (L. 3.500) a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute) per titoli e oggetto che vanno in neretto e di € 1,29 (L. 2.500) a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute) per il testo di ciascuna inserzione. Per le scadenze da prevedere nei bandi è necessario che i termini vengano fissati partendo **“dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A.”**.

Tutti i versamenti vanno effettuati sul ccp n. 12101671 intestato a: Regione Abruzzo – Bollettino Ufficiale – 67100 L'Aquila.

AVVERTENZE: Il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo si pubblica a L'Aquila e si compone di quattro parti: a) nella parte prima sono pubblicate le leggi e i regolamenti della Regione, i decreti dei Presidenti della Giunta e del Consiglio e gli atti degli Organi regionali – integralmente o in sintesi – che possono interessare la generalità dei cittadini; b) nella parte seconda sono pubblicate le leggi e gli atti dello Stato che interessano la Regione; c) nella parte terza sono pubblicati gli annunci e gli altri avvisi di interesse della Regione o di terzi la cui inserzione – gratuita o a pagamento – è prevista da leggi e da regolamenti della Regione e dello Stato (nonché quelli liberamente richiesti dagli interessati); d) nella parte quarta sono pubblicati per estratto i provvedimenti di annullamento o di rinvio del Comitato e delle Sezioni di controllo sugli atti degli Enti Locali. – Nei Supplementi vengono pubblicati: gli atti riguardanti il personale, gli avvisi e i bandi di concorso della Regione, le ordinanze, i ricorsi depositati, le sentenze e le ordinanze di rigetto, relative a questioni di legittimità costituzionale interessanti la Regione, nonché le sentenze concernenti l'ineleggibilità e l'incompatibilità dei Consiglieri Regionali. In caso di necessità si pubblicano altresì numeri Straordinari e Speciali.

SOMMARIO

Parte I

Leggi, Regolamenti ed atti della Regione

ATTI

**DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE**

**DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E
SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE
CACCIA E PESCA**

**SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE
E MERCATO**

DELIBERAZIONE 09.08.2004, n. 745/P:

Approvazione “Programma quadro per l’attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti apistici”. (legge regionale 30 maggio 1997, n. 53, recante “Interventi nel settore agricolo e agroalimentare” – Art. 21). Pag. 4

**DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E
SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE
CACCIA E PESCA**

*SERVIZIO FORESTE DEMANIO CIVICO ED
ARMENTIZIO*

DELIBERAZIONE 27.09.2004, n. 857:

L.R. 12.04.1994, n. 28 “Interventi di forestazione e valorizzazione ambientale”, modificata ed integrata con L.R. 31.12.1994, n. 106 e con L.R. 9.2.2000, n. 6 – Piano triennio 2004/2006 – Obiettivi, Direttive e procedure per l’attuazione – Approvazione definitiva. Pag. 20

DETERMINAZIONI

Dirigenziali

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E
SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE
CACCIA E PESCA
*SERVIZIO ECONOMIA ITTICA E
PROGRAMMAZIONE VENATORIA*

DETERMINAZIONE 29.10.2004, n. DH18/70:

DOCUP – Pesca 2000/2006: Sottoprogramma Abruzzo – Bando di Gara 2003/2004 – Asse prioritario 4 – Misura 4.4 – Azione 3; 2° sportello – Approvazione graduatoria progetti idonei e progetti inammissibili – Concessione benefici. Pag. 92

DETERMINAZIONE 29.10.2004, n. DH18/79:

Docup – Pesca 2000/2006, Misura 5.1 – Assistenza tecnica – Bando di gara per l’affidamento di servizi di assistenza tecnica all’implementazione delle funzioni di controllo di primo livello; codice progetto 04/AT/04/AB. Affidamento servizio di assistenza tecnica. Pag. 107

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E
SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE
CACCIA E PESCA
SERVIZIO PIANI E PROGRAMMI INTEGRATI

DETERMINAZIONE 20.09.2004, n. DH1/52:

Reg. (CE) n. 1257/99, art. 8 e PSR 2000 – 2006 Abruzzo Misura B) – Insediamento giovani agricoltori, D.G.R. n. 176 del 12.03.2004, Approvazione graduatorie provvisorie dei beneficiari – annualità 2004. Pag. 112

DETERMINAZIONE 27.09.2004, n. DH1/53:

Reg. (CE) n. 1257/99, art. 8 e PSR 2000 – 2006 Abruzzo Misura B) – Insediamento giovani agricoltori, D.G.R. n. 176 del 12.03.2004, Modifica ed integrazione graduatorie provvisorie di cui alla determinazione n. DH1/52 del 20/09/04 – annualità 2004. Pag. 119

DETERMINAZIONE 13.10.2004, n. DH1/54:

Reg. (CE) n. 1257/99, art. 8 e PSR 2000 – 2006 Abruzzo Misura B) – Insediamento giovani agricoltori, D.G.R. n. 176 del 12.03.2004, Integrazione graduatorie provvisorie di cui alla determinazione n. DH1/52 del 20/09/04 – annualità 2004. Pag. 122

DETERMINAZIONE 20.10.2004, n. DH1/56:

Reg. (CE) n. 1257/99, art. 8 e PSR 2000 – 2006 Abruzzo Misura B) – Insediamento giovani agricoltori, D.G.R. n. 176 del 12.03.2004, Integrazione graduatorie provvisorie di cui alla determinazione n. DH1/52 del 20/09/04 – annualità 2004. Pag. 125

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E
SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE
CACCIA E PESCA
*SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE
E MERCATO*

DETERMINAZIONE 25.10.2004, n. DH4/247:

Approvazione “Programma operativo regionale di attuazione del Regolamento (CE) n. 797/2004 del Consiglio del 26 aprile 2004 – Anno 2004 – 2005 – D.G.R. 9 agosto 2004, n.

745/P recante “Programma quadro per l’attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti apistici”...Pag. 128

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE CACCIA E PESCA

*SERVIZIO SOSTEGNO ALLE
IMPRESE AGRICOLE*

DETERMINAZIONE 05.11.2004, n. DH3/84:
**Regione Abruzzo – Piano di Sviluppo Rurale (P.S.R.) per il periodo 2000-2006 – Approvazione per il 2005 del Bando relativo alla Misura C) – Formazione – Reg. (CE) n. 1257/99 e n. 817 del 29 aprile 2004.
..... Pag. 157**

PARTE I

**LEGGI, REGOLAMENTI ED ATTI
DELLA REGIONE****ATTI****DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE**

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E
SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE
CACCIA E PESCA
*SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE
E MERCATO*

DELIBERAZIONE 09.08.2004, n. 745/P:

Approvazione "Programma quadro per l'attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti apistici". (legge regionale 30 maggio 1997, n. 53, recante "Interventi nel settore agricolo e agroalimentare).

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (CE) n. 797/2004 del Consiglio, del 26 aprile 2004, relativo alle azioni dirette a migliorare le condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura;

Visto il Regolamento (CE) n. 971/2004 della Commissione, del 29 aprile 2004, recante modalità di applicazione del predetto regolamento (CE) n. 797/2004 del Consiglio;

Atteso che la suddetta regolamentazione comunitaria invita gli Stati membri a predisporre un programma nazionale nel quale includere le azioni intese a migliorare le condizioni di produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura;

Evidenziato che, per l'Italia, il Programma nazionale è composto da sottoprogrammi elaborati dalle singole Regioni competenti e che gli stessi usufruiscono di finanziamenti pubblici, di cui il 50% è a carico del FEOGA – sezione Garanzia – e il restante 50% è a carico del Fondo di Rotazione gestito dal Ministero del Tesoro;

Dato Atto, quindi, che il presente provvedimento non comporta oneri presenti o futuri a carico del bilancio regionale;

Vista la legge regionale 30 maggio 1997, n. 53, recante "Interventi nel settore agricolo e agroalimentare"

Visto in particolare l'art. 21, della predetta legge regionale n. 53 del 1997, che fa carico alla Giunta regionale di adottare i provvedimenti necessari per il proficuo utilizzo dei fondi comunitari e/o statali in agricoltura, previo parere della commissione consiliare competente;

Ritenuto, pertanto, indispensabile l'adozione di un Piano quadro di riferimento per la Struttura regionale competente a trattare la materia in questione che individui, fra l'altro, le tipologie tecniche delle azioni attivabili, i beneficiari, e le priorità per la valutazione delle istanze di finanziamento;

Visto il "Programma quadro per l'attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti apistici", predisposto dal Servizio produzioni agricole e mercato della Direzione agricoltura; foreste e sviluppo rurale, alimentazione, caccia e pesca di questa Giunta;

Rilevato che il Programma in questione, al fine di snellire le procedure amministrative di attuazione e gestione dei richiamati regolamenti comunitari, propone di affidare al Dirigente del Servizio produzioni agricole e mercato l'emana-zione dei necessari provvedimenti, ed in particolare:

- a. predisporre, d'intesa con le Organizzazioni professionali degli apicoltori e gli Enti strumentali regionali competenti in materia di agricoltura, i sottoprogrammi regionali: triennali ed annuali;
- b. inviare i suddetti sottoprogrammi al Ministero delle politiche agricole e forestali per la richiesta di finanziamento;
- c. rimodulare gli stessi sottoprogrammi in funzione del finanziamento accordato alla Regione Abruzzo dal Ministero delle politiche agricole e forestali a seguito della decisione comunitaria;
- d. coordinare l'attuazione operativa dei sottoprogrammi regionali per il tramite dei Servizi ispettorati provinciali dell'agricoltura;
- e. formulare la graduatoria regionale delle domande ammissibili al regime di aiuto in questione, nonché l'elenco delle domande istruite sfavorevolmente, sulla base del punteggio e delle priorità di cui al punto 10 del Programma attribuiti dai Servizi ispettorati provinciali dell'agricoltura;
- f. pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo le graduatorie delle istanze ammesse, e non, al finanziamento; detta comunicazione costituisce comunicazione agli interessati;
- g. pubblicare altresì ogni altra disposizione utile alla corretta e trasparente informazione ai beneficiari sul sito internet della Direzione agricoltura foreste e sviluppo rurale, alimentazione, caccia e pesca: www.regione.abruzzo.it/agricoltura;
- h. predisporre gli elenchi di liquidazione da trasmettere all' AGEA per il pagamento diretto al beneficiario sulla base degli accertamenti finali delle azioni progettuali da parte dei Servizi ispettorati provinciali dell'agricoltura;
- i. emanare i provvedimenti attuativi dei sottoprogrammi regionali;

- j. recepire e diffondere ogni eventuale successiva disposizione o circolare interpretativa che sia emanata dalle Autorità competenti (MIPAF -A.G.E.A.), nonché a diffondere ulteriori disposizioni ritenute necessarie alla corretta interpretazione ed attuazione della normativa vigente in materia;

Ritenuto, quindi, di poter approvare e fare proprio in ogni sua parte il suddetto Programma quadro, condividendone, fra l'altro, contenuti, obiettivi, finalità interventi ammissibili e procedure di attuazione, che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Ritenuto, di dovere acquisire, ai sensi della richiamata legge regionale. 53/97, il parere della 3^a Commissione Consiliare per l'agricoltura e, di stabilire, altresì che qualora lo stesso sia favorevole e non comporti modifiche al Programma di che trattasi, la presente deliberazione deve ritenersi definitivamente approvata ed il Dirigente responsabile del competente Servizio è autorizzato ad emanare gli atti successivi per la sua stessa operatività;

Ritenuto, ancora, che il Servizio bollettino pubblicità ed accesso di questa Giunta debba essere autorizzato a pubblicare integralmente il presente provvedimento sul B.U.R.A. ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza;

Ritenuto, infine, per le motivazioni di cui sopra, il presente provvedimento debba essere pubblicato anche sul sito internet della Direzione agricoltura, foreste e sviluppo rurale, alimentazione, caccia e pesca: www.regione.abruzzo.it/agricoltura;

Dato Atto, infine, che il Dirigente del Servizio Produzioni Agricole e Mercato della Direzione Regionale Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale apponendo la propria firma in calce al presente provvedimento ne ha attestato la regolarità e la legittimità per quanto attiene agli adempimenti di competenza del Servizio medesimo;

A Voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per i motivi esposti in narrativa:

1. di approvare e fare proprio in ogni sua parte, condividendone, fra l'altro, contenuti, obiettivi, finalità, interventi ammissibili e procedure di attuazione, il " Programma quadro per l'attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti apistici", predisposto dal Servizio produzioni agricole e mercato della Direzione agricoltura, foreste e sviluppo rurale, alimentazione, caccia e pesca;
 2. di autorizzare, al fine di snellire le procedure amministrative di attuazione e gestione dei richiamati regolamenti comunitari, il Dirigente del Servizio produzioni agricole e mercato ad emanare i necessari provvedimenti, ed in particolare:
 - a. predisporre, d'intesa con le Organizzazioni professionali degli apicoltori e gli Enti strumentali regionali competenti in materia di agricoltura, i sottoprogrammi regionali: triennali ed annuali;
 - b. inviare i suddetti programmi al Ministero delle politiche agricole e forestali per la richiesta di finanziamento;
 - c. rimodulare gli stessi sottoprogrammi in funzione del finanziamento accordato alla Regione Abruzzo dal Ministero delle politiche agricole e forestali a seguito della decisione comunitaria;
 - d. coordinare l'attuazione operativa dei sottoprogrammi regionali per il tramite dei Servizi ispettorati provinciali dell'agricoltura;
 - e. formulare la graduatoria regionale delle domande ammissibili al regime di aiuto
- in questione, nonché l'elenco delle domande istruite sfavorevolmente, sulla base del punteggio e delle priorità di cui al punto 10 del Programma attribuiti dai Servizi ispettorati provinciali dell'agricoltura;
- f. pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo le graduatorie delle istanze ammesse, e non, al finanziamento; detta pubblicazione costituisce comunicazione agli interessati;
 - g. pubblicare altresì ogni altra disposizione utile alla corretta e trasparente informazione ai beneficiari sul sito internet della Direzione agricoltura, foreste e sviluppo rurale, alimentazione, caccia e pesca: www.regione.abruzzo.it/agricoltura;
 - h. predisporre gli elenchi di liquidazione da trasmettere all' AGEA per il pagamento diretto al beneficiario sulla base degli accertamenti finali delle azioni progettuali da parte dei Servizi ispettorati provinciali dell'agricoltura;
 - i. emanare i provvedimenti attuativi dei sottoprogrammi regionali;
 - j. recepire e diffondere ogni eventuale successiva disposizione o circolare interpretativa che sia emanata dalle Autorità competenti (MIPAF - A.G.E.A.), nonché a diffondere ulteriori disposizioni ritenute necessarie alla corretta interpretazione ed attuazione della normativa vigente in materia;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri presenti o futuri a carico del bilancio regionale;
 4. di acquisire, ai sensi della richiamata legge regionale n. 53/97, il parere della 3^a Commissione Consiliare per l'Agricoltura e, di stabilire, altresì, che qualora lo stesso sia favorevole e non comporti modifiche al Programma in questione, la presente

deliberazione deve intendersi definitivamente approvata ed il Dirigente responsabile del competente Servizio è autorizzato ad emanare gli atti successivi per la sua stessa operatività;

5. di autorizzare il Servizio Bollettino Pubblicità ed Accesso della Regione Abruzzo e pubblicare integralmente e con la massima urgenza il presente provvedimento sul *B.U.R.A.*, ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza;
6. di autorizzare, altresì il Servizio Produzioni Agricole e di Mercato a pubblicare il presente, provvedimento anche sul sito internet

della Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca: www.regione.abruzzo.it/agricoltura;

7. di ritenere parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, il "Programma quadro per l'attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti apistici", predisposto dal Servizio produzioni agricole e mercato della Direzione agricoltura, foreste e sviluppo rurale, alimentazione, caccia e pesca, composto da dodici facciate dattiloscritte.

REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE,
ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO
Ufficio Tutela e valorizzazione produzioni animali

**Programma quadro per l'attuazione
dei regolamenti comunitari sul
miglioramento della produzione e
commercializzazione dei prodotti
apistici**

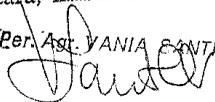
(legge regionale 30 maggio 1997, n. 53 recante "interventi nel settore
agricolo e agroalimentare" – art. 21)

La presente copia, com-
posta di n. 12 fasciate,

è conforme all'originale.

Pescara, li. 23 LUG. 2004

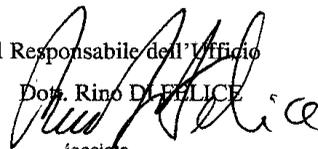
Per. Asst. YANIA SANTILLI



Pescara, 19 luglio 2004

Il Responsabile dell'Ufficio

Dot. Rino Di Felice



Documento composto da n. 12 fasciate,

ALLEGATO come parte integrante alla dell-

operazione n. 749/P del 9 AGO. 2004

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(dot. Donatelli)



1. PREMESSA

Sulla serie L, della Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee, n.125 del 26 aprile 2004, è stato pubblicato il Regolamento (CE) n.797/2004 del Consiglio del 26 aprile 2004 relativo alle azioni dirette a migliorare le condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura.

Le norme di applicazione del suddetto Regolamento sono state definite dal Regolamento (CE) n. 917/2004 della Commissione del 29 aprile 2004 (G.U. L 163 del 30 aprile 2004).

Le azioni previste dai predetti regolamenti comunitari sono cofinanziate in parti uguali dalla Unione Europea e dallo Stato italiano e, pertanto, è opportuno rendere accessibili tali finanziamenti a tutti gli interessati senza aggravio di spesa sul bilancio regionale.

2. L'APICOLTURA REGIONALE

Gli apicoltori della Regione Abruzzo dichiarano il numero di arnie possedute, al fine di consentire l'attivazione di programmi di controllo sanitario degli apiari.

La legge regionale 9 febbraio 2000, n. 6, recante "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio provvisorio della Regione Abruzzo per l'anno 2000 (art. 17- bis L.R. 29 dicembre 1977, n.81) – Legge finanziaria regionale", stabilisce all'art. 15 che, ai fini dell'applicazione del Reg. (CE) n. 1221/97 i possessori e i detentori di alveari, stanziali o nomadi devono fare denuncia al Servizio Ispettorato provinciale dell'agricoltura entro il 31 marzo di ogni anno. La mancata denuncia esclude l'apicoltore dai benefici finanziari in materia previsti dalla Regione.

Sulla base del richiamato obbligo di denuncia, risulta, per l'anno 2003, un patrimonio apistico di 36.037 alveari, posseduti da 358 apicoltori, distinti, per attività e provincia, come nella tabella di seguito indicata:



Provincia	NUMERO APICOLTORI			NUMERO ALVEARI		
	Stanziali	Nomadi	Totale	Stanziali	Nomadi	Totale
CHIETI	23	84	107	560	19.241	19.801
L'AQUILA	72	22	94	3.966	4.262	8.228
PESCARA	70	3	73	3.683	182	3.865
TERAMO	73	6	84	3.553	590	4.143
TOTALE REGIONE	238	115	358	11.762	24.275	36.037
STIMA ASSOCIAZIONI			650			65.000

Tuttavia, in merito alle consistenze ufficiali sopra specificate, è il caso di evidenziare che una parte degli apicoltori che inizia ex-novo la pratica apistica, o svolge la stessa in modo hobbistico o amatoriale (soprattutto coloro che producono per il fabbisogno familiare e/o per quello degli amici e dei parenti) sfugge dal conteggio in quanto, il più delle volte, non effettua la regolare denuncia di possesso degli alveari.

Inoltre, molto probabilmente, i dati dichiarati non rispecchiano la reale consistenza regionale degli apiari dal momento che, da parte degli allevatori come in tutte le attività economiche, vi è la cronica tendenza a dichiarare una consistenza inferiore a quella effettiva.

Le Associazioni degli apicoltori stimano, infatti, nella regione Abruzzo una consistenza di almeno 650 apicoltori e 65.000 alveari.

Circa la metà degli operatori esercitanti l'apicoltura è in grado di praticare una attività di buon livello sia per la preparazione tecnica sia per l'ampiezza degli allevamenti.

La totalità degli apicoltori della Regione è indirizzata prevalentemente verso la produzione del miele.



La trasformazione che investe l'apicoltura regionale, paradossalmente, ha avuto inizio proprio con la comparsa della «Varroasi» (anno 1986) che ha spinto gli apicoltori più motivati e preparati ad acquisire una maggiore professionalità.

La Direzione Regionale Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca della Giunta Regionale, d'intesa con le Organizzazioni degli apicoltori, e con la collaborazione dell'Istituto Zooprofilattico, delle Aziende Sanitarie Locali ha avviato, fino dal 1989, piani di lotta alla varroa i cui risultati positivi ottenuti nei primi anni sono stati successivamente affievoliti dalla comparsa di fenomeni di resistenza agli acaricidi impiegati.

Da ultimo è da riconsiderare anche una recrudescenza delle infestazioni di Peste Americana, che sta destando e causando preoccupazioni per gli effetti che produce negli allevamenti apistici abruzzesi e non.

Da evidenziare che, anche dietro la spinta di specifici interventi pubblici di sostegno all'acquisto di macchine ed attrezzature per l'esercizio dell'attività apistica e la trasformazione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, le aziende sono interessate da un progressivo e razionale ammodernamento.

3. QUADRO NORMATIVO

Allo stato attuale la Direzione Regionale Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale della Giunta Regionale d'Abruzzo opera con la legge regionale 30 maggio 1997, n.53, recante «Interventi nel settore agricolo e agroalimentare».

La citata legge, infatti, all'articolo 21, secondo comma, stabilisce che «La Giunta regionale adotta, previo parere della commissione consiliare competente, i provvedimenti necessari per il proficuo utilizzo dei fondi comunitari e/o statali in agricoltura».

Alla luce di quanto sopra esposto, pertanto, il presente programma quadro di riferimento per l'attuazione in Regione della normativa comunitaria di che trattasi è sottoposto all'approvazione della Giunta regionale che, fra l'altro, autorizza il Dirigente del Servizio produzioni agricole e mercato a predisporre e gestire i programmi triennali



ed annuali, previsto dalla normativa comunitaria, in linea con gli obiettivi e le azioni stabilite dal programma quadro ed in funzione del finanziamento ministeriale assegnato alla Regione Abruzzo.

4. DEFINIZIONI

Ai fini del presente Programma quadro si intende per:

- **Apicoltore:** chiunque detenga alveari;
- **Produttore apistico:** chiunque eserciti attività apistica a fini economici e commerciali;
- **Forme associate:** le Associazioni e loro Unioni e Federazioni, le Società, le Cooperative e i Consorzi;
- **Miele:** il prodotto le cui caratteristiche corrispondono a quelle specificate nell'allegato I della Direttiva 2001/10/CE del Consiglio;
- **Prodotti apistici:** i prodotti definiti al punto 1 dell'allegato I del Reg. (CE) n. 1774/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio.

5. FINALITA'

Il presente Programma quadro di attuazione della citata regolamentazione comunitaria, stabilisce le regole generali di applicazione delle azioni dirette a migliorare la produzione e la commercializzazione del miele nel comparto apistico abruzzese.

6. OBIETTIVI

Sulla base delle esperienze degli anni precedenti ed alla luce delle recenti normative comunitarie e nazionali, l'obiettivo strategico del presente Programma è quello di sviluppare il comparto dell'apicoltura su tutto il territorio regionale nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'ambiente e di tutela della salute del consumatore.

Altri obiettivi specifici sono:

- Sviluppare le capacità professionale degli apicoltori;



- Sensibilizzare i consumatori;
- Potenziare i servizi di divulgazione, informazione ed assistenza tecnica;
- Migliorare la qualità delle produzioni;
- Incrementare il livello tecnologico delle aziende apistiche;
- Ridurre i costi di produzione;
- Razionalizzare la pratica del nomadismo;
- Migliorare l'efficienza gestionale degli allevamenti apistici;
- Ridurre l'incidenza dei danni causati dalle patologie legate all'allevamento delle api.

7. INTERVENTI AMMISSIBILI

Le azioni ammissibili al cofinanziamento che annualmente, compatibilmente con le assegnazioni ministeriali alle singole Regioni, possono essere incluse nel programma apicolo sono le seguenti:

- a) assistenza tecnica agli apicoltori e alle associazioni di apicoltori;
- b) lotta contro la varroasi;
- c) razionalizzazione della transumanza;
- d) misure di sostegno ai laboratori di analisi delle caratteristiche fisico-chimiche del miele;
- e) misure di sostegno per il ripopolamento del patrimonio avicolo comunitario;
- f) collaborazione con gli organismi specializzati nella realizzazione dei programmi di ricerca applicata nei settori dell'apicoltura e dei prodotti dell'apicoltura.

Sono escluse dal programma avicolo le azioni finanziate nell'ambito del regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio, del 17 maggio 1999, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG).

I materiali, le attrezzature ed apparecchiature varie, il cui uso ed utilità economica non si esauriscano entro l'arco di un anno, devono essere mantenuti in



azienda per un periodo minimo dalla data di effettiva acquisizione, idoneamente documentata, con il vincolo di destinazione d'uso e di proprietà. Tale periodo minimo è stabilito in cinque anni per arnie e attrezzature similari, dieci anni per impianti, macchinari e arredi per locali ad uso specifico e opere per la sistemazione del suolo.

8. BENEFICIARI

Possono beneficiare degli aiuti di cui ai regolamenti comunitari in questione:

- l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise di Teramo (IZS);
- l'Agenzia Regionale per i Servizi di Sviluppo Agricolo (A.R.S.S.A.);
- le Associazioni degli Apicoltori Abruzzesi regolarmente riconosciute;
- i produttori apistici e gli apicoltori, siano essi persone fisiche o giuridiche, singoli o associati, nelle forme previste dal Codice Civile così come sostituito dal comma 1, dell'articolo 1, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n.228 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n.57", titolari di aziende e che siano in regola con la denuncia di detenzione degli alveari presentata ai Servizi Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura (S.I.P.A.) entro il 31 marzo di ogni anno, così come stabilito dall'articolo 15, della legge regionale 9 febbraio 2000, n.6, recante "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio di previsione della Regione Abruzzo per l'anno 2000 (art.17 - bis L.R. 29 dicembre 1977, n. 81) - Legge finanziaria regionale".

9. COMPITI DELLA DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA

In linea con quanto stabilito dalla regolamentazione comunitaria e nazionale, ed in armonia con il presente Programma quadro, il competente Servizio della Direzione agricoltura, foreste e sviluppo rurale, alimentazione, caccia e pesca, provvede:



- a predisporre, d'intesa con le Organizzazioni professionali degli apicoltori e gli Enti strumentali regionali competenti in materia di agricoltura, i sottoprogrammi regionali: triennali ed annuali;
- ad inviare i suddetti sottoprogrammi al Ministero delle politiche agricole e forestali per la richiesta di finanziamento;
- a rimodulare gli stessi sottoprogrammi in funzione del finanziamento accordato alla Regione Abruzzo dal Ministero delle politiche agricole e forestali a seguito della decisione comunitaria;
- a coordinare l'attuazione operativa dei sottoprogrammi regionali per il tramite dei Servizi ispettorati provinciali dell'agricoltura;
- a formulare la graduatoria regionale delle domande ammissibili al regime di aiuto in questione, nonché l'elenco delle domande istruite sfavorevolmente, sulla base del punteggio e delle priorità di cui al successivo punto 10. attribuite dai Servizi ispettorati provinciali dell'agricoltura;
- a pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo le graduatorie delle istanze ammesse, e non, al finanziamento; detta pubblicazione costituisce comunicazione agli interessati.
- a pubblicare altresì ogni altra disposizione utile alla corretta e trasparente informazione ai beneficiari sul sito internet della Direzione agricoltura, foreste e sviluppo rurale, alimentazione, caccia e pesca: www.regione.abruzzo.it/agricoltura;
- a predisporre gli elenchi di liquidazione da trasmettere all'AGEA per il pagamento diretto al beneficiario sulla base degli accertamenti finali delle azioni progettuali da parte dei Servizi ispettorati provinciali dell'agricoltura;
- ad emanare i provvedimenti attuativi del sottoprogramma regionale;
- a recepire e diffondere ogni eventuale successiva disposizione o circolare interpretativa che sia emanata dalle Autorità competenti (MIPAF - A.G.E.A.).



nonché a diffondere ulteriori disposizioni ritenute necessarie alla corretta interpretazione ed attuazione della normativa vigente in materia.

I Servizi ispettorati provinciali dell'agricoltura provvedono:

- al ricevimento delle domande di finanziamento ed alla verifica della loro regolarità e completezza;
- alla valutazione dell'ammissibilità al finanziamento e della titolarità del richiedente il beneficio alle azioni richieste;
- al collaudo delle azioni progettuali, nei tempi stabiliti dai sottoprogrammi annuali della Regione Abruzzo predisposti dal Servizio produzioni agricole e mercato della Direzione agricoltura, foreste e sviluppo rurale, alimentazione, caccia e pesca;
- alla predisposizione degli elenchi di liquidazione.

10. CRITERI DI PRIORITA'

Le richieste avanzate dagli apicoltori, ai fini della formulazione della successiva graduatoria delle istanze istruite favorevolmente e di quelle ammesse al finanziamento di cui al reg. (CE) n. 797/2004, sono valutate secondo i parametri di seguito indicati, assegnando a ciascuno, il punteggio di merito relativo:



Parametri		Punti
a)	Aziende ricadenti in aree protette, ovvero in zone di montagna o in zone svantaggiate ai sensi della ex direttiva 75/268/CEE, del Consiglio del 28 aprile 1975	1
b)	Apicoltori di età non superiore ad anni 40 alla data di pubblicazione del presente bando sul B.U.R.A.	1
c)	Possesso di partita IVA	0,5
d)	Iscrizione al registro delle imprese delle Camere di Commercio	1
e)	Azienda che attua apicoltura biologica certificata da organismo pubblicamente riconosciuto	1
f)	Per il possesso di alveari denunciati:	
	1. fino a 50 unità	0,5
	2. da 51 a 100	1
	3. da 101 a 150	1,5
	4. da 151 a 400	2,5
	5. da 401 a 600	3
	6. oltre 600	3,5

Le richieste dei beneficiari sono soddisfatte fino alla concorrenza della quota di finanziamento pubblico assegnata alla Regione Abruzzo; qualora il Ministero delle politiche agricole e forestali, nel corso di realizzazione del sottoprogramma regionale, assegni all'Abruzzo ulteriori finanziamenti, per la utilizzazione degli stessi si procede allo scorrimento delle eventuali "domande istruite favorevolmente e non finanziate per carenza di fondi", secondo le apposite graduatorie regionali predisposte dal Servizio Produzioni Agricole e Mercato.

La stessa procedura si adotta qualora vi siano rinunce di contributo da parte dei beneficiari o si verifichino economie di spesa in corso di realizzazione del sottoprogramma regionale.

Qualora, invece, i fondi assegnati ad una o più azioni programmate non vengano totalmente utilizzate per mancanza di richieste sufficienti a coprire l'intera spesa pubblica disponibile, il Dirigente del Servizio produzioni agricole e mercato, valutate le necessità finanziarie delle altre azioni e sottoazioni, può richiedere al Ministero delle politiche agricole e forestali, variazioni dei limiti finanziari di ciascuna azione, fermo restando il massimale del programma annuo approvato dallo stesso Ministero.



Le istanze di aiuto avanzate dalle ditte che hanno già ottenuto finanziamenti analoghi nell'ambito dei precedenti sottoprogrammi regionali, possono trovare accoglimento, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, solo dopo aver soddisfatto prioritariamente le istanze di altri apicoltori che non hanno mai beneficiato, per la stessa sottoazione, di finanziamenti negli anni precedenti.

Ovviamente, in tal caso la priorità di finanziamento è accordata in ordine crescente secondo l'anno di riferimento del contributo concesso (es. 1998, 1999, 2000, 2001, 2002 ...)

11. NORME FINALI

Il fascicolo per singolo beneficiario da conservare presso i competenti Uffici regionali operativi sul territorio deve contenere tutti i documenti necessari a comprovare le spese sostenute e quietanzate e ogni altro documento ritenuto utile per una completa istruttoria. E' necessario che ogni fattura emessa a fronte delle spese sostenute per l'attuazione del programma in questione riporti la dicitura "ai sensi del Reg.(CE) n.797/2004", in modo da risultare che le spese documentate sono state cofinanziate dalla Unione Europea e dallo Stato Italiano.

Qualora, nel corso dei sopralluoghi in azienda o presso l'Ente interessato, si accerti il mancato rispetto di quanto sottoscritto in domanda, senza che sia stata effettuata alcuna comunicazione alle autorità competenti, salvo che il fatto costituisca reato, si provvede d'ufficio, in caso di dichiarazioni non aderenti alla realtà formulate per negligenza grave o deliberatamente, all'esclusione dell'interessato dal beneficio del contributo per l'anno civile considerato e anche per l'anno civile successivo.

La stessa esclusione è prevista in caso di non utilizzazione giustificata e comunicata all'Ufficio regionale competente del contributo pubblico concesso. Sono fatti salvi i casi di forza maggiore e quelli debitamente certificati che colpiscono la capacità produttiva degli apicoltori in questione, a condizione che siano comunicati tempestivamente alla Direzione agricoltura, foreste e sviluppo rurale, alimentazione caccia e pesca.

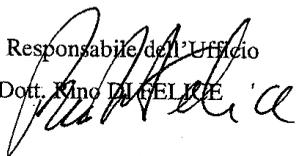


Qualora le scadenze indicate nel sottoprogramma della Regione Abruzzo coincidano con i giorni festivi o non lavorativi, i termini utili da prendere in considerazione sono prorogati al successivo primo giorno lavorativo.

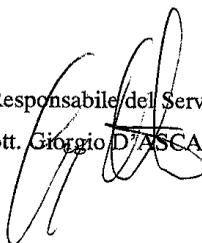
Il presente Programma quadro conserva la sua validità anche per gli anni successivi al triennio 2004/2007, fermo restando le tipologie tecniche delle azioni attivabili, i beneficiari e le priorità per la valutazione delle istanze di finanziamento.

Pescara, 19 luglio 2004

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. Mino DI FELICE



Il Responsabile del Servizio
Dott. Giorgio D'ASCANIO



DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E
SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE
CACCIA E PESCA
SERVIZIO FORESTE DEMANIO
CIVICO ED ARMENTIZIO

DELIBERAZIONE 27.09.2004, n. 857:

L.R. 12.04.1994, n. 28 “Interventi di forestazione e valorizzazione ambientale”, modificata ed integrata con L.R. 31.12.1994, n. 106 e con L.R. 9.2.2000, n. 6 – Piano triennio 2004/2006 – Obiettivi, Direttive e procedure per l’attuazione – Approvazione definitiva.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R. 12.04.1994, n. 28 “Interventi di forestazione e valorizzazione ambientale”, modificata con L.R. 31.12.1994, n. 106, nonché con L.R. 9.2.2000, n. 6;

Visto l’art. 14 della L.R. 6/2000 che sopprime e sostituisce i commi 1 e 3 dell’art. 2 bis della L.R. 106/1994, e dispone che la Giunta regionale, sentita la 3^a Commissione Consiliare per l’Agricoltura, definisca ed approvi programmi triennali per gli interventi previsti dalle leggi 28/1994 e 106/1994, individuando obiettivi, aree, interventi, priorità di spesa nel rispetto dei criteri indicati dalle leggi citate;

Vista, altresì, la deliberazione di G.R.A. n. 481/P del 22.06.2004, recante per oggetto “Interventi di forestazione e valorizzazione ambientale”, modificata con L.R. 31.12.1994, n. 106, nonché con L.R. 9.2.2000, n. 6 – PIANO triennio 2004/2006 – obiettivi, direttive e procedure per l’attuazione – Approvazione ed invio Commissione Consiliare Agricoltura”;

Vista la nota prot. n. 25225 datata 05.08.2004, con cui il Servizio Affari della Giunta, nel trasmettere il parere del Consiglio Regionale – Commissione Consiliare Agricoltura – in merito alla D.G.R.A. n. 481 del 22.06.2004, evidenzia che lo stesso risulta reso

oltre il previsto termine di scadenza fissato dalla L.R. 5.06.1996, n. 32 – art. 1;

Rilevato, altresì, che il citato art. 1 della L.R. n. 32/1996 dispone che, nel caso in cui tale termine non venga rispettato, la Giunta Regionale procede dando atto dell’avvenuto decorso termine utile per l’adozione del parere;

Reputato che alcune parti del parere espresso dalla 3^a Commissione sono condivisibili e possono essere accolte e fatte proprie da questa Giunta e precisamente:

- a) a pag. 41 aggiungere come ultima alinea “Sono ammissibili a finanziamento con incremento di costo massimo del 20% del costo complessivo del Piano, i costi relativi all’ottenimento della certificazione della Gestione forestale sostenibile secondo gli standard riconosciuti in sede internazionale. I suddetti costi devono essere opportunamente documentati”;
- b) a pag. 52 – 53 – Capitolo dei Criteri di assegnazione dei fondi da parte delle Comunità Montane”:
 - eliminare il punteggio per “comuni”
 - aggiungere al 5^a alinea: “Per i medesimi motivi tale divieto è esteso ai Comuni per le materie delegate alle Comunità Montane”;
- c) al comma relativo alla conclusione del progetto – sostituire il termine di “18 mesi” con “24 mesi” ed il termine per le proroghe di “3 mesi” con il termine “6 mesi”;

Vista, inoltre la L.R. 77/99 – art. 5;

Rilevata la competenza del Dirigente del Servizio Foreste, Demanio Civico ed Armentizio ad adottare atti e provvedimenti successivi ed attuativi del programma;

Dato Atto che il Direttore della Direzione Agricoltura, Foreste, Sviluppo RURALE, Alimentazione, Caccia e Pesca ed il Dirigente del

Servizio Foreste, Demanio Civico ed Armentizio, apponendo le proprie firme in calce al presente provvedimento, ciascuno per le proprie competenze, hanno attestato la regolarità tecnico-amministrativa e la legittimità della presente deliberazione;

Udito il componente la Giunta Signor Francesco Sciarretta il quale, in qualità di relatore, propone di aggiungere altresì i seguenti emendamenti:

- d) pag. 40 – dopo il 3° capoverso è aggiunto: “Successivamente possono concorrere al finanziamento regionale anche i Piani di assetto e di utilizzazione dei boschi, redatti o in via di redazione con risorse proprie dei beneficiari, previo adeguamento degli atti emessi a seguito degli accertamenti già svolti da parte degli uffici forestali.”
- e) a pag. 51 del Piano è aggiunto il seguente paragrafo:

6.9 Coltivazione di piante officinali

In relazione all'articolo 8, ci si prefigge di promuovere la coltivazione di piante officinali, fra le quali particolare interesse per la Regione riveste lo zafferano.

Gli interventi previsti all'art. 8 ed ammissibili a finanziamento in base al presente programma sono quelli volti alla coltivazione delle piante officinali, mediante l'attuazione delle operazioni colturali usualmente adottate nelle aree interessate.

Le istanze possono essere inoltrate da privati singoli o associati o da imprese cooperative di cui alle leggi 28/94 e 106/94 che come per gli altri interventi previsti nel presente Piano dimostrino la disponibilità delle aree oggetto di intervento nelle forme previste dalle norme vigenti; il contributo previsto è pari al 50% in conto capitale della spesa ammissibile.

La spesa ammissibile per singolo istante sarà determinata sulla base di prezzi analitici e, comunque, non potrà superare l'importo di €12.900,00 per ettaro.

Per tale tipologia di intervento e per ciascuna annualità di programmazione si ammetterà a finanziamento un importo massimo per singolo istante pari ad €25.800,00.

- f) a pag. 55 – dopo il 3° capoverso è aggiunto quanto segue: “Le cooperative o consorzi cooperativi soci di consorzi o società di gestione di risorse forestali possono fare richiesta di finanziamento per interventi sulle superfici forestali ricevute in concessione da parte degli stessi consorzi o società di gestione di risorse forestali.”
- g) il terzo capoverso del paragrafo “Trasferimenti finanziari agli Enti delegati degli interventi” (pag. 59) è eliminato e sostituito come segue: “Nell'applicazione del Piano, nel caso in cui siano ancora in graduatoria progetti istruiti favorevolmente e non ammessi a finanziamento per carenza di fondi ai sensi del Precedente Programma per il triennio 2001 – 2003, le Comunità Montane, senza emettere nuovi bandi, devono finanziare i progetti compresi nelle suddette graduatorie. A tal fine le istruttorie già eseguite da parte degli uffici forestali regionali devono essere adeguate al principio della non sostenibilità economica dell'intervento secondo le previsioni delle Procedure Amministrative generali dello stesso Piano e, pertanto, il contributo pubblico deve essere pari alla differenza fra spese e ricavi. L'adeguamento del procedimento istruttorio verrà eseguito dagli stessi uffici regionali su richiesta del beneficiario.”

Ritenuto di poter accogliere e fare propri anche gli emendamenti proposti dal Componente la Giunta Regionale Signor Francesco SCIARRETTA;

A Voti unanimi espressi nelle forme di legge:

DELIBERA

1. Di prendere atto che il termine utile prescritto dall'art. 1 della L.R. 32/1996 è decorso senza che la Commissione Consiliare Agricoltura abbia adottato il parere relativo alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 481/P del 22.06.2004;
2. che la precedente D.G.R.A. n. 481/P del 22.06.2004 è da ritenersi definitivamente approvata ed il programma, ad essa allegato, è integrato con i seguenti emendamenti:
 - a) a pag. 41 aggiungere come ultima alinea "Sono ammissibili a finanziamento con incremento di costo massimo del 20% del costo complessivo del Piano, i costi relativi all'ottenimento della certificazione della Gestione forestale sostenibile secondo gli standard riconosciuti in sede internazionale. I suddetti costi devono essere opportunamente documentati";
 - b) a pag. 52 – 53 – Capitolo dei Criteri di assegnazione dei fondi da parte delle Comunità Montane":
 - eliminare il punteggio per "comuni"
 - aggiungere al 5^a alinea: "Per i medesimi motivi tale divieto è esteso ai Comuni per le materie delegate alle Comunità Montane";
 - c) al comma relativo alla conclusione del progetto – sostituire il termine di "18 mesi" con "24 mesi" ed il termine per le proroghe di "3 mesi" con il termine "6 mesi";
 - d) a pag. 40 – dopo il 3° capoverso è aggiunto: "Successivamente possono concorrere al finanziamento regionale anche i piani di assestamento e di utilizzazione dei boschi, redatti o in via di reda-

zione con risorse proprie dei beneficiari, previo adeguamento degli atti emessi a seguito degli accertamenti già svolti da parte degli uffici forestali."

- e) a pag. 51 del Piano è aggiunto il seguente paragrafo:

6.9 Coltivazione di piante officinali

In relazione all'articolo 8, ci si prefigge di promuovere la coltivazione di piante officinali, fra le quali particolare interesse per la Regione riveste lo zafferano.

Gli interventi previsti all'art. 8 ed ammissibili a finanziamento in base al presente programma sono quelli volti alla coltivazione delle piante officinali, mediante l'attuazione delle operazioni colturali usualmente adottate nelle aree interessate.

Le istanze possono essere inoltrate da privati singoli o associati o da imprese cooperative di cui alle leggi 28/94 e 106/94 che come per gli altri interventi previsti nel presente Piano dimostrino la disponibilità delle aree oggetto di intervento nelle forme previste dalle norme vigenti; il contributo previsto è pari al 50% in conto capitale della spesa ammissibile.

La spesa ammissibile per singolo istante sarà determinata sulla base di prezzi analitici e, comunque, non potrà superare l'importo di €12.900,00 per ettaro.

Per tale tipologia di intervento e per ciascuna annualità di programmazione si ammetterà a finanziamento un importo massimo per singolo istante pari ad €25.800,00.

- f) A pag. 55 – dopo il 3° capoverso è aggiunto quanto segue: "Le cooperative o consorzi cooperativi soci di consorzi o società di gestione di risorse forestali possono fare richiesta di finanziamento per interventi sulle superfici forestali ricevute in concessione da parte degli stessi consorzi o società di gestione di risorse forestali."

g) Il terzo capoverso del paragrafo “Trasferimenti finanziari agli Enti delegati degli interventi” (pag. 59) è eliminato e sostituito come segue: “Nell’applicazione del Piano, nel caso in cui siano ancora in graduatoria progetti istruiti favorevolmente e non ammessi a finanziamento per carenza di fondi ai sensi del Precedente Programma per il triennio 2001 – 2003, le Comunità Montane, senza emettere nuovi bandi, devono finanziare i progetti compresi nelle suddette graduatorie. A tal fine le istruttorie già eseguite da parte degli uffici forestali regionali devono essere adeguate al principio della non sostenibilità economica dell’intervento secondo le previsioni delle Procedure Amministrative generali dello stesso Piano e, pertanto, il contributo pubblico deve essere pari alla differenza fra spese e ricavi. L’adeguamento del procedimento istruttorio verrà eseguito dagli stessi uffici regionali su richiesta del beneficiario.”

3. di autorizzare il Dirigente del Servizio Foreste, demanio Civico ed Armentizio ad adottare atti e provvedimenti successivi ed attuativi della medesima D.G.R.A.;
4. di autorizzare il servizio *BURA* alla pubblicazione della presente D.G.R.A. nonché della D.G.R.A. n. 481/P del 22.06.2004 nella forma completa degli emendamenti approvati con il presente provvedimento.

DELIBERAZIONE 22 GIUGNO 2004, n. 481/P:

L.R. 12.04.1994, n. 28 “Interventi di forestazione e valorizzazione ambientale”, modifica ed integrata con L.R. 31.12.1994, n. 106 e con L.R. 9.2.2000, n. 6 – PIANO triennio 2004/2006 – Obiettivi, Direttive e procedure per l’attuazione – Approvazione ed invio Commissione Consiliare Agricoltura. –

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R. 12.04.1994, n. 28 ‘Interventi di forestazione e valorizzazione ambientale’, modificata con L.R. 31.12.1994, n. 106, nonché con L.R. 9.2.2000, n. 6;

Visto l’art. 14 della L.R. 6/2000 che sopprime e sostituisce i commi 1 e 3 dell’art. 2 bis della L.R. 106/1994, e dispone che la Giunta Regionale, sentita la 3^a Commissione Consiliare per l’Agricoltura, definisca ed approvi programmi triennali per gli interventi previsti dalle Leggi 28/1994 e 106/1994, individuando obiettivi, aree, interventi, priorità di spesa nel rispetto dei criteri indicati dalle leggi citate;

Viste, altresì, le LL.RR. n. 72/1998 e 11/1999, nonché la D.G.R.A. n. 1070 del 12.12.2002, recante per oggetto: “LL.RR. 72/98 e 11/99 - Deliberazione di G.R. n. 592 dell’1.08.2002. Individuazione e ripartizione tra Regione Abruzzo e Comunità Montane dei beni e delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative per l’esercizio delle funzioni conferite - Agricoltura: art. 56, commi 5 e 6”;

Preso atto del Verbale della Seduta della Conferenza Permanente Regionale - EE.LL., svoltasi in data 20.05.2004;

Visto il programma delle attività forestali predisposto per il triennio 2004/2006 dalla Direzione Agricoltura Foreste Sviluppo rurale Alimentazione Caccia e Pesca - Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio, denominato “Piano per il triennio 2004/2006 - INTERVENTI DI FORESTAZIONE E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE”, costituito da n. 67 (sessantasette) facciate dattiloscritte;

Rilevato che il suddetto programma è stato redatto nel rispetto delle citate leggi ed, in particolare, con l’indicazione dei criteri di priorità della spesa;

Vista la L.R. 5 giugno 1996, n. 32;

Ritenuto di dover sentire la 3^a Commissione Consiliare per l’Agricoltura;

Ritenuto che, in caso di parere favorevole della 3^a Commissione Consiliare per l'Agricoltura in merito al Piano di cui trattasi, il presente atto sia da ritenersi definitivo e, pertanto, il Servizio Foreste sia autorizzato, in tal caso, ad eseguire tutti gli atti e gli adempimenti successivi necessari all'attuazione del Piano di cui trattasi;

Vista, inoltre la L.R.77/1999 - art. 5;

Rilevata la competenza del Dirigente del Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio ad adottare atti e provvedimenti successivi ed attuativi del programma;

Dato atto che il Direttore della Direzione Agricoltura, Foreste, Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca ed il Dirigente del Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio, apponendo le proprie firme in calce al presente provvedimento, ciascuno per le proprie competenze, hanno attestato la regolarità tecnico-amministrativa e la legittimità della presente deliberazione;

Udito il Relatore;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge:

DELIBERA

- 1) di approvare il PIANO per il triennio 2004/2006 di 'Interventi di forestazione e valorizzazione ambientale', redatto dalla Direzione Agricoltura Foreste Sviluppo rurale Alimentazione Caccia e Pesca - Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio, e costituito da n. 67 (sessantasette) facciate dattiloscritte;
- 2) di sentire la 3^a Commissione Consiliare per l'Agricoltura;
- 3) di ritenere definitivo il presente atto in caso di parere favorevole della 3^a Commissione Consiliare per l'Agricoltura in merito al medesimo, e di autorizzare, in tal caso, il Servizio Foreste ad eseguire tutti gli atti e gli adempimenti successivi necessari all'attuazione del Piano di cui trattasi;
- 4) il Dirigente del Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio è competente ad adottare atti e provvedimenti successivi ed attuativi del programma;
- 5) di ritenere parte integrante e sostanziale del presente atto il Programma denominato "Piano per il triennio 2004/2006 - INTERVENTI DI FORESTAZIONE E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE" costituito da n. 67 (sessantasette) facciate dattiloscritte;

REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE AGRICOLTURA,
FORESTE, SVILUPPO RURALE,
ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
Servizio
Foreste Demanio Civico ed Armentizio



Piano per il triennio 2004-2006
***'Interventi di forestazione e
valorizzazione ambientale'***
LL.RR. 12.04.1994 n.28 e 31.12.1994 n. 106
L.R. 9.2.2000 n. 6
***Obiettivi - Direttive e procedure per
l'attuazione***

6 NOV. 2004

UFFICIO RAPPORTI CON IL C.F.S. E
FORESTE DEMANIALI REGIONALI
LA RESPONSABILE
DOTT.SSA MARZIA DI MARZIO

SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO ED
ARMENTIZIO
IL DIRIGENTE
DOTT. Lorenzo POTENA



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE AGRICOLA, FORESTE, SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
- Servizio Foreste

INDICE

PREMESSA	Pag. 3
<i>L'esperienza maturata con la programmazione su base triennale</i>	3
<i>Il conferimento agli Enti Locali delle funzioni amministrative in materia forestale</i>	7
1. PATRIMONIO FORESTALE ABRUZZESE	9
<i>Estensione delle superfici boscate e il regime di proprietà</i>	9
<i>Produzioni forestali regionali</i>	10
<i>L'occupazione nel settore forestale</i>	11
<i>Politiche forestali della Regione Abruzzo</i>	12
2. FINALITA' GENERALI	17
3. OBIETTIVI DELL'AZIONE REGIONALE	20
4. TIPOLOGIE di INTERVENTO e CRITERI di RIPARTIZIONE della SPESA	23
A. INTERVENTI A DIRETTA GESTIONE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE	26
5.1 Gestione delle Foreste Demaniali Regionali	26
5.2 Attività di ricerca, sperimentazione, documentazione e divulgazione	28
5.3 Attività straordinarie di prevenzione degli incendi boschivi	32
5.4 Gestione dei vivai forestali regionali	35
B. INTERVENTI LA CUI ESECUZIONE FA CARICO A SOGGETTI DIVERSI DALLA GIUNTA REGIONALE	36
<i>Individuazione aree geografiche e relativa ripartizione dei fondi</i>	36
- Redazione dei Piani Economici di Gestione dei patrimoni agro-silvo-pastorali	38
6. TIPOLOGIE DI INTERVENTO IN AREE MONTANE	42
6.1 Interventi sui popolamenti artificiali a prevalenza di conifere	44
6.1.1. Rinaturalizzazione dei soprassuoli artificiali a prevalenza di conifere	44
6.1.2. Cure colturali ai soprassuoli artificiali non ancora maturi a prevalenza di conifere	45
6.2 Interventi di avviamento ad alto fusto di boschi cedui invecchiati	45
6.3 Miglioramento di boschi cedui invecchiati e non idonei avviamento alto fusto	46
6.4 Recupero dei boschi fortemente degradati	47
6.5 Diradamento di fustaie transitorie	48
6.6 Recupero ambientale cave	48
6.7 Recupero castagneti	49
6.8 Realizzazione e miglioramento di impianti tartufigeni	50
<i>Criteri di ripartizione ed assegnazione fondi alle Comunità Montane</i>	52
<i>Criteri di assegnazione dei fondi da parte delle Comunità Montane</i>	52
7. PROCEDURE AMMINISTRATIVE GENERALI	55
<i>Norme procedurali aggiuntive per gli interventi affidati ad altri soggetti</i>	55
<i>Trasferimenti finanziari agli Enti delegati degli interventi</i>	59
<i>Attività di controllo e monitoraggio</i>	62
<i>Apposizione di tabelle sui cantieri</i>	64
<i>Scheda di monitoraggio</i>	66

REDAZIONE DEL PROGRAMMA : DOTT.SSA M. DI MARZIO
HANNO COLLABORATO PER GLI ASPETTI TECNICI I DOTT.RI L. SAMMARONE - S. BELMAGGIO - F. CONTU



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE AGRICOLA, FORESTE, SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
- Servizio Foreste

PREMESSA

Il presente Piano triennale di interventi nel settore forestale nasce dall'esperienza maturata nel corso dell'applicazione dei precedenti specifici programmi e dal contributo propositivo apportato dai tecnici e dagli operatori del settore, nonché dalle parti sociali e dai Coordinatori del C.F.S. operanti in Regione Abruzzo.

In particolare lo stesso è stato formulato sulla base dei contributi raccolti a seguito del primo dibattito pubblico svoltosi in data 23 maggio 2003, dal quale è scaturita una bozza di programma, successivamente illustrata nel corso dell'incontro-dibattito svoltosi in data 15 marzo 2004 e discusso successivamente nelle sedute del 29 marzo 2004 e del 20 maggio 2004 della Conferenza Permanente Regione-Enti Locali.

La presente stesura definitiva è, pertanto, il risultato delle osservazioni e delle proposte pervenute da parte di tutti i Soggetti, pubblici e privati, che hanno fornito il proprio contributo nella fase di dibattito promosso dalla competente Struttura Regionale, e che hanno imposto la necessità di rielaborare la stesura in bozza inizialmente sottoposta all'attenzione delle parti interessate.

Lo stesso Piano è stato altresì formulato ai sensi del decreto legislativo 227/2001 che prevede una pianificazione dell'azione regionale nel settore forestale di respiro poliennale, nonché della legge n. 353/2000 "Legge quadro in materia di incendi boschivi".

L'esperienza maturata con la programmazione su base triennale

Nel panorama normativo regionale, all'inizio dell'anno 2000 è sopravvenuta una legge che ha introdotto una nuova modalità di pianificazione degli interventi nel settore forestale: la Legge Regionale 9 febbraio 2000, n. 6, "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio di previsione della Regione Abruzzo per l'anno 2000 (art. 17 bis L.R. 29.12.1977, n. 81) – Legge finanziaria regionale" ha stabilito che la Giunta Regionale, sentita la terza Commissione Consiliare, definisca programmi per il settore forestale che siano, di norma, triennali e che vengano approvati entro l'anno precedente al periodo cui si riferiscono. Il programma triennale, inoltre, deve individuare gli obiettivi dell'azione regionale, le aree geografiche da interessare, le tipologie di intervento e le priorità fra le stesse, la previsione di spesa ed i risultati attesi.



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE, SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
- Servizio Foreste

Pertanto, tale nuova metodologia di programmazione ha trovato il proprio avvio mediante la formulazione del *Piano triennale 2001-2003*, che ha fissato finalità e tipologie di intervento di più lungo periodo nell'ambito della Legge Regionale 12 aprile 1994 n. 28, modificata con la successiva n. 106 del 31 dicembre 1994, che disciplina gli interventi di forestazione e valorizzazione ambientale nella Regione Abruzzo, individuando natura degli interventi da finanziare, regime di aiuto e beneficiari ammissibili.

La normativa medesima prevedeva che l'attuazione dell'azione regionale avvenisse attraverso specifici programmi annuali che individuassero i criteri di priorità della spesa nell'ambito di quelli definiti dalla stessa 28/94.

L'innovazione metodologica introdotta con la L.R. 6/2000 ha risposto ad un'esigenza manifestatasi nel corso dell'attuazione dei programmi annuali formulati sulla base della L.R. 28/94, così come modificata dalla L.R. 106/94. Infatti, la precedente modalità di programmazione degli interventi di natura forestale ha dato risultati discreti, seppure da perfezionare, dal punto di vista dell'efficienza amministrativa e positivi per quanto attiene la ricaduta ambientale ed occupazionale degli interventi

I Programmi messi in atto dalla Giunta Regionale in applicazione delle LL.RR. 28 e 106/1994 si sono sviluppati a partire dal 1996 fino all'attualità lungo alcuni filoni costanti: essi, in base al dettato delle leggi citate, hanno destinato la quota preponderante dei fondi alle aree montane interne della Regione, promuovendovi essenzialmente interventi sui boschi già esistenti volti all'incremento del loro valore ambientale, della loro fruibilità da parte del cittadino e della diminuzione della loro vulnerabilità anche nei confronti degli incendi.

I soggetti beneficiari dei fondi, sempre nel rispetto degli indirizzi delle norme di cui sopra, sono individuabili prevalentemente nelle Cooperative forestali operanti nelle medesime aree, nonché nelle Comunità Montane. Questo orientamento si è tradotto in un forte impulso al settore, che ha determinato anche il conseguimento di buoni livelli occupazionali nelle nostre aree interne.



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE AGRICOLTURA FORESTE SVILUPPO RURALE ALIMENTAZIONE CACCIA E PESCA
- Servizio Foreste

Nelle zone non ricadenti in comprensori montani, l'intervento si è orientato nel senso di promuovere la creazione di verde urbano nei centri abitati e la riqualificazione di aree degradate dalla presenza di cave o discariche, mirando a privilegiare le zone più densamente popolate dove maggiore sarebbe stato il numero di cittadini su cui sarebbe ricaduto l'effetto positivo dell'azione regionale, tenendo anche conto del fatto che i piccoli centri hanno una maggiore opportunità di disporre di verde.

Una fetta considerevole di fondi è stata destinata ad interventi gestiti direttamente dalla Pubblica Amministrazione, attraverso le Strutture locali del Corpo Forestale dello Stato, ed è consistita fondamentalmente nella gestione delle Foreste Demaniali Regionali e delle pinete litoranee, nonché dei vivai forestali regionali e nell'avvio di attività di ricerca e sperimentazione di specifico interesse per il settore. Questa categoria di interventi ha mirato alla salvaguardia, gestione e manutenzione del patrimonio forestale di proprietà della Regione, con l'ulteriore finalità di definire nuove linee di gestione silvicolturale; nonché al potenziamento della produzione vivaistica pubblica con l'obiettivo di fornire un prodotto di elevata qualità e dotato di caratteristiche in linea con gli obiettivi di politica forestale, nonché ad aumentare il livello di conoscenza delle risorse forestali e dei prodotti collegati al bosco in Abruzzo.

Il sistema collaudato nel corso dell'attuazione dei programmi annuali di cui sopra, sebbene si sia dimostrato discretamente efficiente, ha messo in evidenza che alcuni passaggi procedurali devono attuarsi in tempi sufficientemente lunghi per poter garantire un'azione amministrativa giustamente approfondita ed accurata; in particolare la fase di istruttoria tecnica dei progetti proposti a finanziamento prevede momenti di sopralluogo in campo che possono essere impediti o ritardati da condizioni climatiche avverse nelle aree montane generalmente interessate, mentre le esigenze amministrative legate all'annualità dei progetti imponevano tempi ristretti, spesso non conciliabili con le esigenze sopra evidenziate. Parimenti, si è dimostrato utile dilatare anche i tempi concessi agli aspiranti beneficiari per la messa a punto dei progetti, in modo da salvaguardare il livello qualitativo e l'accuratezza della progettazione medesima.



GIUNTA REGIONALE D' ABRUZZO
DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE, SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONI, CACCIA E PESCA
- Servizio Foreste

La programmazione regionale dilatata in un triennio ha effettivamente consentito di riservare alla prima annualità di attuazione del piano le fasi di raccolta delle istanze, di svolgimento delle relative istruttorie e di approvazione delle graduatorie, con il relativo finanziamento dei progetti fino al raggiungimento dell'importo messo a disposizione per l'anno medesimo; nelle successive annualità 2002 e 2003, poiché la scala di priorità delle tipologie di intervento forestale è restata fissa per il triennio, si è potuto procedere nella generalità dei casi all'ammissione a finanziamento di tutti i progetti che hanno avuto istruttoria positiva e che hanno trovato capienza negli specifici rispettivi stanziamenti annuali destinati alle LL.RR.28 e 106/1994 dal bilancio regionale. Nei casi in cui i fondi disponibili sono risultati in esubero rispetto a quelli assorbiti dai progetti già presenti in graduatoria, su disposizione del Dirigente del Servizio competente sono stati emanati nuovi bandi, sempre rispettosi dei criteri fissati dal Programma.

In tal modo, si sono effettivamente raggiunti diversi vantaggi di ordine tecnico-qualitativo ed amministrativo:

- ampliare nella giusta misura i tempi riservati alla predisposizione dei progetti da parte dei beneficiari ed all'istruttoria degli stessi da parte del competente Organo Pubblico, in modo da conseguire un generale incremento della qualità del lavoro
- eliminare per due annualità nel triennio i "tempi morti" legati alle due fasi di cui sopra (presentazione istanze ed istruttoria), così da conseguire una maggior snellezza procedurale e tempestività di erogazione del finanziamento pubblico
- aumentare l'incisività dell'intervento regionale, dato che le tipologie cui è stata attribuita priorità, avendo valenza triennale, hanno avuto modo di incidere strutturalmente sulle formazioni forestali esistenti.



GIUNTA REGIONALE D' ABRUZZO
DIREZIONE AGRICOLTURA FORESTE SVILUPPO RURALE ALIMENTAZIONE CACCIA E PESCA
- Servizio Foreste

Il conferimento agli Enti Locali delle funzioni amministrative in materia forestale

La novità fondamentale dell'attuale programma rispetto a quello relativo al triennio 2001/2003 è costituita dal conferimento della delega alle Comunità Montane delle funzioni amministrative di gestione di alcune attività in materia di forestazione.

La L.R. 12 agosto 1998, n. 72: "*Organizzazione dell'esercizio delle funzioni amministrative a livello locale*", all'art. 56 – commi 4,5 e 6 – dispone quali siano le funzioni in campo forestale da delegarsi alle province ed alle comunità montane.

Fra le specifiche competenze disciplinate dalle LL.RR. 28 e 106/1994, gli interventi di forestazione produttiva e protettiva risultano da delegarsi alle Comunità Montane, per i territori ricadenti nel loro ambito, e alle Province, per i territori non montani, mentre alle Province stesse sono da attribuirsi gli interventi per il verde urbano e periurbano e i vivai forestali.

Il conferimento di funzioni di cui sopra verrà trattato nel prosieguo del programma secondo quanto definito con le deliberazioni di Giunta Regionale d'Abruzzo n. 1070 e n. 1072 del 12.12.2002, che, sulla base di specifici verbali della Conferenza permanente Regione/Enti Locali, hanno rispettivamente individuato i criteri di ripartizione tra Regione e Comunità Montane e tra Regione e Province delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative per l'esercizio delle funzioni conferite in materia di agricoltura e foreste.

Sono riservate, invece, alla Regione le funzioni di programmazione, indirizzo e coordinamento, nonché quelle di vigilanza e controllo delle attività, fermo restando le norme e le procedure previste dalle LL.RR. 53/97 e 28/94 e successive modifiche ed integrazioni.

Sulla base delle risultanze delle sedute della Conferenza Permanente Regione – Enti Locali svoltesi in data 29 marzo e 20 maggio del corrente anno, l'attribuzione alle Province delle funzioni in materia forestale è stata rinviata al 1° gennaio 2007.



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE, SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
- Servizio Foreste

Pertanto, sulla base delle risultanze dello specifico dibattito con le Parti interessate, viene sospeso per il triennio in esame l'intervento regionale in materia forestale in area non montana, in attesa del definitivo trasferimento di competenze alle Amministrazioni Provinciali, e si prosegue in forma diretta da parte della Regione, nell'ambito dell'attività di pianificazione e programmazione nel settore forestale, la promozione della redazione dei piani di gestione dei patrimoni agro-silvo-pastorali, secondo il dettato dell'art. 16 bis della legge regionale n. 28/1994, così come modificata dalla legge regionale n. 106/1994, sull'intero territorio regionale, in modo da non frazionare in forma dispersiva tale tipologia di intervento.



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE, SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
- Servizio Foreste

1. PATRIMONIO FORESTALE ABRUZZESE

L'estensione delle superfici boscate e il regime di proprietà

In attesa della realizzazione del Primo Inventario Forestale Regionale, la cui progettazione esecutiva è stata portata a termine dall'I.S.A.F.A. di Trento, i dati più aggiornati oggi disponibili sulla consistenza delle aree forestali abruzzesi sono quelli che si desumono dalle statistiche elaborate dall'ISTAT.

Secondo l'ISTAT l'Abruzzo può contare su oltre 226.000 ettari di boschi, con un indice di boscosità del 21% circa, distribuiti in netta prevalenza in montagna. Di questi, 103.454 ettari sono fustaie, costituite in prevalenza da latifoglie (75.244 ettari, di cui 57.000 a faggio); le fustaie di resinose si estendono su oltre 13.000 ettari (quasi 8.000 dei quali pinete), mentre quelle miste occupano poco meno di 15.000 ettari. I cedui occupano una superficie pari a quasi 123.000 ettari e sono prevalentemente semplici (76.198 ettari contro 46.446 ettari di cedui composti). Quasi trascurabile (poco più di 400 ettari) la superficie occupata da formazioni classificate a macchia mediterranea.

Per l'Inventario Forestale Nazionale del 1985 l'Abruzzo ha una superficie boscata maggiore (322.200 ettari). Il confronto fra i due dati denota una differenza pari a quasi 100.000 ettari, con tutta probabilità identificabili con cespuglieti di neoformazione su terreni abbandonati dall'agricoltura. Prendendo a riferimento tali dati l'indice di boscosità regionale è vicino al 30% (29,8%).

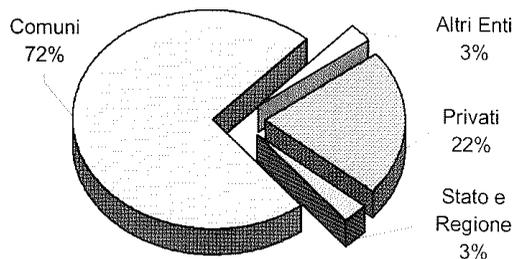


Grafico 1. Ripartizione delle superfici boscate per categorie di proprietari (Fonte dati Istat)



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE, SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
- Servizio Foreste

I dati ISTAT forniscono notizie anche riguardo alla superficie regionale forestale per categorie di proprietà. In Abruzzo, come si può vedere nel grafico, la gran parte delle superfici boscate (quasi l'80%) sono di proprietà pubblica.

In base all'I.F.N. la provvigione regionale risulterebbe pari nelle fustaie a 205 mc/ha e nei cedui a 132 mc/ha, con incrementi medi annui rispettivamente di 3,5 mc/ha e di 4,5 mc/ha; la produzione annuale di biomassa è pari a 903.600 mc.

Produzioni forestali regionali

In Abruzzo si può affermare che non esista una radicata tradizione di utilizzo dei boschi per la produzione di legname di pregio, quale, diversamente, è da secoli viva negli ambienti alpini, dove è testimoniata dallo sviluppo del settore della selvicoltura e del settore della trasformazione del legname.

Nella Regione Abruzzo le produzioni forestali riguardano due filoni: le produzioni legnose e quelle minori. Le prime riguardano essenzialmente la produzione di legna da ardere (oltre 100.000 mc/anno) e di legname da lavoro (poco meno di 18.000 mc/anno). La preponderanza della destinazione quale legna da ardere è in relazione non solo alla qualità complessiva dei complessi forestali, in effetti tutt'altro che scadente, ma al mercato che invece "impone" la legna da ardere quale prodotto primario richiesto sul mercato locale per il riscaldamento ed alternativa economica valida a produzioni di maggior pregio provenienti da aree (soprattutto i Paesi dell'Est Europa) dove i costi di trasformazione sono decisamente inferiori e tali da renderli molto più convenienti.

Interessante e di sicuro avvenire è lo sviluppo di alcune attività complementari economiche al bosco, quantomeno in termini di opportunità occupazionali o solo di integrazione del reddito per quelle aziende agricole situate nelle aree interne. Fra queste la castanicoltura, la produzione di funghi e, soprattutto, la produzione di tartufi hanno assunto negli anni discreta importanza: ben il 22% dei tartufi prodotti in Italia proviene dalla nostra Regione, che risulta seconda solo all'Umbria! Certo si tratta di produzioni meno valorizzate di quelle piemontesi o umbre, e lo dimostra il fatto che l'incidenza del



GIUNTA REGIONALE D' ABRUZZO
DIREZIONE AGRICOLTURA FORESTE SVILUPPO RURALE ALIMENTAZIONE CACCIA E PESCA
- Servizio Foreste

prodotto in termini di valore scende al di sotto del 10% a livello nazionale. Questo dato di fatto, però, fa pensare che esista ancora spazio per il potenziamento delle azioni di qualificazione e valorizzazione, pur già in atto, per questa nostra produzione che, senza dubbio, il consumatore non ancora collega all' "immagine-Abruzzo".

Va ricordato, comunque, che nell'ultimo decennio l'Amministrazione Regionale ha investito sia nell'incentivazione degli impianti arborei tartufigeni, anche mediante interventi dimostrativi gestiti dall'ARSSA, sia nella ricerca. In tale ambito vanno ricordati, da un lato, la partecipazione al progetto Nazionale sul tartufo coordinato dal C.N.R. ed inerente le applicazioni biotecnologiche alla tecnica della micorrizzazione, dall'altro il finanziamento e la promozione, in collaborazione con l'Università dell'Aquila, del C.R.A.M.F. (il Centro Regionale per le ricerche e le applicazioni nel settore delle micorrize forestali), istituito presso il Vivaio Regionale forestale dell'Aquila. Quest'ultimo è un centro che, oltre a condurre direttamente specifici programmi di ricerca, produce piante forestali micorrizzate di sicura e certificata qualità.

Inoltre, nell'ambito del Programma 2001/2003 si è dato avvio alla conduzione dello studio, affidato all'ARSSA, che porterà alla predisposizione della "CARTA DELLA VOCAZIONALITA' TARTUFICOLA DELLA REGIONE ABRUZZO", che parte come studio preliminare: il lavoro prevede di realizzare la carta in scala 1:250.000 sulla potenzialità produttiva del territorio regionale rispetto alle principali specie di tartufo diffuse.

L'occupazione nel settore forestale

Il lavoro nella selvicoltura abruzzese si esplica attraverso due tipologie principali: le operazioni di utilizzazione volte al soddisfacimento dell'uso civico di legnatico per le famiglie residenti nei comuni montani, che sono in alcuni casi occasioni di lavoro stabile e continuo, e gli interventi di miglioramento boschi e rimboschimento realizzati con fondi pubblici. Sono questi ultimi, attualmente, gli interventi che assorbono la maggior parte dell'occupazione, intellettuale e manuale, nel settore forestale.



GIUNTA REGIONALE D' ABRUZZO
DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE, SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
- Servizio Foreste -

Completivamente si può ragionevolmente affermare che da qualche anno l'intera filiera legno in Abruzzo si sia assestata su livelli occupazionali che riguardano un numero di addetti superiore alle 2.000 unità, in gran parte residenti nelle aree interne della Regione. In queste zone, quindi, la coltivazione e la cura delle foreste può rappresentare ancora una valida risposta ai problemi occupazionali, a patto che si operi in maniera tale che l'iniziativa privata sia adeguatamente sostenuta ed indirizzata dall'amministrazione pubblica.

Politiche forestali della Regione Abruzzo

Dopo l'istituzione delle Regioni, in Abruzzo per diversi anni la politica condotta nel settore forestale ha continuato ad essere di stretta derivazione esogena, nazionale o comunitaria: il Progetto Speciale n. 24 della CASMEZ, in applicazione dal 1976 al 1988, che ha portato alla realizzazione di circa 6.500 ha di imboschimenti; l'Azione Organica n. 9 della L. 64/86, che ha generato circa 1.400 ha di impianti; il reg. CEE 269/79.

La Regione Abruzzo ha iniziato ad operare una autonoma politica forestale solo con la Legge Regionale n. 38 del 1982, "*Interventi per la forestazione protettiva e produttiva, per la sistemazione idraulico forestale del territorio, per l'incremento e la salvaguardia del patrimonio arboreo, per la produzione delle piante officinali*", la quale ha impiegato fondi del reg. CEE 269/79 per finanziare interventi di imboschimento svolti dalle Comunità Montane, con un'erogazione totale pari a circa 70 miliardi di lire nell'arco di un decennio a partire dal 1982.

Un ulteriore sforzo programmatico, seppure non sistematico, è stato svolto dalla Regione nel settore forestale allo scopo di disciplinare l'impiego dei fondi Comunitari nell'ambito dei Programmi Integrati Mediterranei (PIM), dei Programmi Operativi Plurifondo (POP) ed infine del Programma Operativo Monofondo (POM). Questi tre strumenti sono stati applicati attraverso Piani regionali che hanno coperto rispettivamente i periodi 1988/91, 1989/93 e 1994/96 ed hanno generato un flusso finanziario globale stimabile in circa 18 miliardi e mezzo di lire a favore del settore forestale regionale.



GIUNTA REGIONALE D' ABRUZZO
DIREZIONE AGRICOLTURA FORESTE SVILUPPO RURALE ALIMENTAZIONI CACCIA E PESCA
- Servizio Foreste

Le tipologie di intervento fin qui descritte, anche se si sono sviluppate senza avere alla propria base una globale pianificazione di lungo periodo di livello regionale nel settore forestale, hanno l'indubbio merito sia di aver avviato alcune trasformazioni – soprattutto con fondi POP e POM – verso strutture più equilibrate da cedui a fustaie, consentendo di accelerare la progressiva sostituzione degli impianti artificiali di conifere – almeno i più vecchi – in boschi misti con latifoglie, sia di aver generato il rimboschimento di ampie aree della nostra Regione, come accaduto con gli impianti realizzati dalla LAMFOR.

L'applicazione del Reg. CEE 2080/92 ha, altresì, dato un notevole impulso all'evoluzione del settore forestale regionale, con lo sviluppo in particolare dell'arboricoltura da legno.

Sulla base del Programma Attuativo di tale Regolamento, predisposto dalla Regione per il periodo 1994/96, si è avviata la realizzazione di circa 4.800 ha di nuovi impianti, su terreni di provenienza agricola, per lo più attuati da parte di imprenditori agricoli.

Nell'anno 1997 la Regione ha predisposto un nuovo Programma Attuativo relativo al biennio 1998/99, grazie al rifinanziamento del Regolamento 2080/92 da parte dell'Unione.

Le azioni finanziabili nell'ambito dei programmi attuativi erano raggruppate in due direttrici principali, il rimboschimento di superfici agricole ed il miglioramento dei boschi esistenti. Nel periodo 1994-2000 l'ex AIMA ha liquidato domande di finanziamento per circa 44 miliardi di lire riferibili ad operazioni di imboschimento su oltre 3.500 ettari e ad interventi di miglioramento su circa 240 ettari di boschi.

Nell'ambito del programma attuativo 1998-99, per l'annualità 1998, che ha riguardato progetti istruiti positivamente e non finanziati per carenza di fondi nel precedente programma (94-97) è stato finanziato l'imboschimento di oltre 200 ha di terreni agricoli ed il miglioramento boschi su 122 ha. Per il 1999 complessivamente sono stati istruiti positivamente progetti per quasi 41 miliardi di lire, anche se con i fondi disponibili è stato possibile finanziare circa 1.200 ettari di imboschimenti e poco più di 1.000 ettari di boschi da migliorare.



GIUNTA REGIONALE D' ABRUZZO
DIREZIONE AGRICOLTURA FORESTE SVILUPPO RURALE ALIMENTAZIONE CACCIA E PESCA
- Servizio Foreste

Con l'approvazione del *Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006* della Regione Abruzzo, gli interventi precedentemente finanziati attraverso il regolamento (CE) 2080/92 sono stati inseriti all'interno di due misure comprese nel piano. Si tratta delle misure *h "Imboschimento di superfici agricole"* (art.31 del reg. CEE 1257/99) e *i "Altre misure forestali"* (art. 30 del reg. Ce 1257/99). Mentre la misura *h* è rimasta fino ad oggi inattuata, per la misura *i* è stato di recente emanato il bando di attuazione per il triennio 2002-2004. Sulla base di una disponibilità di fondi pari a 2.650.000 Euro sono stati finanziati interventi volti alla rinaturalizzazione di circa 850 ettari boscati, costituiti da cedui invecchiati a prevalenza di faggio e da soprassuoli artificiali di conifere.

Dall'anno 1994 sono entrate in vigore due normative regionali che disciplinano gli interventi nel settore forestale: la L.R. 12.4.1994 n. 28 "Interventi di forestazione e valorizzazione ambientale" e la successiva L.R. 31.12.1994 n. 106 che integra e modifica la precedente. L'intervento diretto della Regione avviene con l'emanazione di programmi attuativi delle leggi di settore. Nell'ambito di tali programmi, emanati con cadenza annuale fino al 2000 e poi diventati triennali, vengono individuati gli interventi ammissibili a finanziamento e le risorse attribuite alle diverse tipologie. Una prima distinzione viene operata in funzione dei soggetti deputati all'esecuzione degli interventi: la Giunta Regionale, tramite i propri uffici, provvede alla gestione dei vivai forestali regionali, dei beni del demanio forestale regionale, delle pinete litoranee e alle attività di ricerca, sperimentazione e divulgazione; altri soggetti (Cooperative Forestali, Comunità Montane, Comuni, Privati singoli o associati, ecc.) concorrono all'assegnazione dei fondi destinati alle altre tipologie di intervento previste. Tali fondi sono ulteriormente suddivisi fra gli interventi attuabili nei territori delle Comunità Montane (in gran parte interventi di Miglioramento Boschi) e gli interventi attuabili nelle zone esterne ad esse (costituzione di verde urbano e periurbano e riqualificazione di aree degradate). Con i cinque programmi annuali emanati fino al 2000 sono stati stanziati fondi per oltre 77 miliardi di lire.

Il modello della programmazione triennale è stato introdotto nel 2000 con la Legge Regionale n° 6, che ha portato all'emanazione del Programma Attuativo per il triennio 2001-2003. In esso, rimandando necessariamente ad altri provvedimenti la



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE, SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONI, CACCIA E PESCA
- Servizio Foreste

ripartizione dei fondi disponibili per i diversi anni, vengono individuate le tipologie di intervento finanziabili e i criteri di ripartizione dei fondi disponibili annualmente. Gli interventi la cui esecuzione fa carico direttamente alla Giunta Regionale sono in linea di massima gli stessi già individuati in precedenza. Fra gli interventi la cui esecuzione è a carico di soggetti diversi, quelli realizzabili nelle aree montane (ai quali viene destinato il 90% dei fondi disponibili per la categoria) sono i seguenti: operazioni selvicolturali su rimboschimenti realizzati con fondi pubblici, recupero di boschi degradati, rinaturalizzazione di impianti artificiali di conifere, realizzazione e manutenzione di impianti tartufigeni, coltivazione di frutti minori e piante officinali, redazione di Piani Economici e di Gestione. Gli interventi attuabili nelle zone non montane riguardano la realizzazione di verde urbano e periurbano e la rinaturalizzazione di impianti artificiali di conifere.

Lo stanziamento regionale per l'attuazione del programma si è attestato su una cifra annuale pari a circa cinque milioni di Euro.

Con l'attuazione dei Programmi applicativi delle LL.RR. 28 e 106/94, la Regione ha dato nuovo impulso al settore forestale regionale; infatti, è stato generato un flusso finanziario, gestito con discreta snellezza procedurale e tempestività, che, da un lato ha contribuito a migliorare i livelli occupazionali del settore ed anche a promuoverne l'imprenditorialità, e dall'altro ha posto le basi dello sviluppo della gestione dei boschi in Regione.

In questo quadro il rilievo poco confortante è costituito dal fatto che i finanziamenti resisi disponibili nel corso degli anni sono andati progressivamente diminuendo, mentre ci si auspica che tale progressione si interrompa ed, anzi, prenda avvio un trend opposto.

Inoltre, la Giunta Regionale ad oggi non è riuscita a darsi un'adeguata struttura tecnico-amministrativa autonoma e sufficientemente articolata e sviluppata, in grado di crescere e maturare senza vincoli inerziali nei confronti del C.F.S. che attualmente svolge tali funzioni in convenzione con la Regione dal 1985.



GIUNTA REGIONALE D' ABRUZZO
DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE, SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONI, CACCIA E PESCA
- Servizio Foreste

Infine, un ulteriore limite al pieno sviluppo dell'azione regionale in campo forestale è stato costituito dalla politica dei Parchi, che hanno condizionato e frenato gli interventi regionali di settore da farsi ricadere in area protetta.

Ma senza dubbio il limite maggiore alla piena efficacia dei Programmi di intervento deriva dalle stesse disposizioni fissate dalla legge medesima: spesso non si è riusciti ad indirizzare le azioni nelle aree forestali più "bisognose" di intervento dato che deve essere l'Amministrazione Comunale a mettere a disposizione di eventuali operatori i boschi da trattare. Di conseguenza, si è potuto verificare che le Amministrazioni competenti non abbiano affidato in gestione a potenziali beneficiari così come definiti dalle LL.RR. 28 e 106/1994 le superfici più bisognose di intervento, vanificando l'azione pubblica. Al fine di evitare una simile distorsione, bisognerebbe modificare la norma in modo da consentire di indirizzare in maniera netta l'azione pubblica proprio negli areali che più necessitano di intervento per condizioni di rischio, anche idrogeologico, o di degrado del patrimonio boschivo.



GIUNTA REGIONALE D' ABRUZZO
DIREZIONE AGRICOLTURA FORESTE SVILUPPO RURALI ALIMENTAZIONI CACCIA E PESCA
- Servizio Foreste

2. FINALITA' GENERALI

Il presente Piano viene a riconfermare la validità delle finalità generali individuate con la precedente programmazione di settore varata per il triennio 2001/2003, finalità che si sono dimostrate di ampio respiro ed efficaci e, pertanto, di seguito vengono riproposte integralmente.

Le finalità di base per gli interventi regionali nel settore forestale si possono far coincidere con quelle più globali dettate dalla legge regionale 16 settembre 1998, n. 81, modificata con legge regionale 7 aprile 1999, n. 20, "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo": con tale normativa la Regione Abruzzo ha individuato nell'uso sostenibile delle risorse fisiche, naturali ed ambientali, uno degli strumenti utili al perseguimento del benessere e della qualità della vita delle popolazioni residenti e di quelle future.

In tale ambito è stato definito anche il concetto di "sviluppo sostenibile", facendo propria la definizione della Commissione Brundtland delle Nazioni Unite, che recita come esso *"comporti limiti, ma non assoluti, bensì imposti dall'attuale stato della tecnologia e dell'organizzazione sociale alle risorse economiche e alla capacità della biosfera di assorbire gli effetti delle attività umane. La tecnologia e l'organizzazione possono però essere gestite e migliorate"*.

Sempre con la medesima normativa, la Regione ha riconosciuto rilevanza strategica alle politiche di manutenzione del territorio ai fini della salvaguardia del proprio patrimonio ambientale, attribuendo priorità a tutte le azioni di salvaguardia finalizzate a tutelare le proprie risorse fisiche primarie. In particolare, è stato riconosciuto che *"il patrimonio boschivo ed il suo incremento.... sono strumenti di difesa del suolo e di manutenzione del territorio"*. Bisogna, altresì, considerare che si tratta di risorse rinnovabili ed a costi limitati.

Proprio in questa presa di coscienza da parte dell'Amministrazione Regionale trova la sua più profonda motivazione il presente programma, che va a rappresentarne la concretizzazione attraverso le politiche di intervento mirate al settore forestale.



GIUNTA REGIONALE D' ABRUZZO
DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE, SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONI, CACCIA E PESCA
- Servizio Foreste

Queste, infatti, si trovano a svolgere un triplice ed insostituibile ruolo ai fini della salvaguardia del patrimonio ambientale, puntando alla stabilità del suolo e del territorio, al contenimento dell'inquinamento atmosferico, attraverso l'abbattimento dei livelli di anidride carbonica, nonché alla conservazione della biodiversità. Tali sono le funzioni preminenti innegabilmente svolte dal bosco ed universalmente riconosciute ad esso. Se da un lato la difesa del suolo deve essere considerata l'obiettivo prioritario nella gestione delle aree montane, in quanto condizione essenziale per lo svolgimento delle attività umane e di interesse per l'intera collettività, non può essere valutato meno l'altro obiettivo fissato ormai anche da strategie di livello planetario, quale è il contenimento dei livelli di anidride carbonica nell'atmosfera: entrambi gli obiettivi trovano naturale e coincidente chiave di volta nell'*albero* che, grazie al suo apparato radicale, stabilizza il suolo e, grazie al suo apparato fogliare, sottrae anidride carbonica dall'atmosfera fissandola attraverso il processo della fotosintesi clorofilliana. Analoga importante funzione viene svolta dalle aree prato-pascolive, un tempo ricchezza per l'industria armentizia, oggi vitali soprattutto per un corretto regime idrogeologico e per un assetto territoriale in montagna che sia equilibrato ed armonico.

La pianificazione forestale, quindi, deve garantire la conservazione dei boschi, adeguandosi ai principi dello sviluppo sostenibile e della conservazione della biodiversità, estendendoli alle foreste, in modo da garantire anche la continuità dell'erogazione di una serie di beni e servizi ad esse collegati, quali la già citata stabilizzazione climatica, la regolazione del ciclo dell'acqua, la protezione del suolo, la produzione di energia rinnovabile (legna da ardere) e di legname da opera, la conservazione del paesaggio e dell'ambiente naturale più in generale. Tale azione deve tuttavia prevedere nel contempo il potenziamento ed il miglioramento del patrimonio esistente, incrementandone la produttività e qualificandone la produzione, in particolare in quelle aree marginali in cui la mancata cura del bosco e l'abbandono potrebbero dare il via a processi di degrado, che vanno evitati con interventi gestionali per il recupero a fini produttivi.



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE AGRICOLA, FORESTE, SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
- Servizio Foreste

Quindi, il principio ispiratore della pianificazione forestale deve essere quello di orientare l'evoluzione del bosco in modo che se ne consegua la migliore stabilità in armonia con le molteplici funzioni, dirette ed indirette, che esso svolge.

Del resto va tenuto ben presente che la *gestione del bosco*, nel caso specifico di livello regionale, non può essere frammentata e segmentata sul territorio con linee di pianificazione di scala subregionale che possono preludere ad azioni fra di loro scoordinate o addirittura contrastanti, ma *va condotta in maniera unitaria*, con indirizzi che siano univoci ed omogenei. Solo così la Regione si può fare garante di una politica di salvaguardia e sviluppo del patrimonio forestale abruzzese che sia dotata delle giuste proporzioni e ricadute. Inoltre, la politica di settore deve avere anche un *respiro temporale* sufficientemente *lungo* per poter incidere, attraverso le sue azioni, in maniera adeguata sul medesimo patrimonio boschivo.



GIUNTA REGIONALE D' ABRUZZO
DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE, SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONI, CACCIA E PESCA
- Servizio Foreste

3. **OBIETTIVI DELL'AZIONE REGIONALE**

Anche per quanto attiene gli obiettivi del piano, va detto che l'esperienza maturata attraverso l'applicazione dei precedenti programmi di settore fa ritenere giusto proseguire lungo i filoni di intervento avviati: gli interventi che la Regione andrà a promuovere nel settore forestale perseguiranno i seguenti e fondamentali obiettivi, che sono la naturale espressione delle finalità generali enunciate in precedenza:

- I. conservazione e miglioramento e diversificazione dei boschi esistenti, da condursi attraverso una serie di interventi di salvaguardia delle foreste, mirati a recuperare i boschi degradati, nonché a risanare e migliorare i rimboschimenti effettuati dall'Amministrazione Pubblica negli scorsi decenni, in modo da garantirne l'affermazione e la piena funzionalità, nella consapevolezza del fatto che si tratta comunque di "sistemi dinamici", in continua e costante trasformazione. Da ciò la necessità di un approccio multidisciplinare che consenta di valutare nel medio e lungo periodo gli interventi e l'evoluzione non solo della singola area boscata, ma di interi complessi, con una visione sistemica indispensabile anche alla conservazione di specie minacciate (tra tutte l'orso bruno);
- II. garanzia di una buona gestione dei boschi uniforme sul territorio regionale, ispirata ai principi della silvicoltura su base naturalistica;
- III. potenziamento del patrimonio boschivo esistente mirando a soddisfare esigenze di protezione del suolo, ma soprattutto a rispondere alla finalità di incrementare i livelli di abbattimento dell'anidride carbonica presente nell'atmosfera, ruolo nel quale è riconosciuta un'efficienza superiore ai boschi giovani rispetto a quelli maturi e stramaturi;
- IV. concorrere al miglioramento delle condizioni economiche e sociali delle zone interne dove il bosco resta comunque una delle poche risorse sia



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE, SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONI, CACCIA E PESCA
- Servizio Foreste

in termini diretti (prodotto) che indiretti (occupazione), e non trascurando l'indotto legato alla "cultura" del bosco che è importante valore aggiunto;

- V. promuovere una nuova cultura e conoscenza del patrimonio forestale quale ecosistema multifunzionale ed interdisciplinare e quale base essenziale per la tutela e la conservazione della biodiversità .

Il terzo obiettivo non è stato particolarmente spinto negli ultimi anni nell'ambito degli interventi effettuati con fondi regionali per diverse ragioni: la limitata disponibilità finanziaria unita all'urgenza di restaurare il già consistente patrimonio boschivo abruzzese, la constatazione della necessità di intervenire sugli imboschimenti pubblici attuati negli scorsi decenni allo scopo di garantirne l'efficienza e la reale funzionalità superando un iniziale stato di abbandono, la possibilità di attingere a finanziamenti comunitari per la realizzazione di nuovi imboschimenti specie su terreni agricoli.

Con il presente Piano risulta ancora difficile dare spazio all'attuazione del terzo obiettivo: gli interventi di manutenzione del patrimonio boschivo esistente sono da proseguire, specie nell'ottica del contenimento della vulnerabilità delle nostre foreste nei confronti di agenti distruttivi quali il fuoco, mentre le limitate risorse disponibili rendono ancora impossibile l'azione diretta della Regione nel settore dell'imboschimento; del resto, la naturale espansione delle superfici forestali documentata nella nostra Regione già fornisce un'autonoma risposta, concreta e dimostrabile, alle richieste che provengono dalla comunità internazionale e che ci impongono l'incremento dei livelli di fissazione dell'anidride carbonica.

Comunque, risulterebbe necessario per il Governo regionale incrementare l'investimento finanziario nel settore specifico, in modo da proseguire l'azione di salvaguardia del patrimonio esistente, affiancandola però con concrete azioni di potenziamento del patrimonio boschivo medesimo.

Infine, non va comunque dimenticato che ai fini dell'impostazione di una corretta politica programmatoria è necessario disporre di una approfondita conoscenza del territorio, ricorrendo all'impiego di moderne tecnologie, in particolare sviluppando



GIUNTA REGIONALE D' ABRUZZO
DIREZIONE AGRICOLTURA FORESTE SVILUPPO RURALE ALIMENTAZIONI CACCIA E PESCA
- Servizio Foreste

la produzione e l'impiego di cartografie tematiche informatizzate e aggiornate. Quindi, sarà necessario passare alla concreta attuazione dell'INVENTARIO FORESTALE REGIONALE, dato che con la passata programmazione si è completata la fase di progettazione dell'inventario medesimo, che dovrà trovare la sua realizzazione proprio attraverso il presente programma, alla fine della cui operatività dovrebbe essere ultimato. All'interno della più ampia cornice dell'Inventario, trova prosecuzione la redazione della Carta delle Tipologie Forestali, completata già su alcuni territori della regione (province di Pescara, Chieti e di Teramo, territorio del Parco Naturale Regionale del Velino-Sirente e della Comunità Montana Amiternina), anche grazie a finanziamenti di origine comunitaria; inoltre, può trovare approfondimento la Carta regionale della potenzialità tartuficola, in corso di completamento nella sua fase generale finanziata nell'ambito del programma appena concluso, realizzata con la collaborazione dell'Agenzia Regionale per i Servizi di Sviluppo Agricolo in Abruzzo (ARSSA).

Un ulteriore strumento di approfondimento della conoscenza dei boschi da affiancarsi a quelli sopra descritti può provenire dalla redazione dei Piani economici di gestione dei patrimoni silvo-pastorali. Va ricordato, a tale proposito, che la nostra Regione ha aderito nel corso dell'anno 2003 al Progetto nazionale RISELVITALIA – Sottoprogetto 4.2. “*Sistema informativo geografico di gestione forestale*”, che fornisce il supporto informativo adeguato per pervenire ad una coordinata gestione informatizzata della redazione dei piani di assestamento forestale, in modo da consentire anche una gestione coordinata e centralizzata delle informazioni e dei dati raccolti nei piani relativi ai territori di Amministrazioni sub-regionali diverse.



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE AGRICOLA E FORESTE SVILUPPO RURALE ALIMENTAZIONE E ACCIAI PESCA
- Servizio Foreste

4. **TIPOLOGIE di INTERVENTO e CRITERI di RIPARTIZIONE della SPESA**

Fra le molteplici linee di intervento previste dalle leggi regionali 28 e 106/1994 e 6/2000, come per tutte le precedenti programmazioni, è necessario stabilire quali siano le priorità e gli interventi da porre in atto con il Programma corrente.

Pertanto, quelli di seguito enunciati sono gli interventi cui si reputa di attribuire priorità fra tutte quelle possibili, in quanto legate ad irrinunciabili esigenze gestionali del patrimonio regionale e rispondenti agli obiettivi generali sopra enunciati.

Le tipologie di intervento che si propongono a finanziamento nell'ambito delle disponibilità finanziarie iscritte nei capitoli specifici dello stato di previsione della spesa del bilancio per ciascuno degli anni di efficacia del presente programma vengono raggruppate in due grandi categorie:

- a. **Interventi la cui esecuzione fa carico direttamente alla Giunta Regionale** attraverso i propri Uffici;
- b. **Interventi che sono da attribuire ad altri soggetti beneficiari** (Enti pubblici, privati imprenditori singoli e associati).

All'interno di ciascuna di queste due grandi categorie vengono individuate le aree geografiche da interessare, le tipologie di intervento ammissibili a finanziamento e la relativa scala di priorità.

criterio di ripartizione dei fondi annuali disponibili per il settore forestale fra interventi diretti da parte della Regione ed interventi indiretti:

Il criterio seguito per effettuare tale ripartizione è di tipo storico, poiché si basa sull'esperienza delle precedenti annualità di programmazione, dalle quali si può dedurre il rapporto fra l'impegno finanziario mediamente assorbito dalle attività di tipo diretto e quello relativo alle attività indirette: in media circa il **25%** dei fondi totalmente investiti nel programma sono stati destinati ad azioni dirette.

Pertanto si assume come indicativa delle possibili esigenze la percentuale di cui sopra, e si autorizza il Competente Servizio della Giunta Regionale, in fase di ripartizione annuale dei fondi resi disponibili in bilancio ed a seguito di limitata



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE AGRICOLTURA FORESTE SVILUPPO RURALE ALIMENTAZIONE CACCIA E PESCA
- Servizio Foreste

disponibilità finanziaria, a disporre una ripartizione che si discosti da quella qui individuata.



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE AGRICOLTURA FORESTE SVILUPPO RURALE ALIMENTAZIONI CACCIA E PESCA
- Servizio Foreste

A. INTERVENTI LA CUI ESECUZIONE FA CARICO DIRETTAMENTE

ALLA GIUNTA REGIONALE

Le tipologie di intervento ascrivibili a questa categoria sono quelle relative a:

1. - gestione dei beni costituenti il demanio forestale regionale
2. - attività di ricerca, sperimentazione, documentazione e divulgazione in campo forestale
3. - attività straordinarie di prevenzione degli incendi boschivi attraverso interventi silvicoltureali
4. - gestione dei vivai forestali regionali.

Poiché gli interventi di cui sopra hanno ricaduta su tutto il territorio regionale, per gli stessi non appare opportuno né necessario adottare un criterio di ripartizione dei finanziamenti fra le diverse aree geografiche dell'Abruzzo, al contrario di seguito si enunciano i criteri di ripartizione degli stanziamenti disponibili fra le diverse tipologie di intervento.

Criteri di assegnazione dei fondi annuali disponibili per gli interventi diretti da parte della Regione alle diverse tipologie di cui sopra

Anche in questo caso la ripartizione dei fondi fra le diverse tipologie di intervento verrà effettuata seguendo un criterio di tipo storico. Quindi, il competente Servizio Foreste opererà la ripartizione di cui sopra sulla base delle esigenze manifestatesi nel corso delle precedenti annualità di programmazione, combinato con il principio generale che l'attribuzione delle spese va orientata dalle effettive necessità verificate sulla base delle proposte progettuali formulate, considerando che per alcune tipologie di intervento di seguito elencate la Giunta Regionale con la scorsa programmazione ha già individuato alcuni impegni di spesa:

- a) La L.R.28/1995 individua un fabbisogno annuo pari a circa € 500.000,00 per la gestione del Demanio Forestale Regionale
- b) Con i precedenti Programmi di intervento la G.R. ha deliberato in merito all'avvio dell'attuazione dell'Inventario Forestale regionale che dovrebbe assorbire fondi per circa 1.750.000 di EURO nell'arco dei prossimi anni.



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE AGRICOLTURA FORESTE SVILUPPO RURALE ALIMENTAZIONI CACCIA E PESCA
- Servizio Foreste

**5. - TIPOLOGIE DI INTERVENTO A DIRETTA GESTIONE DA PARTE DELLA
GIUNTA REGIONALE**

5.1. - Gestione delle Foreste Demaniali Regionali

Gli Uffici Amministrazione Foreste Demaniali Regionali con sede in Castel di Sangro, L'Aquila e Pescara, anche ai sensi della L.R. 28/95, gestiscono le seguenti superfici di proprietà della Regione:

Ufficio di Castel di Sangro	Ha 5.281
Ufficio di L'Aquila	Ha 862
Ufficio di Pescara (con l'Ufficio distaccato di Chieti di Ha 2.072)	Ha 5.482
TOTALE	Ha 11.485

Tali superfici, che sono forestali e pascolive, necessitano di interventi di gestione e manutenzione che ne garantiscano l'equilibrata conservazione, funzionalità e fruibilità, anche in relazione al fatto, più volte accennato, che proprio nel demanio regionale sono state messe a punto iniziative innovative di recupero ambientale, di gestione delle risorse agro-silvo-pastorali, di ricerca scientifica di riferimento per l'intero settore. Nelle aree demaniali ricadono anche edifici, strade ed altre infrastrutture, funzionali alle attività svolte, non di rado in concessione a terzi richiedenti con importanti ricadute economiche e sociali (..... creazione di impresa.....), che richiedono interventi ed opere di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Tra le attività gestionali che si devono mettere in atto assume via via maggior consistenza l'utilizzo, mediante concessione, di alcuni di tali beni da parte di privati e /o società varie, per finalità - ovviamente - sempre compatibili con la ordinata gestione delle Foreste Demaniali.

Per attivare tali rapporti concessori, si reputa di affidare agli Uffici Foreste Demaniali Regionali la funzione di determinare il valore congruo della concessione da farsi, mediante apposita, singola perizia estimativa: ciò in analogia normativa con le previsioni di cui alla L.R. 68/99 (*Procedura per la determina dei valori dei suoli gravati da diritti di uso civico e per le utilizzazioni particolari delle terre civiche*) che regola la determinazione dei valori dei beni di uso civico, affidata ora agli Uffici



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE AGRICOLA, FORESTE, SVILUPPI RURALI, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
- Servizio Foreste

Tecnici dei Comuni, ed in considerazione del fatto che presso gli Uffici Foreste Demaniali Regionali operano funzionari e tecnici muniti di specifica professionalità, in tutto assimilabile a quella prevista dalla citata L.R. 68/99.

Criteria di ripartizione dei fondi annuali disponibili per la gestione delle Foreste Demaniali Regionali fra i diversi Uffici Amministratori

I fondi annuali resi disponibili per tale tipologia di intervento dovrebbero attestarsi in **€ 500.000,00 circa**, pari allo stanziamento fissato dalla L.R. 28/1995, nonché pari all'investimento già effettuato nell'anno 2003 che viene preso ad attestazione delle effettive necessità. I fondi stessi saranno annualmente individuati nel loro ammontare complessivo dal competente Servizio della Giunta Regionale e, quindi, ripartiti dallo stesso fra gli Uffici Amministrazione Foreste Demaniali Regionali secondo i seguenti parametri:

- 25% in parti uguali fra i tre Uffici;
- 50% in proporzione alla superficie demaniale regionale gestita da ciascun Ufficio;
- 25% in proporzione degli introiti dell'anno precedente di ciascun Ufficio.



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
 DIREZIONE AGRICOLTURA FORESTE SVILUPPO RURALE ALIMENTAZIONI CACCIE PESCA
 - Servizio Foreste

5.2. - **Attività di ricerca, sperimentazione, documentazione e divulgazione**

I Programmi di settore già attuati hanno portato all'avvio di una serie di attività di ricerca e sperimentazione nel settore specifico che già producono o si prevede che produrranno positivi ritorni per il comparto. Ciò premesso:

- a) Risulta necessario garantire la prosecuzione dell'attività di ricerca, sperimentazione e produzione nel settore del vivaismo forestale svolta presso il **VIVAI FORESTALE "MAMMARELLA"** di L'Aquila, nell'ambito del quale opera il **CENTRO DI RICERCHE ED APPLICAZIONI DELLE MICORRIZE FORESTALI (C.R.A.M.F.)**, dedicato alla produzione di specie arboree micorrizzate per produzioni di tipo produttivo e protettivo, ricerche in campo micologico, forestale ed agrario, nonché miglioramento delle essenze comunemente impiegate per la riforestazione.

La conduzione del CRAMF è stata affidata sino dalla sua costituzione alla Cooperativa VI.A.BA. di L'Aquila, in base a specifiche convenzioni: alla luce degli ottimi risultati conseguiti, si è riconfermato l'affidamento dell'incarico di conduzione del Centro e delle connesse attività vivaistiche anche per il triennio 2004/2006 alla medesima Cooperativa, con DGRA n. 409 del 26.5.2004.

La struttura comprende moderne serre di coltivazione e laboratori attrezzati con strumentazioni che devono restare adeguate al progresso tecnico-scientifico, allo scopo di non vanificare gli investimenti già attuati dall'Amministrazione regionale e di proseguirne il positivo influsso sull'evoluzione del settore forestale regionale, venendo a costituire un polo di riferimento per la ricerca di settore.

- b) Si reputa di notevole interesse la prosecuzione di **azioni** nel settore forestale **di carattere formativo e divulgativo, di studio, di documentazione, di monitoraggio e di acquisizione di dotazione strumentale**, con la finalità, da un lato, di accrescere le competenze specifiche fra i Tecnici del settore:



GIUNTA REGIONALE D' ABRUZZO
DIREZIONE AGRICOLTURA FORESTE SVILUPPO RURALE ALIMENTAZIONE CACCIA E PESCA
- Servizio Foreste

Funzionari della Regione operanti nel comparto, Tecnici ed Operatori forestali, ecc., dall'altro lato, di favorire la circolazione di informazioni e conoscenze innovative fra tutti gli operatori del comparto.

Si intende mettere in atto anche iniziative divulgative indirizzate agli studenti delle scuole elementari e medie volte alla diffusione della cultura del "**sistema bosco**".

Sempre nell'ambito della attività divulgative si approfondirà anche il tema della **certificazione della gestione forestale sostenibile**, settore nel quale la Regione ha già maturato notevoli esperienze su proprie aree attraverso gli Uffici Amministrazione delle Foreste Demaniali Regionali. La Regione favorirà lo sviluppo di tali iniziative, in modo sinergico ed integrato, anche in tutte quelle aree del territorio regionale dove sono già presenti i requisiti minimi previsti dagli enti preposti alla certificazione, proprio al fine di diffondere la cultura della sostenibilità che racchiude in se le finalità e lo spirito del presente programma.

Il Servizio Foreste è, altresì, autorizzato ad attivare una forma continuativa di **collaborazione** con la vicina Università degli Studi del Molise – DIPARTIMENTO STAT della Facoltà di AGRARIA – o altra struttura di livello universitario con analoghe competenze, che garantisca un **costante supporto scientifico** nelle materie di carattere forestale di competenza del Servizio medesimo, a sostegno di tutte le iniziative di studio che si andranno ad impostare e ad attuare.

- c) Nel presente Programma risulta necessario contemplare anche la realizzazione dell'**Inventario Forestale Regionale** quale passaggio propedeutico alla realizzazione del Piano Forestale Regionale previsto dall'art.2 della L.R. 28/1994, che dovrà condurre l'analisi qualitativa e quantitativa delle risorse forestali abruzzesi, impostato sulla definizione e sulla quantificazione delle tipologie forestali regionali, in modo da derivarne lo strumento di base per la pianificazione della gestione del patrimonio forestale regionale. L'attuazione di questa iniziativa è stata avviata con



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE AGRICOLTURA FORESTE SVILUPPO RURALE ALIMENTAZIONE CACCIA E PESCA
- Servizio Foreste

- l'impiego di fondi all'uopo stanziati con i Programmi relativi all'annualità 1999: in base ad apposita convenzione, l'ISAFa ha elaborato il Progetto preliminare alla realizzazione dell'Inventario medesimo, che nel triennio in esame dovrebbe passare alla fase attuativa. A tal fine, gli Uffici regionali del C.F.S. forniranno la loro collaborazione, sulla base di quanto previsto dalle LL.RR. 28/94 e 106/94. Le suddette fasi attuative saranno realizzate, a garanzia di una supervisione scientifica e metodologica di elevato livello dell'attuazione dei rilievi e dell'elaborazione dei dati, attraverso l'Istituto di cui sopra (ISAFa) e l'Università degli Studi del Molise – Facoltà di Agraria – Dipartimento STAT, optando per altra Struttura di livello universitario sempre dotata di equivalenti competenze tecnico-scientifiche qualora tali Strutture non fossero disponibili. Il coordinamento tecnico-amministrativo sarà condotto dal Servizio Foreste della Giunta Regionale in collaborazione con il Servizio per l'Informazione Territoriale e la Telematica - Struttura Speciale di Supporto Sistema Informativo Regionale, che potranno avvalersi a tale scopo dell'ARIT (Agenzia Regionale per l'Informatica). Il Servizio Foreste è autorizzato, altresì, a porre in atto tutti gli adempimenti (stipula di contratti, convenzioni, ecc.) necessari all'affidamento dell'incarico relativo all'attuazione dell'inventario.
- d) A completamento dello strumento di conoscenza del patrimonio boschivo appena descritto e delle relative potenzialità, sarà approfondita anche la **Carta della Vocazionalità Tartuficola della Regione**, affidando anche questa nuova fase progettuale all'ARSSA. Alla luce di quanto fin'ora emerso nella prima fase del lavoro, si ritiene di limitare la prosecuzione dell'indagine alle due specie più pregiate (Tuber magnatum e Tuber melanosporum) sia per l'importanza economica di queste rispetto alle altre specie diffuse, sia per la particolare diffusione delle stesse in alcune aree del territorio regionale. Il lavoro svolto, conferma infatti interessanti zone di produzione del T. magnatum, in particolare nella provincia di Chieti e la particolare vocazione di vasti territori della provincia dell'Aquila per il T.



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE AGRICOLTURA FORESTE SVILUPPO RURALE ALIMENTAZIONE CACCIA PESCA
- Servizio Foreste

melanosporum. L'attività inoltre ha evidenziato siti di produzione delle due specie principali a Teramo e Pescara, province meno conosciute, in passato, per questa vocazione.

Da quanto detto, risulterebbe di particolare interesse approfondire la conoscenza sulla diffusione del Tuber magnatum e del Tuber melanosporum a livello regionale, partendo dalla mole di dati già raccolti e arrivando ad una carta di maggiore dettaglio (presumibilmente in scala 1:100.000).

Questa seconda fase dell'indagine finalizzata alle due specie più interessanti, potrebbe contribuire alla promozione del tartufo d'Abruzzo, purtroppo ancora poco conosciuto.

Criteria di ripartizione dei fondi annuali disponibili per il settore forestale fra interventi ascrivibili alla presente tipologia

Per quanto riguarda i fondi che saranno destinati annualmente alle iniziative formative e divulgative, in linea orientativa, ci si atterrà, qualora siano disponibili degli specifici riferimenti, alle medesime cifre degli anni precedenti che corrispondono a quelle di seguito riportate:

- Compatibilmente con le disponibilità finanziarie globali di settore, si reputa opportuno destinare una cifra pari circa a **50.000,00 EURO** all'approfondimento della Carta tartuficola regionale.
- Per quanto attiene le iniziative di studio informazione documentazione e divulgazione dotazione strumentale, si reputa necessario un investimento pari a circa **50.000,00 € annui**.

Comunque, sulla base degli stanziamenti annualmente disponibili per gli interventi nel settore forestale, il Servizio Foreste della Giunta Regionale fisserà l'ammontare delle somme da destinare alle diverse specifiche iniziative descritte nel presente paragrafo in relazione alle effettive esigenze.



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
 DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE, SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
 - Servizio Foreste

5.3. - **Attività straordinarie di prevenzione degli incendi boschivi**

Si reputa necessario prevedere l'attuazione di progetti straordinari di intervento volti alla prevenzione ed alla protezione delle foreste contro incendi ed altre avversità naturali.

A tale scopo gli Ispettorati Ripartimentali delle Foreste e gli Uffici Amministrazione Foreste Demaniali, secondo le relative competenze e le condizioni di rischio di incendio sul territorio, elaborano progetti, da sottoporre all'approvazione del competente Servizio della Direzione Agricoltura, con i quali sarà possibile mettere in atto azioni di prevenzione mediante operazioni silvicolturali sulla base delle finalità sopra esposte.

Le azioni che saranno ammissibili, in linea generale, sono le seguenti:

- diradamenti di rimboschimenti di eccessiva densità
- potatura di rami secchi e/o bassi
- eliminazione di vegetazione erbacea ed arbustiva nelle zone di confine del bosco con le strade e/o con terreni coltivati e/o incolti
- allontanamento dei residui vegetali (piante secche, ramaglia, resti di lavorazioni, ecc)
- operazioni specifiche mirate alla prevenzione degli incendi, quali riattamento e realizzazione di piste antincendio, riduzione della densità della vegetazione nelle fasce esterne dei boschi ("viali verdi"), ecc.

Nel caso in cui si verificassero particolari situazioni di rischio per il patrimonio forestale dovute ad agenti esterni, quali attacchi parassitari o eventi calamitosi, Il Servizio Foreste potrà procedere al finanziamento di idonei e specifici progetti di intervento da affidarsi alla gestione degli Uffici Forestali territorialmente competenti.

Si precisa che tale azione sarà raccordata con quelle svolte nell'ambito dell'ex-Reg. CEE 2158/92, che trova prosecuzione nel nuovo regolamento n. 2152/2003, con cofinanziamento dell'Unione Europea.

I fondi disponibili sulla base del regolamento di cui sopra saranno impiegati anche per la conduzione di studi sull'evoluzione dello stato della vegetazione in boschi che siano stati percorsi da incendio, con l'obiettivo di mettere a punto da un lato le tecniche ottimali di prevenzione degli incendi, in modo da ridurre i rischi, e,



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE AGRICOLTURA FORESTE SVILUPPO RURALE ALIMENTAZIONE CACCIA E PESCA
- Servizio Foreste

dall'altro, le tecniche ottimali di intervento sulle formazioni boschive percorse da incendio. Se i fondi stanziati dalla U.E. nell'ambito del regolamento di cui trattasi lo consentiranno, si amplieranno gli studi anche alle tematiche più strettamente inerenti la messa a punto di tecniche silvicolture e all'approvvigionamento di dotazioni mirate alla prevenzione degli incendi boschivi.

Le attività svolte in attuazione del sopra citato regolamento, ed attribuite alle competenze della Direzione Agricoltura, si intendono autorizzate dal presente Programma triennale, mentre il Servizio Foreste è autorizzato a proporre e gestire i relativi progetti alle competenti Autorità secondo le procedure previste dallo stesso regolamento.

Per quanto attiene le azioni di cui al presente paragrafo da condurre con fondi regionali, compatibilmente con le disponibilità finanziarie di ciascun annuo di attuazione del Piano, le stesse potranno assorbire i fondi di origine regionale iscritti sul capitolo 111414 del bilancio di previsione della spesa regionale, cui andranno ad aggiungersi i fondi annualmente provenienti dai trasferimenti effettuati dallo Stato in attuazione della Legge 21 novembre 2000, n. 353 "*Legge quadro in materia di incendi boschivi*", iscritti sul capitolo 111415 del bilancio di previsione della spesa regionale e finalizzati alla prevenzione degli incendi boschivi mediante operazioni silvicolture. Solo in caso di specifica oggettiva esigenza, su disposizione del competente Servizio, si potrà attingere anche a fondi stanziati sul capitolo di bilancio 112346.

Qualora difficoltà organizzative non rendessero gestibile in forma diretta l'attuazione della presente tipologia di intervento, la competente Direzione individuerà forme alternative di impiego dei fondi nell'ambito di obiettivi, criteri e procedure previsti dal presente Piano nonché dalla Legge 353/2000.

Le quote di ripartizione fra i diversi Uffici del C.F.S. gestori dei progetti vengono fissate sulla base di quelle definite nel corso dell'applicazione del precedente programma triennale in funzione dell'estensione del territorio provinciale ed al rischio



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE, SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
- Servizio Foreste

di incendio dei diversi territori, con la sola riduzione a carico della provincia di Pescara a favore di quelle di Chieti e L'Aquila, dato che Pescara, sebbene ad elevato rischio di incendi boschivi, presenta una ridotta superficie territoriale rispetto all'intero ambito regionale.

PROVINCIA	QUOTA DI RIPARTIZIONE (%)
CHIETI	35
L'AQUILA	35
PESCARA	15
TERAMO	15

Inoltre, si dispone che gli Uffici forestali del C.F.S. gestori di tali interventi non ricorrano all'assunzione diretta di personale avventizio, bensì si avvalgano dell'affidamento dei lavori a strutture esterne, individuate mediante procedure che garantiscano trasparenza ed equità, nel rispetto delle norme di settore; questo consente di snellire le procedure afferenti la gestione della spesa.



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE, SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
- Servizio Foreste

5.4. - Gestione dei Vivai Forestali Regionali

Per quanto attiene tale materia si rimanda ai contenuti dello specifico Programma triennale 2004/2006, approvato con DGRA n. 409 del 26.5.2004, che fissa obiettivi direttive e procedure per la conduzione dell'attività dei vivai forestali regionali.

L'ammontare dei fondi da impiegarsi annualmente per la gestione dei vivai è stato fissato dallo stesso Programma in un importo medio indicativo nel triennio di € 750.000,00; l'ammontare complessivo annuo specifico deve essere individuato dal competente Servizio della Giunta Regionale e, quindi, ripartito dallo stesso fra gli Uffici gestori dei vivai forestali regionali, attingendo ai capitoli di bilancio finalizzati alle gestione dei vivai stessi, nonché alle disponibilità del capitolo 112346, in caso di insufficiente dotazione dei capitoli di bilancio specifici.



GIUNTA REGIONALE D' ABRUZZO
DIREZIONE AGRICOLTURA FORESTE SVILUPPO RURALE ALIMENTAZIONE CACCIA E PESCA
- Servizio Foreste

B. INTERVENTI LA CUI ESECUZIONE FA CARICO A SOGGETTI DIVERSI

DALLA GIUNTA REGIONALE

In questa seconda parte vengono considerate le attività operative che le LL.RR. 28/94 e 106/94 ammettono a finanziamento a favore di imprenditori singoli e associati, nonché di Comuni, Comunità Montane, Amministrazioni separate dei beni di Uso Civico e Consorzi Forestali.

Come già esplicitato nelle premesse, fra le specifiche competenze disciplinate dalle LL.RR. 28 e 106/1994, in base alla L.R. 72/98 gli interventi di forestazione produttiva e protettiva risultano delegati alle Comunità Montane, per i territori montani.

Individuazione aree geografiche e ripartizione dei fondi

Nel presente Piano, sulla base del dettato delle LL.RR. 28 e 106/1994 che individuano l'esigenza di differenziare i criteri di priorità e l'assegnazione di fondi fra aree montane e non, nonché sulla base della diversità delle problematiche riscontrabili sul territorio, e sulla base delle risultanze dello specifico dibattito pubblico, si sospende per il triennio in esame l'intervento regionale in materia forestale in area non montana, in attesa del definitivo trasferimento di competenze alle Amministrazioni Provinciali, e si prosegue in forma diretta da parte della Regione, nell'ambito dell'attività di pianificazione e programmazione nel settore forestale, la promozione della redazione dei piani di gestione dei patrimoni agro-silvo-pastorali, secondo il dettato dell'art. 16 bis della legge regionale n. 28/1994, così come modificata dalla legge regionale n. 106/1994, sull'intero territorio regionale, in modo da non frazionare in forma dispersiva tale tipologia di intervento.

Nulla osta che le Comunità Montane possano destinare fondi aggiuntivi di altra provenienza, quali quelli derivanti dal Fondo per la Montagna, alla medesima finalità, raccordando la propria azione con quella qui descritta, di concerto con il competente Servizio Foreste della Giunta Regionale, privilegiando la conduzione di tale azione in forma associata fra Enti territoriali.



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE AGRICOLTURA FORESTE SVILUPPO RURALE ALIMENTAZIONI CACCIE PESCA
- Servizio Foreste

Pertanto, si istituisce una riserva pari ad € 300.000,00 annui delle disponibilità destinate dal bilancio regionale alle attività forestali al finanziamento dei piani di gestione dei patrimoni agro-silvo-pastorali, ai sensi dell'art. 16 bis delle LL.RR 28 e 106/1994, da farsi valere sull'intero territorio regionale, mediante l'adozione delle procedure amministrative che saranno di seguito descritte.

Pertanto, la quota di stanziamento regionale restante una volta detratta la quota di riserva di cui sopra e la quota di fondi necessari per la gestione degli interventi la cui esecuzione fa carico direttamente alla Giunta Regionale, di cui alla sezione *A.* del presente Piano, viene integralmente destinata **alle zone montane**. Ai fini del presente Piano, per **zone montane** si intende il territorio classificato montano e ricompreso nel perimetro delle Comunità Montane, nonché il territorio classificato montano dei Comuni di L'AQUILA, TERAMO e SULMONA, Comuni di grande estensione territoriale, che, pur presentando tutto o buona parte del territorio classificato montano, non sono ricompresi in Comunità Montana per motivi amministrativi.

Il territorio del comune di Sulmona ai fini dei benefici previsti dal presente Piano deve intendersi accorpato alla Comunità Montana Peligna, quello de L'Aquila al territorio della Comunità Montana Amiternina e quello di Teramo alla Comunità Montana della Laga. Pertanto, le citate Comunità Montane svolgeranno gli adempimenti previsti a loro carico dal presente Piano anche per gli interventi ricadenti nei territori montani dei Comuni medesimi come sopra specificato.



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE, SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
- Servizio Foreste

Redazione dei Piani Economici di Gestione dei patrimoni agro-silvo-pastorali

L'importanza dei piani di gestione o piani di assestamento, relativamente ad un dato territorio forestale, è legata alla loro funzione determinante sia nell'accrescere le specifiche conoscenze tecnico-scientifiche sulle aree soggette ad assestamento, sia sotto il profilo della definizione delle operazioni colturali da realizzare nel breve periodo, nel quadro di una gestione forestale prudentiale, oggi gestione sostenibile.

Tale linea di intervento si prefigge lo scopo di completare l'azione di approfondimento della conoscenza del patrimonio forestale che viene perseguita con le iniziative descritte nella prima parte del Programma, in particolare nel paragrafo relativo alla ricerca e sperimentazione, garantendo nel contempo una razionalizzazione ed una pianificazione della gestione delle risorse forestali da parte degli Enti pubblici.

Va ricordato che la Regione Abruzzo ha aderito al Progetto "*Sistema informativo geografico di gestione forestale*", che fa parte del Programma nazionale di Ricerca RISELVITALIA, finanziato dal Ministero Agricoltura e Foreste, e nell'ambito del quale i progetti di redazione di Piani attualmente in corso di finanziamento trovano uniformità tecnico-scientifica e di gestione informatizzata dei dati: la concessione del finanziamento finalizzato alla redazione dei Piani di gestione con il presente Programma deve essere subordinata all'adesione da parte del beneficiario finale al Progetto di cui trattasi ed alla messa a disposizione dell'Amministrazione Regionale dei dati informatizzati ottenuti dallo sviluppo dei progetti finanziati.

Anche le Comunità Montane che provvedessero con altri fondi al finanziamento di Piani, dovranno raccordare tale loro iniziativa con l'azione regionale sopra descritta.

L'ammissibilità a finanziamento dei Piani viene stabilita dai competenti Organi istruttori sulla base di tutto quanto definito dall'art. 16/bis della L.R. 28/1994 e rispettando i limiti e le modalità di contribuzione alla relativa progettazione previste dal medesimo articolo: il finanziamento massimo ammissibile sulla base del presente Programma è pari al 70% della spesa ammessa.



GIUNTA REGIONALE D' ABRUZZO
DIREZIONE AGRICOLTURA FORESTE SVILUPPO RURALE ALIMENTAZIONE CACCIA E PESCA
- Servizio Foreste

Nel definire le graduatorie di ammissibilità a finanziamento nell'ambito della tipologia di cui trattasi mirata alla redazione dei Piani, ci si baserà sui seguenti criteri di priorità, ai quali vengono di seguito assegnati degli specifici punteggi:

- superficie soggetta a pianificazione maggiore
- assenza di un precedente Piano di Gestione.

Viene istituita una riserva pari ad € 300.000,00 annui delle disponibilità destinate dal bilancio regionale alle attività forestali al finanziamento dei piani di gestione dei patrimoni agro-silvo-pastorali, ai sensi dell'art. 16 bis delle LL.RR. 28 e 106/1994, da farsi valere sull'intero territorio regionale, montano e non, mediante l'adozione delle medesime procedure amministrative analoghe a quelle previste dal Programma triennale di interventi nel settore forestale per il triennio 2001/2003.

Le domande di finanziamento e la relativa documentazione progettuale in triplice copia dovranno essere trasmesse, in un unico periodo del 1° anno, con plico postale raccomandato o mediante consegna a mano, entro il termine di 30 giorni a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente programma sul B.U.R.A., agli Ispettorati Ripartimentali delle Foreste competenti per territorio.

Per l'attestazione della data di trasmissione in caso di spedizione fa fede il timbro postale di spedizione.

Gli Uffici sopra indicati sono responsabili, ai sensi della L.241/90 – art.4, del procedimento istruttorio delle istanze di propria specifica competenza secondo le direttive impartite dal presente programma.

Le istruttorie delle istanze devono essere concluse, entro 60 giorni dalla data ultima utile per la trasmissione delle istanze medesime ed il relativo verbale istruttorio deve essere trasmesso dagli Uffici periferici al Servizio Foreste e pervenire allo stesso entro i successivi 15 giorni.

Il Servizio Foreste adotta i provvedimenti di approvazione delle graduatorie, nonché di concessione del contributo pubblico ai beneficiari ammissibili a finanziamento in base alla disponibilità finanziaria globale fissata per ciascun anno di



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE AGRICOLTURA FORESTE SVILUPPO RURALE ALIMENTAZIONI CACCIA E PESCA
- Servizio Foreste

attuazione del presente Piano e riferibile alla L.R. 28/1994 (e successive modifiche ed integrazioni), ed a seguito della ripartizione dei fondi suddetti derivante dall'applicazione dei criteri di ripartizione fissati dal presente Programma fra le diverse tipologie di intervento.

I provvedimenti di concessione dei finanziamenti saranno pubblicati sul BURA.

In ciascuno degli anni successivi di durata del Programma, si ammetteranno a finanziamento i progetti che siano risultati ammissibili a finanziamento nella prima annualità, ma non finanziati per carenza di fondi fino al raggiungimento della copertura della disponibilità finanziaria di ciascuna delle annualità correnti. Saranno riaperti i termini di presentazione delle domande, su disposizione del Dirigente del competente Servizio della Direzione Agricoltura, nel caso in cui i progetti ammissibili ma non finanziati per carenza di fondi dall'annualità precedente non assorbano integralmente il relativo stanziamento regionale dell'annata in corso.

In fase di prima applicazione del Piano, nel caso in cui siano ancora in graduatoria progetti istruiti favorevolmente ma non ammessi a finanziamento per carenza di fondi ai sensi del precedente Programma di interventi nel settore forestale per il triennio 2001/2003, possono essere ammessi a finanziamento i progetti compresi nella medesima, assumendo a tale scopo come valida l'istruttoria già esperita ai sensi del Programma 2001/2003.

"Successivamente possono concorrere al finanziamento regionale anche i piani di assestamento e di utilizzazione dei boschi, redatti o in via di redazione con risorse proprie dei beneficiari, previo adeguamento degli atti emessi a seguito degli accertamenti già svolti da parte degli uffici forestali."

L'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste competente per territorio è incaricato di comunicare ai beneficiari la concessione del contributo ammesso ed a trasmettere agli stessi copia del progetto approvato, revisionato e completo delle prescrizioni dettate in base alle normative vigenti, nonché a vigilare sulla corretta attuazione dei progetti in corso di finanziamento.

I lavori relativi ai progetti finanziati devono essere obbligatoriamente iniziati entro 120 giorni dalla data di comunicazione dell'avvenuta adozione del provvedimento di concessione del finanziamento, pena la decadenza dal diritto al medesimo, fatto salvo quanto previsto al comma 5 dell'art. 7 della L.R. 32/95, così come modificato dalla L.R. 75/97; i beneficiari, inoltre, sono tenuti a dare comunicazione dell'avvenuto inizio



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE AGRICOLTURA FORESTE SVILUPPO RURALE ALIMENTAZIONI CACCIE PESCA
- Servizio Foreste

lavori agli Ispettorati Ripartimentali delle Foreste competenti per territorio entro 15 giorni dall'inizio lavori medesimo.

I progetti ammessi a finanziamento devono essere realizzati entro il termine di ventiquattro (24) mesi dalla data di comunicazione del provvedimento di concessione; solo in caso di verificata necessità, previa richiesta motivata da inoltrarsi alla Struttura regionale competente anche del procedimento istruttorio almeno trenta (30) giorni prima del termine di scadenza sopra citato, può essere concessa proroga, fino ad un massimo di ulteriori sei (6) mesi. In caso di inosservanza della prescrizione di cui sopra, i beneficiari inadempienti sono tenuti alla restituzione delle eventuali somme già percepite a titolo di anticipazione da parte della Regione Abruzzo quale finanziamento del progetto non completato, al netto dei lavori effettivamente eseguiti e, comunque, collaudati.

Criteria di ripartizione dei fondi riservati alla redazione dei Piani Economici di Gestione del patrimonio forestale

Per tale tipologia di intervento saranno predisposte graduatorie regionali dei progetti, formulate sulla base dei punteggi attribuiti in funzione della superficie interessata dalla pianificazione medesima, attribuendo precedenza ai Piani che interessino superficie maggiore:

- * assenza di un precedente Piano di gestione punti 2
- * superficie interessata alla pianificazione
punti 0,1 per ogni frazione di superficie interessata pari a 10 ettari

E' ammesso un cofinanziamento massimo del 70% della spesa ammessa.

Pertanto per l'intero territorio regionale, le risorse finanziarie finalizzate alla tipologia d'intervento di cui trattasi ed assegnate alla stessa annualmente, verranno ripartite sulla base di graduatorie regionali dei progetti ammessi a finanziamento, di quelli ammissibili ma non finanziati per carenza di fondi e di quelli non ammissibili per motivi tecnici e/o amministrativi.

"Sono ammissibili a finanziamento, con incremento di costo massimo del 20% del costo complessivo del piano, i costi relativi all'ottenimento della certificazione della Gestione forestale sostenibile secondo gli standard riconosciuti in sede internazionale. I suddetti costi devono essere opportunamente documentati."



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
 DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE, SAU, PASTORALE, ALIMENTAZIONE E CACCIA E PESCA
 - Servizio Foreste

6. **TIPOLOGIE DI INTERVENTO IN AREE RICOMPRESE NEL**

TERRITORIO MONTANO

I fondi che saranno annualmente destinati alle aree montane vengono ulteriormente ripartiti fra: interventi di carattere silvicolturale propriamente detto, ed interventi volti a promuovere i prodotti non legnosi del bosco, con esclusiva priorità per gli impianti tartufigeni e per il recupero dei castagneti.

Per quanto attiene gli interventi volti alla promozione dei prodotti non legnosi del bosco, a favore degli stessi ogni Comunità Montana deve destinare annualmente una quota dell'assegnazione finanziaria ricevuta sulla base del presente programma almeno pari al 10%. Le Comunità Montane che non riscontrano nel territorio di propria competenza vocazionalità per tartuficoltura o castanicoltura possono non attivare tali tipologie di intervento.

Nelle aree montane, anche alla luce della limitatezza dei fondi, si propongono a finanziamento per il triennio di validità del presente Programma le seguenti tipologie di intervento, scelte fra quelle previste dalle Leggi Regionali sopra citate, con l'obiettivo di dare priorità alle attività connesse alla **salvaguardia del territorio** ed alla **valorizzazione del patrimonio forestale regionale**:

INTERVENTI DI CARATTERE SILVICOLTURALE

- 6.1. Interventi sui popolamenti artificiali a prevalenza di conifere
 - 6.1.1. *Rinaturalizzazione dei soprassuoli artificiali a prevalenza di conifere*
 - 6.1.2. *Cure colturali su soprassuoli artificiali non ancora maturi a prevalenza di conifere*
- 6.2. Interventi di avviamento all'alto fusto di boschi cedui invecchiati
- 6.3. Miglioramento di boschi cedui invecchiati non idonei all'avviamento ad alto fusto
- 6.4. Recupero dei boschi fortemente degradati
- 6.5. Diradamento di fustaie transitorie
- 6.6. Recupero ambientale delle cave



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE, SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONI, CACCIA E PESCA
- Servizio Foreste

INTERVENTI DESTINATI ALLA PROMOZIONE DEI PRODOTTI NON LEGNOSI DEL BOSCO

- 6.7. Recupero dei castagneti
- 6.8. Realizzazione di impianti tartufigeni.

INTERVENTI DI CARATTERE SILVICOLTURALE

Si precisa che nell'ambito delle tipologie di intervento di seguito descritte n. 6.1 n. 6.2, n. 6.3, n. 6.4 e n. 6.5, qualora sussistessero situazioni di instabilità idrogeologica localizzata (piccoli smottamenti, piccole frane, presenza di briglie non più efficienti, ecc), si potranno prevedere opere volte a conseguire il miglioramento e la conservazione degli equilibri idrogeologici del suolo attraverso l'impiego di piante viventi, utilizzate anche congiuntamente con materiale inerte, quali legname, pietre, ecc.

In ciascun progetto l'importo destinato a tali opere non potrà superare il 30% dell'importo totale dei lavori ammessi a finanziamento.

In linea generale saranno ammissibili a finanziamento opere di ingegneria naturalistica e di sistemazione idraulico-forestale, quali:

- consolidamento di versanti instabili e di sponde di fossati specie con formazione di cordoni di vegetazione arbustiva ed arborea;
- realizzazione di sistemi di drenaggio;
- inerbimento finalizzato alla difesa da fenomeni di erosione superficiale;
- altre operazioni di riqualificazione ambientale previste nel vigente prezzario di settore.

Nell'ambito delle medesime tipologie possono, altresì, essere ammessi interventi sulla viabilità esistente. Questi devono consistere in interventi di ripristino e adeguamento della viabilità secondaria esistente all'interno o ai margini delle aree di intervento al fine di facilitare le operazioni di esbosco fino ad un limite massimo di 50 ml/ha di superficie lavorata. Qualora con tale tipo di intervento non si raggiungesse il massimale di 50 ml/ha, la restante parte può essere utilizzata per interventi di ripristino e adeguamento della viabilità di accesso al complesso boscato.

Operazioni ammissibili: realizzazione e/o ripristino delle opere di presidio e scolo delle acque, ricarichi di pietrisco, eliminazione della vegetazione dal piano viabile.



GIUNTA REGIONALE D' ABRUZZO
DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE, SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
- Servizio Foreste

6.1. Interventi sui popolamenti artificiali a prevalenza di conifere

Nell'ambito di tale tipologia di intervento occorre differenziare ulteriormente le priorità in funzione della suscettibilità agli incendi. In tal senso si ritiene che si debbano considerare quali elementi di pericolosità che rendono prioritario l'intervento: vicinanza a centri abitati e/o a strade di grande comunicazione; facilità di accesso; frequentazione a fini turistico-ricreativi; esposizione (maggiore priorità per soprassuoli esposti a sud).

6.1.1. Rinaturalizzazione dei soprassuoli artificiali a prevalenza di conifere

Tale intervento dovrebbe essere condotto solo sui soprassuoli maturi nei quali si verificano le condizioni seguenti:

- a) soprassuoli in precario stato di equilibrio fisico e biologico, senza segni di rinnovazione naturale a causa dell'azione sinergica di più fattori: declino biologico dovuto all'età avanzata, trattamento inadeguato o inesistente, avversità biotiche e ambientali;
- b) soprassuoli nei quali la riduzione della densità (per via naturale o artificiale) ha comportato l'ingresso sottocopertura di diverse specie.

Questi soprassuoli richiedono urgenti interventi colturali volti a garantire un maggiore grado di stabilità biologica ed ecologica attraverso la progressiva sostituzione della specie preparatoria con quelle definitive (molto spesso latifoglie).

Operazioni ammissibili:

diradamenti intensi

tagli a raso su piccole superfici.

Ciascun progetto deve contemplare interventi ricadenti nell'ambito della medesima fascia fitoclimatica, fino ad un importo massimo finanziabile pari ad € 154.937,00, e comunque per una superficie continua minima di 10 ettari per intervento; si potrà in via eccezionale scendere al di sotto di tale limite fino ad un limite inferiore minimo di 5 ettari sulla base di adeguate e condivise motivazioni di carattere tecnico. In ogni istanza di finanziamento deve essere contemplata un'unica tipologia di intervento.



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE, SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
- Servizio Foreste

6.1.2. Cure colturali a soprassuoli artificiali non ancora maturi a prevalenza di conifere

Rientrano in questa categoria di interventi tutte le operazioni finalizzate all'ottenimento della densità ottimale dei popolamenti che non hanno ancora raggiunto la maturità e per i quali è necessario un ulteriore periodo di attesa prima di procedere ad eventuali interventi volti alla rinaturalizzazione intesa come sopra.

Operazioni ammissibili:

sfolli

diradamenti

spalcatore.

Ciascun progetto deve contemplare interventi ricadenti nell'ambito della medesima fascia fitoclimatica, fino ad un importo massimo finanziabile pari ad € 154.937,00, e comunque per una superficie continua minima di 10 ettari per intervento; si potrà in via eccezionale scendere al di sotto di tale limite fino ad un limite inferiore minimo di 5 ettari sulla base di adeguate e condivise motivazioni di carattere tecnico. In ogni istanza di finanziamento deve essere contemplata un'unica tipologia di intervento.

6.2 Interventi di avviamento ad alto fusto di boschi cedui invecchiati

L'approccio culturale al sistema ceduo deve contemplare due sole alternative colturali: il *mantenimento del governo a ceduo* o l'*avviamento ad alto fusto* quando le condizioni del soprassuolo e quelle stagionali, unite a considerazioni socio-economiche, lo consentano.

In altre parole occorre evitare la formazione di soprassuoli derivanti da soluzioni intermedie e compromissorie che dovrebbero favorire, al momento opportuno, sia l'avviamento all'alto fusto sia il mantenimento del ceduo (p.es. rilascio di un numero eccessivo di matricine rispetto a quanto prescritto dalle PMPF) con il rischio di fallire sia l'uno che l'altro obiettivo.

In considerazione di quanto espresso all'inizio del presente paragrafo, gli interventi da ammettere a finanziamento devono essere quelli di **avviamento all'alto fusto di cedui invecchiati a prevalenza di faggio** per area basimetrica, includendo il primo



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
 DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE, SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONI, CACCIA E PESCA
 - Servizio Foreste

diradamento, l'avviamento di boschi già diradati 10-15 anni fa, nonché gli interventi di avviamento diretto.

Nell'ambito di tale tipologia sarà possibile incentivare il solo avviamento a fustaia, mediante trattamento di cedui invecchiati, cioè che non siano stati sottoposti ad alcun intervento per un periodo di tempo almeno pari ad 1,5 – 2,0 volte la durata del turno consuetudinario; tali formazioni potranno essere sottoposte a tagli di avviamento solo se suscettibili di essere convertite (idonee condizioni stazionali, buona consistenza legnosa, ecc.).

Ciascun progetto deve contemplare interventi ricadenti nell'ambito della medesima fascia fitoclimatica, fino ad un importo massimo finanziabile pari ad € 154.937,00, e comunque per una superficie continua minima di 10 ettari per intervento; si potrà in via eccezionale scendere al di sotto di tale limite fino ad un limite inferiore minimo di 5 ettari sulla base di adeguate e condivise motivazioni di carattere tecnico. In ogni istanza di finanziamento deve essere contemplata un'unica tipologia di intervento.

6.3. **Miglioramento di boschi cedui invecchiati e non idonei all'avviamento ad alto**

fusto

Tali interventi saranno ammissibili sui cedui invecchiati che a causa di condizioni stazionali - composizione specifica – età, non siano avviabili all'alto fusto.

Sono ammissibili le operazioni seguenti:

sfolli e diradamenti dei polloni sulla ceppaia allo scopo di selezionare gli individui migliori, in grado di garantire maggiore funzionalità biologica del popolamento e di aumentarne le potenzialità produttive;

ripristino della funzionalità delle ceppaie con interventi di successione e tramarratura su ceppaie caratterizzate da scarso vigore e fenomeni di deperimento.

Ciascun progetto deve contemplare interventi ricadenti nell'ambito della medesima fascia fitoclimatica, fino ad un importo massimo finanziabile pari ad € 154.937,00, e comunque per una superficie continua minima di 10 ettari per intervento; si potrà in via eccezionale scendere al di sotto di tale limite fino ad un limite inferiore minimo di 5



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE AGRICOLTURA FORESTE SVILUPPO RURALE ALIMENTAZIONE CACCIA PESCA
- Servizio Foreste

ettari sulla base di adeguate e condivise motivazioni di carattere tecnico. In ogni istanza di finanziamento deve essere contemplata un'unica tipologia di intervento.

6.4 **Recupero dei boschi fortemente degradati**

Si intendono come tali quei boschi che, per azioni antropiche (pascolo, tagli eccessivi, incendi, ecc.) o avversità naturali (valanghe, attacchi parassitari, ecc.), o difficili condizioni pedoclimatiche, si presentano con bassa densità, carenze strutturali, invadenza da parte di vegetazione soprattutto cespugliosa, eccessiva mineralizzazione del terreno, ecc.; si tratta, quindi, di formazioni forestali che richiedono interventi di carattere silvicolturale per essere avviati alla situazione di normalità.

Gli interventi sui boschi percorsi da incendio potranno essere ammessi a finanziamento solo dopo che sia trascorso il limite minimo temporale nei termini fissati dalle normative vigenti in materia di incendi boschivi.

Per quanto attiene i **boschi cedui**, le operazioni che in via orientativa possono essere previste sono le seguenti:

- eliminazione delle cause di degrado
- intervento sulle ceppaie con tagli di succisione e/o tramarratura
- interventi di trasformazione
- rinfoltimento delle radure tramite semina o piantagione
- operazioni volte alla prevenzione degli incendi (quali riattamento e realizzazione di piste antincendio, ecc.)

Per le **fustaie** degradate, le operazioni da prevedersi possono orientativamente essere le seguenti:

- eliminazione delle cause di degrado
- ripuliture
- diradamenti
- rinfoltimento delle radure
- operazioni volte alla prevenzione degli incendi (quali riattamento e realizzazione di piste antincendio, ecc.)

Ciascun progetto deve contemplare interventi ricadenti nell'ambito della medesima fascia fitoclimatica, fino ad un importo massimo finanziabile pari ad € 154.937,00, e comunque per una superficie continua minima di 10 ettari per intervento; si potrà in via eccezionale scendere al di sotto di tale limite fino ad un limite inferiore



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE, SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
- Servizio Foreste

minimo di 5 ettari sulla base di adeguate e condivise motivazioni di carattere tecnico. In ogni istanza di finanziamento deve essere contemplata un'unica tipologia di intervento.

6.5. Diradamento di fustaie transitorie

A completamento degli interventi ammissibili a favore del sistema ceduo, quando le condizioni del soprassuolo e quelle stagionali lo consentano, si potranno attuare interventi di diradamento di fustaie transitorie derivanti da interventi eseguiti almeno 20 anni prima.

Ciascun progetto deve contemplare interventi ricadenti nell'ambito della medesima fascia fitoclimatica, fino ad un importo massimo finanziabile pari ad € 154.937,00, e comunque per una superficie continua minima di 10 ettari per intervento; si potrà in via eccezionale scendere al di sotto di tale limite fino ad un limite inferiore minimo di 5 ettari sulla base di adeguate e condivise motivazioni di carattere tecnico. In ogni istanza di finanziamento deve essere contemplata un'unica tipologia di intervento.

6.6. Recupero ambientale delle cave

Sulla base dell'inquadramento morfologico, fisico, pedologico e fitoclimatico dell'ambiente nel quale si trova la cava, le operazioni da poter ammettere a finanziamento sono, in linea di massima, le seguenti:

- Rimodellamento dei profili e sistemazioni delle cave in gradoni
- Opere di drenaggio
- Riporto di terreno vegetale sulle scarpate, sui gradoni e sul fondo cava
- Operazioni agro-forestali di semina e piantagione di specie autoctone erbacee, arbustive ed arboree.

In ogni istanza di finanziamento deve essere contemplata un'unica tipologia di intervento. L'importo massimo finanziabile è pari ad € 50.000,00.



GIUNTA REGIONALE D' ABRUZZO
DIREZIONE AGRICOLTURA FORESTE SVILUPPO RURALE ALIMENTAZIONE CACCIA E PESCA
- Servizio Foreste

INTERVENTI DI PROMOZIONE DEI PRODOTTI NON LEGNOSI DEL BOSCO

6.7. Recupero dei castagneti

Gli interventi previsti all'art. 6 delle LL.RR. 28 e 106/1994 ed ammissibili a finanziamento in base al presente programma sono quelli volti al recupero dei castagneti, in zone vocate, sia da legno sia da frutto, con priorità soprattutto per la realizzazione delle seguenti operazioni:

- potature di risanamento e ringiovanimento;
- innesto di polloni su ceppaie di piante morte;
- interventi di lotta biologica contro il cancro corticale .

Questi interventi devono essere programmati a seconda delle specifiche situazioni degli impianti, ed in armonia con le indicazioni fornite dai Tecnici Regionali in base alle risultanze del progetto pilota dell'A.R.S.S.A. per il risanamento dei castagneti in provincia di Teramo.

Gli interventi possono essere ammessi a finanziamento solo se relativi alle Province di L'Aquila e Teramo nelle quali esistono aree di diffusione di un'interessante castanicoltura, e, nel caso di innesti, ammettendo esclusivamente l'uso di materiale di propagazione appartenente a varietà autoctone.

La superficie minima di intervento deve essere pari a 0.5 Ha.

Le istanze possono essere inoltrate da Amministrazioni Separate degli Usi Civici e da proprietari singoli o associati; **il contributo previsto è pari al 75% in conto capitale della spesa ammissibile.**

La spesa ammissibile per singolo istante sarà determinata sulla base di prezzi analitici e, comunque, non potrà superare l'importo di € 4.200,00 per ettaro, che può essere ragguagliata, in caso di necessità, a 70 piante adulte.



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE AGRICOLTURA FORESTE SVILUPPO RURALE ALIMENTAZIONE CACCIA PESCA
- Servizio Foreste

6.8 Realizzazione e miglioramento di impianti tartufigeni

In relazione all'articolo 7. delle LL.RR. 28 e 106/1994, si intende promuovere in particolare la realizzazione di impianti tartufigeni ed il miglioramento delle tartufaie in zone vocate, ritenendo che il settore in esame sia in espansione e possa rappresentare un valido investimento per l'Amministrazione Pubblica ed anche per i privati e le Associazioni che vogliano indirizzarsi in tale senso, attraverso il potenziamento e la qualificazione del settore medesimo.

Le azioni previste all'art. 7 ed ammissibili a finanziamento in base al presente programma sono quelle volte all'ottimale realizzazione e gestione degli impianti sopra citati: gli interventi devono essere programmati a seconda delle specifiche situazioni dei siti interessati, impiegando materiale vivaistico di qualità elevata che garantisca produzioni tartufige anche qualitativamente elevate.

In linea generale, le operazioni prevedibili sono le seguenti:

- realizzazione di nuovi impianti:
 - ◆ decespugliamento e pareggiamento del terreno
 - ◆ rippatura, aratura superficiale e ripasso
 - ◆ squadratura e picchettatura
 - ◆ analisi terreno
 - ◆ realizzazione di eventuale recinzione
 - ◆ acquisto e messa a dimora delle piantine micorrizzate
 - ◆ cure colturali relative al primo anno;

- miglioramento di tartufaie esistenti:
 - ◆ rinfittimenti con soggetti micorrizzati
 - ◆ ripuliture forestali
 - ◆ eventuali diradamenti
 - ◆ operazioni colturali adeguate, quali sarchiature, ecc.

Le istanze relative a tale tipologia di intervento possono essere inoltrate da privati singoli o associati o da imprese cooperative di cui alle leggi 28/94 e 106/94; **il contributo previsto è pari al 50% in conto capitale della spesa ammissibile.**



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE AGRICOLTURA FORESTE SVILUPPO RURALE ALIMENTAZIONE CACCIA E PESCA
- Servizio Foreste

La spesa ammissibile per singolo istante sarà determinata sulla base di prezzi analitici e, comunque, non potrà superare l'importo di € 13.000,00 per ettaro per i nuovi impianti e di € 4.200,00 per ettaro per i miglioramenti delle tartufaie esistenti.

6.9. Coltivazione di piante officinali

In relazione all'articolo 8, ci si prefigge di promuovere la coltivazione di piante officinali, fra le quali particolare interesse per la Regione riveste lo zafferano.

Gli interventi previsti all'art. 8 ed ammissibili a finanziamento in base al presente programma sono quelli volti alla coltivazione delle piante officinali, mediante l'attuazione delle operazioni colturali usualmente adottate nelle aree interessate.

Le istanze possono essere inoltrate da privati singoli o associati o da imprese cooperative di cui alle leggi 28/94 e 106/94 che come per gli altri interventi previsti nel presente Piano dimostrino la disponibilità delle aree oggetto di intervento nelle forme previste dalle norme vigenti; il contributo previsto è pari al 50% in conto capitale della spesa ammissibile.

La spesa ammissibile per singolo istante sarà determinata sulla base di prezzi analitici e, comunque, non potrà superare l'importo di € 12.900,00 per ettaro.

Per tale tipologia di intervento e per ciascuna annualità di programmazione si ammetterà a finanziamento un importo massimo per singolo istante pari ad € 25.800,00.



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE, SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
- Servizio Foreste

Criteri di ripartizione ed assegnazione dei fondi alle Comunità Montane

Le risorse finanziarie finalizzate a tale areale per le tipologie di intervento individuate verranno attribuite a ciascun territorio di Comunità Montana secondo i parametri fissati dal presente Programma; quindi, l'importo destinato al territorio montano da ciascuno stanziamento annuale sarà ripartito fra i territori delle Comunità Montane secondo i seguenti criteri:

- il 30% in proporzione alla superficie territoriale di ciascuna Comunità Montana
- il 20% in proporzione alla superficie forestale di ciascuna Comunità Montana, così come stimata nel Progetto di Inventario Forestale Regionale
- il 15 % in proporzione alla popolazione residente nel territorio di ciascuna Comunità Montana al 31 dicembre del penultimo anno
- il 20% in proporzione all'indice di spopolamento del territorio di ciascuna Comunità Montana calcolato sulla base dei due ultimi censimenti
- il 15% in proporzione all'indice di disoccupazione nel territorio di ciascuna Comunità Montana stimato nel penultimo anno

Il territorio del comune di Sulmona ai fini del presente Piano deve intendersi accorpato a quello della Comunità Montana Peligna, quello de L'Aquila al territorio della Comunità Montana Amitermina e quello di Teramo alla Comunità Montana della Laga.

La ripartizione dei fondi fra i territori delle Comunità Montane ha lo scopo di garantire che l'effetto dell'intervento regionale venga distribuito in maniera omogenea sull'intero territorio abruzzese, senza correre il rischio che venga a concentrarsi in determinate aree, lasciandone altre escluse.

Criteri di assegnazione dei fondi da parte delle Comunità Montane

L'assegnazione dei fondi all'interno del singolo territorio di Comunità Montana avviene sulla base dell'individuazione di alcuni criteri di priorità, così come definito dalle LL.RR. 28 e 106 del 1994 e dalla L.R. 6/2000, e collegabili alla tipologia di intervento contemplata nei progetti proposti a finanziamento nonché alla natura del beneficiario.



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE, SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
- Servizio Foreste

Le singole Comunità Montane **stabiliscono i punteggi assegnabili** a ciascuna delle tipologie di intervento definite nel paragrafo precedente, in conseguenza della **priorità relativa che esse intendono attribuire in base alle specifiche esigenze dei rispettivi territori amministrati.**

Per quanto attiene gli interventi volti alla promozione dei prodotti non legnosi del bosco, a favore degli stessi ogni Comunità Montana deve destinare annualmente una quota dell'assegnazione finanziaria ricevuta sulla base del presente programma almeno pari al 10%. Le Comunità Montane che non riscontrano nel territorio di propria competenza vocazionalità per tartuficoltura o castanicoltura possono non attivare tali tipologie di intervento.

Pertanto, a ciascuna delle istanze ammissibili a contributo al termine della fase istruttoria viene assegnato un punteggio globale, che è definito dal prodotto del parziale attribuito in base alla tipologia di intervento moltiplicato per un coefficiente derivato dalla natura del beneficiario.

In considerazione del fatto che gli Enti Delegati stabiliscono per il territorio di loro competenza le priorità di accesso ai finanziamenti, i medesimi Enti non possono concorrere a finanziamento per gli interventi previsti nel presente Piano. Per i medesimi motivi tale divieto è esteso ai Comuni per le materie delegate alle Comunità Montane.

Il punteggio derivante dalla tipologia di intervento viene moltiplicato per un coefficiente definito in base alla tipologia del beneficiario e che viene stabilito in base al dettato delle LL.RR. 28 e 106/1994:

- * cooperative o consorzi cooperativi di cui all'art.2/bis - comma 2 - delle leggi 28/94 e 106/94 *coefficiente 1*
- * Consorzi o Società di gestione di risorse forestali ed ambientali costituiti anche in forma mista pubblico-privato *coefficiente 0,95*
- * altri istanti di cui alle LL.RR. 28 e 106/94 *coefficiente 0,80.*

Pertanto per ciascuna Comunità Montana, nei limiti della disponibilità finanziaria assegnata alla stessa dal presente Programma, verranno formate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento, di quelli ammissibili ma non



GIUNTA REGIONALE D' ABRUZZO
DIREZIONE AGRICOLTURA FORESTE SVILUPPO RURALE ALIMENTAZIONE CACCIA E PESCA
- Servizio Foreste

finanziati per carenza di fondi e di quelli non ammissibili per motivi tecnici e/o amministrativi.

A parità di punteggio globale fra progetti nell'ambito del medesimo territorio di Comunità Montana, si procederà per i soli progetti in situazione di pari merito all'attribuzione di un **ulteriore punteggio in base alle caratteristiche tecniche dei progetti**, in modo da definire l'ordine di priorità fra gli stessi.

Il punteggio di cui trattasi è definibile in base al punteggio parziale assegnato ad ognuno degli aspetti che sono indicati di seguito:

- * necessità dell'intervento ai fini della prevenzione degli incendi boschivi
- * previsione di opere finalizzate alla prevenzione degli incendi
- * completezza dell'intervento
- * efficienza dello stesso in termini di garanzie di successo.



GIUNTA REGIONALE D' ABRUZZO
DIREZIONE AGRICOLTURA FORESTE SVILUPPO RURALE ALIMENTAZIONE CACCIA E PESCA
- Servizio Foreste

7. **PROCEDURE AMMINISTRATIVE GENERALI**

I costi presi a riferimento nelle progettazioni relative agli interventi da finanziarsi ai sensi del presente Programma devono attenersi ai parametri fissati dal vigente "Prezzario Regionale per gli Interventi di forestazione".

Per i progetti da realizzare nei Parchi e nelle Aree protette, per particolari interventi a basso impatto ambientale, a seguito di prescrizioni poste dagli stessi Enti preposti alla tutela del territorio, possono essere ammessi a finanziamento costi specifici sulla base di analisi documentata.

Il presente Piano è stato predisposto con la previsione di direttive ed obiettivi di valenza triennale, mentre la previsione della relativa spesa sarà quella derivante dalla approvazione del bilancio relativo ai singoli esercizi finanziari della Regione; i risultati attesi dallo stesso saranno monitorati con l'utilizzo della specifica scheda allegata.

Le cooperative o consorzi cooperativi soci di consorzi o società di gestione di risorse forestali possono fare richiesta di finanziamento per interventi sulle superfici forestali ricevute in concessione da parte degli stessi consorzi o società di gestione di risorse forestali.

Si dispone che i **terreni rimboschiti** di cui all'art. 10 della L.R. n28/94 e successive modifiche ed integrazioni **siano da ritenersi riconsegnati ai legittimi proprietari** in qualsiasi stato di vegetazione i terreni si trovino. La riconsegna dei terreni sarà effettuata per mezzo di comunicazione agli interessati da parte degli Enti esecutori dei rimboschimenti (Ispettorati Forestali, Comunità Montane, Comuni, Consorzi di Bonifica, ecc.)

Norme procedurali aggiuntive specifiche per gli interventi affidati dalla Giunta Regionale ad altri soggetti

In via generale, con l'eccezione dei progetti volti alla redazione dei piani di assestamento forestale **l'ammissibilità a finanziamento dei progetti** sarà condizionata e commisurata alla mancata sostenibilità economica dell'intervento: il contributo pubblico sarà condizionato dalla **non sostenibilità economica dell'intervento**, ossia la quota di contribuzione pubblica sarà pari alla **differenza spese-ricavi**.



GIUNTA REGIONALE DELL' ABRUZZO
 DIREZIONE AGRICOLTURA FORESTE SVILUPPO RURALE ALIMENTAZIONE E CACCIA PESCA
 - Servizio Foreste -

Pertanto, per ogni progetto o intervento è necessario verificare l'esistenza di tale condizione dimostrando che i costi da sostenere per l'intervento superano i ricavi provenienti dalla vendita degli assortimenti legnosi ritraibili portati ad imposto raggiungibile da mezzo meccanico idoneo al trasporto degli stessi.

Costi. Sono quelli derivanti dal computo metrico estimativo redatto sulla base del Prezzario Regionale per le opere di forestazione vigente e non comprendono i costi per il trasporto dall'imposto alla destinazione finale.

Ricavi. Sono quelli ottenibili dalla vendita del legname all'imposto. I prezzi di riferimento dovrebbero essere diversificati a seconda della destinazione del legname.

➤ **1° caso:** *destinazione del legname ai cittadini residenti nel comune.*

Il prezzo di vendita deve essere stabilito dal Comune quale media dei prezzi praticati nelle ultime tre stagioni silvane, al netto dei costi di trasporto; in caso di mancata disponibilità di tali dati triennali, il prezzo sarà ricavato secondo le procedure descritte al punto 2° che segue.

➤ **2° caso:** *destinazione del legname alla vendita sul libero mercato.*

In questo caso si dovrà utilizzare il valore minimo riportato nell'ultimo "listino mensile dei prezzi all'ingrosso" della locale CCIAA epurato dei costi di trasporto per la "piazza" più vicina.

I vantaggi derivanti dall'ammissione a finanziamento dei progetti in funzione della sostenibilità economica dell'intervento sono molteplici. Innanzitutto saranno esclusi dagli interventi tutti i soprassuoli nei quali l'intervento può essere effettuato anche senza contributi pubblici, favorendo gli interventi su boschi che, per localizzazione, struttura o altro, non beneficerebbero di interventi migliorativi se non in presenza di incentivi pubblici. Inoltre, a parità di somme a disposizione, il numero di interventi attuabili risulterà notevolmente superiore rispetto ai passati analoghi programmi, con le prevedibili ricadute positive in termini di occupazione e di valorizzazione del patrimonio silvicolo regionale.

Inoltre, sono esclusi dall'accesso ai finanziamenti di cui trattasi i popolamenti e/o le superfici sui quali si sia intervenuto nell'arco degli



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE AGRICOLA, FORESTE, SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE E CACCIA/PESCA
- Servizio Foreste -

ultimi 10 anni, nonché le superfici da destinare ad eventuali impianti tartufigeni che abbiano beneficiato di altri interventi pubblici nell'ultimo decennio.

Tale limitazione si prefigge di garantire che la maggior quota possibile di superficie forestale regionale sia oggetto di interventi di manutenzione e che l'intervento pubblico si distribuisca sul territorio regionale.

I **progetti** che concorrono ai finanziamenti di cui al presente Programma, in considerazione della specificità degli interventi ammissibili a finanziamento, devono essere redatti e sottoscritti da Tecnici abilitati iscritti agli Ordini Professionali dei Dottori Agronomi e dei Dottori forestali, nonché ai Collegi dei Periti Agrari, nell'osservanza di quanto dettato dai rispettivi ORDINAMENTI PROFESSIONALI.

Parimenti, le **fasi istruttorie e di accertamento** sui progetti che concorrono a finanziamento devono essere svolte da parte di ciascun Ente Delegato avvalendosi delle **medesime figure professionali**, sempre nell'osservanza di quanto dettato dai rispettivi ORDINAMENTI PROFESSIONALI, escludendo i soggetti che eseguono progettazione lavori e/o direzione lavori dei progetti che concorrono a finanziamento ai sensi del presente Piano nell'ambito del territorio dell'Ente delegato stesso.

Gli Enti Delegati non possono avvalersi delle Strutture del Corpo Forestale dello Stato di livello regionale ai fini della conduzione degli adempimenti di cui al punto precedente, in quanto tali Strutture sono chiamate a svolgere funzioni di controllo e vigilanza per conto della Giunta Regionale su tutte le fasi di attuazione del presente Programma.

La documentazione da allegare alle domande per la richiesta di finanziamento da inoltrare agli Enti delegati della gestione degli interventi è la seguente:

1. Certificato di vigenza del beneficiario rilasciato dalla competente Camera di Commercio, in caso si tratti di forme associative;
2. Atto costitutivo e Statuto della cooperativa, sempre che si tratti di forme associative;
3. Visure e planimetrie catastali;
4. Documentazione attestante la disponibilità dei terreni oggetto di intervento a norma delle leggi vigenti;



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE, SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
- Servizio Foreste

5. Copia del verbale di approvazione del progetto da parte dell'organo a tal fine deputato, in caso si tratti di Enti pubblici o forme associative
3. Documentazione progettuale contenente:
- A. Scheda tecnica completa di:
- *inquadramento catastale e territoriale;*
 - *elementi descrittivi della stazione forestale e della tipologia di intervento;*
 - *descrizione del soprassuolo, con individuazione di almeno 2 Aree di Saggio ogni 10 ettari di superficie di intervento, e, comunque, con un minimo di due Aree per ciascun progetto, che dovranno essere rese permanenti mediante contrassegnatura delle piante immediatamente esterne al fine di consentire il controllo dei dati in sede di istruttoria;*
 - *descrizione delle modalità di esecuzione degli interventi;*
 - *calcolo della sostenibilità economica dell'intervento in funzione della destinazione degli assortimenti ritraibili.*
- B. Computo metrico estimativo redatto secondo il vigente "prezzario regionale per interventi di forestazione e valorizzazione ambientale"
- C. Cartografia in scala 1:10.000 con individuazione dell'area di intervento;

Per i soli progetti ammessi a finanziamento dovrà essere presentato il Progetto definitivo che dovrà contenere, ad integrazione della documentazione già trasmessa:

- A. Relazione tecnica completa di:
- *inquadramento catastale e territoriale;*
 - *descrizione della stazione completa dei principali parametri ambientali;*
 - *descrizione del soprassuolo compresa la stima della massa ante e post intervento. Tale calcolo dovrà essere effettuato sulla base di un campionamento statistico, i cui criteri dovranno essere esposti in relazione, con errore percentuale massimo del 10%; le Aree di Saggio dovranno essere rese permanenti mediante contrassegnatura delle piante immediatamente esterne al fine di consentire il controllo dei dati in sede di istruttoria;*
 - *descrizione delle modalità di esecuzione degli interventi (impiego di manodopera e mezzi);*
 - *descrizione dell'esbosco: metodo utilizzato, vie di esbosco, localizzazione imposti (con rappresentazione grafica su carta topografica di scala adeguata);*



GIUNTA REGIONALE D' ABRUZZO
DIREZIONE AGRICOLTURA FORESTE SVILUPPO RURALE ALIMENTAZIONE CACCIA E PESCA
- Servizio Foreste

- *calcolo della sostenibilità economica dell'intervento in funzione della destinazione degli assortimenti ritraibili.*

B. Computo metrico estimativo redatto secondo il vigente "prezzario regionale per interventi di forestazione e valorizzazione ambientale di iniziativa pubblica"

C. Cartografia in scala 1:10.000 con individuazione dell'area di intervento;

D. Documentazione fotografica

Per ciascuna tipologia di intervento possono essere ammesse a finanziamento esclusivamente le specifiche categorie di beneficiari previste dalla L.R. 28/1994 e successive modifiche ed integrazioni.

Nel caso in cui alcuni dei documenti di cui sopra, ancora in corso di validità, fossero già depositati presso gli Uffici competenti delle istruttorie, l'istante può fare a meno di ripresentarli inoltrando una specifica dichiarazione sostitutiva inerente la sussistenza delle condizioni certificate negli stessi.

La documentazione di carattere amministrativo può essere inviata in copia resa conforme all'originale ai sensi delle norme vigenti.

Trasferimenti finanziari agli Enti Delegati degli interventi

Entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURA del presente Piano, per il primo anno, ed entro 30 giorni dalla pubblicazione della Legge Regionale di approvazione del Bilancio di previsione, per ciascun esercizio finanziario di validità del presente Piano successivo al primo, il Servizio Foreste adotterà il provvedimento di ripartizione dei fondi afferenti al Piano nella sua globalità, ed in particolare procederà alla ripartizione ed impegno dei Fondi spettanti a ciascuna Comunità Montana.

Il Servizio competente provvederà alla relativa tempestiva notifica agli Enti delegati interessati; il relativo accreditamento a favore degli stessi avverrà solo dopo l'approvazione e l'invio al Servizio medesimo, da parte di ciascuno di essi, nel rispetto di modi e tempi stabiliti con il presente Programma, delle graduatorie dei progetti ammissibili a finanziamento.

Nell'applicazione del Piano, nel caso in cui siano ancora in graduatoria progetti istruiti favorevolmente e non ammessi a finanziamento per carenza di fondi ai sensi del



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE, SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONI, CACCIA E PESCA
- Servizio Foreste -

precedente Programma per il triennio 2001-2003, le Comunità Montane, senza emettere nuovi bandi, devono finanziare i progetti compresi nelle suddette graduatorie. A tal fine le istruttorie già eseguite da parte degli uffici forestali regionali devono essere adeguate al principio della non sostenibilità economica dell'intervento secondo le previsioni delle Procedure Amministrative generali dello stesso Piano e, pertanto, il contributo pubblico deve essere pari alla differenza fra spese e ricavi. L'adeguamento del procedimento istruttorio verrà eseguito dagli stessi uffici regionali su richiesta del beneficiario.

In caso di assorbimento solo parziale dei fondi di cui trattasi, per la quota eccedente degli stessi la Comunità Montana dovrà procedere secondo quanto di seguito illustrato.

Il competente Servizio della Giunta Regionale, qualora necessario, può emanare direttive inerenti la corretta procedura tecnico-amministrativa da adottare per l'adozione del procedimento di cui sopra.

Ciascun Ente entro 60 giorni dalla notifica del provvedimento di assegnazione dei fondi deve procedere all'emanazione del bando per l'ammissione a finanziamento degli interventi da attuarsi nell'ambito del proprio territorio con l'impiego dei fondi assegnati.

Le relative procedure concorsuali devono essere concluse nell'arco dei successivi 90 giorni dal termine di scadenza di cui sopra, in modo da pervenire all'approvazione delle graduatorie dei progetti ammissibili a finanziamento entro tale scadenza.

Le graduatorie stesse devono essere trasmesse al competente Servizio della G.R. contestualmente all'emanazione del provvedimento di approvazione delle medesime e di concessione del finanziamento ai beneficiari, in modo da pervenire al Servizio stesso entro i successivi 10 giorni dall'adozione del provvedimento di cui trattasi, così che lo stesso Servizio proceda all'accreditamento dei fondi a favore di ciascuna Comunità Montana.



GIUNTA REGIONALE D' ABRUZZO
DIREZIONE AGRICOLTURA FORESTE SVILUPPO RURALE ALIMENTAZIONE E CACCIA E PESCA
- Servizio Foreste

Qualora non dovessero essere rispettati i tempi di cui sopra o il competente Servizio rilevasse la mancata rispondenza delle procedure adottate dai competenti Enti delegati nella concessione dei finanziamenti ai beneficiari finali rispetto a quanto fissato dal presente Piano, il Servizio medesimo provvede a **revocare l'assegnazione finanziaria a favore dell'Ente inadempiente** ed a ripartire in parti uguali le relative economie a favore delle altre Comunità montane della medesima Provincia che abbiano dimostrato di avere Progetti istruiti favorevolmente ed ammissibili a finanziamento ai sensi del presente Programma. In subordine, in caso di mancata capacità di assorbimento dei fondi di cui trattasi da parte delle altre Comunità Montane della medesima provincia, i fondi medesimi saranno ripartiti in parti uguali fra le restanti Comunità Montane delle altre province.

Nel caso in cui tale atteggiamento di inerzia si verificasse successivamente alla prima annualità di applicazione del presente Piano, la Giunta Regionale disporrà l'attivazione del potere sostitutivo, individuando le metodologie e le Strutture Regionali competenti ai fini dell'attivazione di tale potere sostitutivo.

Il Servizio Foreste ha la facoltà di concedere limitate proroghe dei termini sopra esposti a favore degli Enti Delegati esclusivamente per gravi documentati motivi.

Copia dei progetti ammessi a finanziamento completi del relativo verbale istruttorio deve essere trasmessa all'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste competente per territorio.

I lavori di ciascun progetto devono essere **conclusi entro 24 mesi** dalla data della concessione del finanziamento stesso. I competenti Organi delle Comunità Montane possono concedere una sola eventuale proroga, motivata da gravi cause, per ciascun progetto fino ad un massimo di ulteriori sei (6) mesi, da comunicarsi all'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste competente per territorio e al Servizio Foreste.

In caso di inosservanza della prescrizione di cui sopra, i beneficiari inadempienti sono tenuti alla restituzione delle eventuali somme già percepite a titolo di anticipazione



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE, SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
- Servizio Foreste

quale finanziamento del progetto non completato, al netto dei lavori effettivamente eseguiti e, comunque, collaudati.

I **relativi certificati di regolare esecuzione**, unitamente alle schede di monitoraggio allegata al presente programma debitamente compilate, approvati dai competenti Organi delle Enti Delegati devono essere trasmessi al Servizio Foreste, nonché all'Ispettorato Forestale territorialmente competente entro 75 giorni dalla scadenza del termine di cui sopra relativo alla conclusione dei lavori.

I certificati di cui sopra saranno accompagnati per ogni Ente Delegato da una specifica **analitica rendicontazione** delle somme erogate e dei lavori realizzati, completi della localizzazione di ciascuno degli stessi, rappresentata anche su cartografia in forma informatizzata, secondo modelli di rendicontazione che saranno messi a punto e disposti dal Servizio Foreste.

Nelle annualità di attuazione del Programma successive alla prima, a seguito della comunicazione del provvedimento di assegnazione dei fondi da parte del Servizio competente della Giunta Regionale, gli Enti delegati devono attingere alle graduatorie dei progetti istruiti favorevolmente ma non ammessi a finanziamento per carenza di fondi nelle precedenti annualità.

Saranno riaperti i termini di presentazione delle domande, su disposizione del competente Organo dell'Ente Delegato, nel caso in cui i progetti ammissibili ma non finanziati per carenza di fondi dall'annualità precedente non assorbano integralmente la relativa assegnazione regionale dell'annata in corso.

Si ribadisce che il territorio del comune di Sulmona ai fini dei benefici previsti dal presente Piano deve intendersi accorpato alla Comunità Montana Peligna, quello di L'Aquila al territorio della Comunità Montana Amiternina e quello di Teramo alla Comunità Montana della Laga. Pertanto, le citate Comunità Montane svolgeranno gli adempimenti previsti a loro carico dal presente Piano anche per gli interventi ricadenti nei territori montani dei Comuni medesimi come sopra specificati.



GIUNTA REGIONALE D' ABRUZZO
DIREZIONE AGRICOLTURA FORESTE SVILUPPO RURALE ALIMENTAZIONI CACCIA E PESCA
- Servizio Foreste -

Attività di controllo e monitoraggio

La Giunta Regionale, tramite il Servizio Foreste esercita l'attività di vigilanza e controllo sulla corretta attuazione del Programma.

Il sopracitato Servizio si avvale a tal fine delle Strutture del Corpo Forestale dello Stato secondo le previsioni della Convenzione vigente fra Regione e Ministero competente per l'impiego del CFS medesimo, da esercitarsi sia durante la esecuzione delle opere finanziate, sia successivamente agli accertamenti di regolare esecuzione dei lavori medesimi.

Al fine di consentire alle strutture del CFS di svolgere tali funzioni di vigilanza e controllo, ciascun Ente delegato alla gestione degli interventi finanziati sulla base del presente Programma, contestualmente alla concessione del finanziamento ai beneficiari del programma medesimo, trasmetterà copia dei progetti ammessi a finanziamenti e dei relativi verbali istruttori all'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste competente per territorio.

Gli Ispettorati medesimi provvederanno a svolgere l'azione di **controllo sulla totalità dei progetti** ammessi a finanziamento, verificando la rispondenza dei lavori attuati alle previsioni del presente programma, nonché alle singole specifiche previsioni progettuali.

Con cadenza **trimestrale** a decorrere dall'adozione del provvedimento di erogazione dei fondi agli Enti delegati da parte del Servizio competente, ciascun Ispettorato trasmetterà al medesimo Servizio una **relazione** dettagliata sui controlli eseguiti e sullo stato di attuazione dei programmi da parte dei singoli Enti.

Il Servizio medesimo potrà disporre il **controllo finale delle opere** successivo all'accertamento finale da parte degli Enti delegati per i progetti nella cui attuazione, in sede di controllo in itinere, siano state eventualmente riscontrate delle anomalie tecniche o amministrative da parte dei competenti Ispettorati. Nel caso in cui venga accertata una effettiva anomalia nella conduzione di tali interventi rispetto alle



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE, SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
- Servizio Foreste

previsioni del presente programma, gli Enti delegati saranno tenuti alla **restituzione alla Regione Abruzzo delle somme** erogate a titolo di finanziamento a fronte del progetto medesimo.

Comunque, in caso di mancata o incompleta attuazione e rendicontazione dei programmi di rispettiva competenza nei tempi e nei modi previsti dal presente Piano da parte degli Enti delegati, gli stessi saranno tenuti alla restituzione delle somme percepite dalla Regione a titolo di finanziamento dei rispettivi programmi e non dovute, facendo salvi gli eventuali diritti dei beneficiari finali che abbiano ricevuto concessione di finanziamento da parte delle Comunità Montane, nei confronti dei quali le medesime CC.MM. dovranno ottemperare agli impegni assunti con propri fondi.

Il Servizio, sempre attraverso gli Ispettorati Ripartimentali Foreste, condurrà il **monitoraggio dell'attuazione** e degli effetti del Programma con modalità che saranno definite nel dettaglio.

Al **Servizio Foreste** sono, altresì, attribuiti i **poteri di direttiva**.

Apposizione di tabelle sui cantieri

Ai beneficiari dei contributi erogati ai sensi del presente Piano, deve essere fatto **obbligo di apporre idonea tabellazione** nei cantieri in cui si effettuano i lavori finanziati, nel rispetto dell'art. 18 della LEGGE 19.3.1990, n. 55.

Le tabelle devono avere dimensioni almeno pari ad 1 m di altezza per 1 metro di larghezza e devono essere in numero adeguato all'estensione del cantiere medesimo.

Almeno il 25% della superficie della tabella deve essere occupato dal logo della Regione Abruzzo; mentre la tabella stessa dovrà riportare le seguenti diciture e specifiche informazioni:

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO

DIREZIONE AGRICOLTURA E FORESTE - SERVIZIO FORESTE



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE, SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
- Servizio Foreste -

Opera finanziata con L.R. n. 28 del 12.4.1994 e con L.R. n. 106 del 31.12.1994

ENTE DELEGATO

Progetto di ... (descrizione tipologia intervento)

CONCESSIONARIO DELL'INTERVENTO:

Progettista e Direttore dei lavori:

Data di inizio lavori:

Data prevista per la conclusione degli stessi:

In fondo alla tabella dovrà essere previsto un apposito spazio per l'aggiornamento dei dati e per le comunicazioni al pubblico in merito all'andamento dei lavori (es. sospensioni).

M Di Marzio



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE AGRICOLTURA FORESTE SVILUPPO RURALE ALIMENTAZIONI CACCIA PESCA
- Servizio Foreste

REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE AGRICOLTURA
SERVIZIO FORESTE

INTERVENTI DI FORESTAZIONE
MONITORAGGIO FISICO E DEGLI EFFETTI

PROGETTO FINANZIATO CON FONDI:

Reg. CEE 2080/92	PSR 2000-2006	Programma forestale regionale anno.....	Altro
---------------------	---------------	-----------------------------------------------	-------

Per un importo complessivo di €

In agro del comune di	
Nell'area della Comunità Montana	

DATA CONCESSIONE		DATA INIZIO LAVORI	
DATA FINE LAVORI		DATA COLLAUDO	

BENEFICIARIO	
NATURA GIURIDICA	
DITTA ESECUTRICE	

MONITORAGGIO FISICO

Imboschimento

Superficie rimboschita	Ha	Piantine messe a dimora	N°
Strade forestali nuove o ripristinate	Km	Specie principali	
Sentieri	Mtl		
Chiudende	Mtl		
Altro			

Per la lavorazione del terreno si è fatto uso di: mezzo meccanico

Lavorazione manuale



GIUNTA REGIONALE D' ABRUZZO
 DIREZIONE AGRICOLA E FORESTE SVILUPPO RURALE ALIMENTAZIONE CACCIA E PESCA
 - Servizio Foreste

Altri interventi

Tipologia di intervento	Ha	Descrizione operazioni realizzate

Per l'esbosco si è fatto uso di: muli mezzo meccanico

MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI

Manodopera impiegata

Operai impiegati	N°	Giornate di lavoro	Totali n°
Tecnici impiegati	N°	Giornate di lavoro	Totali n°
Costo del lavoro totale	£	Percentuale costo manodopera sul costo totale del progetto	

NOTE:

DETERMINAZIONI

Dirigenziali

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E
SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE
CACCIA E PESCA
*SERVIZIO ECONOMIA ITTICA E
PROGRAMMAZIONE VENATORIA*

DETERMINAZIONE 29.10.2004, n. DH18/70:

DOCUP – Pesca 2000/2006: Sottoprogramma Abruzzo – Bando di Gara 2003/2004 – Asse prioritario 4 – Misura 4.4 – Azione 3; 2° sportello – Approvazione graduatoria progetti idonei e progetti inammissibili – Concessione benefici.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) di approvare la graduatoria delle istanze proposte ai fini del Bando 2003/2004 - 2° sportello valutate come idonee relativamente alla Misura 4.4 e l'elenco dei progetti inammissibili uniti rispettivamente come allegati a) e b) al presente provvedimento;
- 2) di concedere, ai sensi della Misura 4.4 del Doc.U.P.-Pesca ed in relazione alla graduatoria formulata in esito al Bando 2003/2004 a favore della Lega Pesca-Associazione Nazionale fra Cooperative di Pesca con sede in Via Nazionale, 243 - Roma, il contributo in conto capitale di € 56.840,00 pari al 100% della spesa complessiva di € 56.840,00 per il progetto identificato dal co-

dice 01/AZ/04/AB intitolato: "Sicurezza, salute e qualità per la Piccola Pesca Costiera";

- 3) di rinviare a successivi provvedimenti, da assumere compatibilmente con il disposto dell'art. 3 comma 18 della L. 350/2003 e successive modifiche ed integrazioni, l'impegno, la liquidazione e il pagamento delle somme dovute;
- 4) di stabilire altresì che il Capitolato d'Oneri riformulato di cui all'Allegato f) debba essere restituito debitamente sottoscritto al Servizio Economia ittica e Programmazione venatoria entro e non oltre giorni 20 dalla ricezione del presente provvedimento;
- 5) di dare atto che gli allegati a), b), c), d), e), f) costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 6) di incaricare il Responsabile dell'Ufficio Politiche Ittiche comunitarie di notificare il presente provvedimento alla Lega Pesca, all'Autorità di Controllo di 2° livello, all'Ufficio Monitoraggio e Controllo Politiche ittiche Nazionali e Regionali;
- 7) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul *B.U.R.A.* e sul sito Internet www.regione.abruzzo.it/pesca/.

Allegati:

- a) Graduatoria delle istanze idonee;
- b) Elenco dei progetti non ammessi;
- c) Verbale del Nucleo di Valutazione;
- d) Scheda di cantierabilità;
- e) Scheda di valorizzazione e graduazione;
- f) Capitolato generale d'Oneri.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dr. Antonio Di Paolo

Allegato a)

DOCUP-PESCA
BANDO DI GARA 2003/2004 – 2° SPORTELLO

MISURA 4.4 – lettera a)

GRADUATORIA DEI PROGETTI IDONEI

CODICE PROGETTO	ENTE	INDIRIZZO	TITOLO DEL PROGETTO	PUNTEGGIO CONSEGUITO
01/AZ/04/AB	Lega Pesca	Via Nazionale, 243 00184 - ROMA	Sicurezza e qualità per la Piccola Pesca Costiera	58,5

Allegato b)

DOCUP-PESCA
BANDO DI GARA 2003/2004 – 2° SPORTELLO

MISURA 4.4 – lettera a)

GRADUATORIA DEI PROGETTI NON AMMESSI

CODICE PROGETTO	ENTE	INDIRIZZO	TITOLO DEL PROGETTO
02/AZ/04/AB	Cooperativa Bruno Sciarra	Via Paolucci, 75 65100 - Pescara	Corsi di formazione sulla sicurezza marittima e su forme alternative di turismo



GIUNTA REGIONALE

Allegato "C"

DIREZIONE

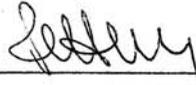
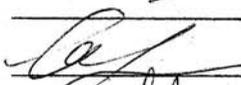
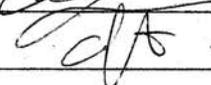
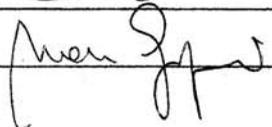
Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale
Alimentazione Caccia e Pesca
Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria
Ufficio Politiche Ittiche Comunitarie
via Catullo, 17 - 65127 PESCARA

NUCLEO DI VALUTAZIONE DEL DOCUP - PESCA 2000/2006
Determinazione n. DH18/33 del 18/05/04

Riunione del 30 settembre 2004

VERBALE N. 14

L'anno 2004 il giorno 30 del mese di settembre, alle ore 15,30 presso gli Uffici della Direzione Agricoltura Foreste e Sviluppo Rurale Alimentazione Caccia e Pesca, in Via Catullo 17 a Pescara si è riunito il Nucleo di valutazione nominato con Determinazione DH18/33 del 18 maggio 2004 e convocato con nota n. 20626 del 22 settembre 2004, rappresentato da:

P.I.	Nando PETTINELLA	
Ten V.	Marcello MONACO	_____
Ing.	Carlo VISCA	_____
Dott.	Nicola CAPORALE	
Dott.ssa	Carla GIANANTE	
Dott.	Alessandro PAVONE	_____
Prof.	Giacomo FANESI	_____
Prof.ssa	Patrizia SCIARRA	
Dott.	Giuseppe FERRANDINO	
Dott.	Ruggero CELLINI	_____
Dott.	Vincenzo VECCHIOLI	
Dott.	Marco GASPARRONI	

Presiede la Seduta il Dott. Antonio Di Paolo
Svolge le funzioni di Segretario Verbalizzante il Geom. Valtex. CIPOLLI
Constata la presenza del numero legale, si da inizio ai lavori all'O.D.G..



GIUNTA REGIONALE

Preventivamente il Nucleo prende atto che è in corso a cura del Servizio Economia Ittica, l'acquisizione di chiarimenti in ordine ai preventivi di alcuni beni, attrezzature e servizi prospettati nel progetto.

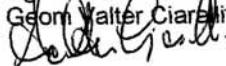
Prende la parola il relatore Dott.ssa Carla GIANANTE che illustra il progetto all'ordine del giorno: "**Sicurezza e qualità per la piccola pesca costiera**" presentato dalla Lega Pesca - Associazione Nazionale tra le Cooperative di pesca, contraddistinto dal codice 01/A2/04/AB:

Si passa alla redazione della scheda di cantierabilità (Allegato II del Bando) il Nucleo ritiene il progetto cantierabile e procede alla compilazione della scheda inerente la Valorizzazione e graduazione dei progetti) Allegato III -b del bando).

Il Nucleo attribuisce il punteggio complessivo di 58,5 ed in ciascuna area il progetto, unico nella misura 4.4, consegue almeno il 30% del punteggio massimo, per cui viene dichiarato idoneo a termini di bando;

La seduta è tolta alle ore 17,00

Il segretario verbalizzante

Geom. Walter Ciarelli


IL PRESIDENTE
dr. Antonio Di Paolo


Docup-Pesca 2000/2006 – Bando di gara 2003/2004 – Valutazione di merito

Allegato "D"

Allegato II
ACCERTAMENTO DELLA CANTIERABILITA' DEGLI INTERVENTI

Misura	4.4- Azioni realizzate dagli Operatori del settore	
	Paragrafo 2- Lettera a)	
Richiedente	UECA PESCA - ASSOCIAZIONE NAZIONALE TRACOLPESCA	
Codice Progetto	01/A2/04/AB	
Titolo	SICUREZZA, SANITÀ E QUALITÀ PER LA ACCOGLI PESCA COSTIERA.	
Il Nucleo di valutazione ha preso visione della Relazione istruttoria n. del _____, che allega alla scheda perché sia consultata nella presente e nella successiva fase dell'esame del merito		
I. Congruità del quadro autorizzatorio prospettato dal richiedente		
<input type="checkbox"/> La dichiarazione presentata dal richiedente in conformità alla lettera e)-punto 2)-paragrafo 7, prospetta in modo adeguato il quadro autorizzatorio che presiede all'attuazione dell'intervento		
Quadro autorizzatorio prospettato:		
Tipologia	Ente abilitato al rilascio	
Tipologia	Ente abilitato al rilascio	
Tipologia	Ente abilitato al rilascio	
<input type="checkbox"/> La dichiarazione presentata dal richiedente in conformità alla lettera e)-punto 2)-paragrafo 7, prospetta in maniera inadeguata il quadro autorizzatorio che presiede all'attuazione dell'intervento		
Autorizzazioni, pareri, Nulla Osta etc. non prospettati		
Tipologia	Ente abilitato al rilascio	
Tipologia	Ente abilitato al rilascio	
Tipologia	Ente abilitato al rilascio	
Note: IL RICHIEDENTE DICHIARA CHE L'INTERVENTO NON RICHIEDE AUTORIZZAZIONI.		
2 Congruità della documentazione rimessa rispetto al quadro autorizzatorio prospettato		
<input type="checkbox"/> La documentazione rimessa rispecchia il quadro autorizzatorio prospettato in modo completo		
Quadro autorizzatorio prodotto:		
Tipologia	Ente abilitato al rilascio	
Tipologia	Ente abilitato al rilascio	

[Handwritten signature]

Docup-Pesca 2000/2006 – Bando di gara 2003/2004 – Valutazione di merito

Note:	
<input type="checkbox"/> La documentazione rimessa rispecchia il quadro autorizzatorio prospettato in modo incompleto: Autorizzazioni / Pareri / Nulla Osta etc prospettati come necessari e mancanti	
Tipologia	Ente abilitato al rilascio
Tipologia	Ente abilitato al rilascio
Tipologia	Ente abilitato al rilascio
Note: <i>COME SOPRA.</i>	
3. Esecutività del progetto formativo	
Progetto allegato e conforme alle prescrizioni del Bando	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Convenzione allegata e conforme alle prescrizioni del Bando	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Note:	
Note conclusive:	
<input checked="" type="checkbox"/> Alla luce degli elementi sopra analizzati, il Nucleo ritiene il Progetto cantierabile e lo avvia alla seconda fase della valutazione di merito	
<input type="checkbox"/> Alla luce degli elementi sopra analizzati, il Nucleo ritiene il Progetto non cantierabile e lo restituisce al Servizio perché ne disponga l'esclusione	

Pescara, li 30/09/2004.

I COMPONENTI DEL NUCLEO

Ing. Carlo Visca	Dr. Nicola Caporale
P.I. Nando Pettinella	T.V. Marcello Monaco
Dott.ssa Carla Giansante	Dr. Alessandro Pavone
Prof. Giacomo Fanesi	Prof.ssa Patrizia Sciarra
Dr. Vincenzo Vecchioli	Dr. Marco Gasparroni
Dr. Giuseppe Ferrandino	Dr. Ruggero Cellini

Docup-Pesca 2000/2006 – Bando di gara 2003/2004 – Valutazione di merito

Allegato "E"

Allegato III-b : VALORIZZAZIONE E GRADUAZIONE DEI PROGETTI
Scheda operativa utilizzata in presenza di un solo Progetto

Misura	4.4 – Azioni realizzate dagli Operatori del Settore				
	Paragrafo 2-lettera a)				
Richiedente	LEGA PESCA a.v.l. - ASSOCIAZIONE NAZIONALE TRA COOP. DI PESCA				
Codice progetto	01/A2/04/AB				
Tiolo	"Sicurezza, salute e qualità per la piccola pesca costiera"				
Il Nucleo, vista la Griglia di valutazione, Allegato II del Bando, e tenuto conto delle considerazioni esposte a premessa della medesima, attribuisce al progetto i seguenti punteggi:					
Sub-aree	Punteggio max	Indicatori di cui alla Misura 4.4-lettera a)	Punti disponibili	Punti attribuiti	Punteggio minimo idoneità d'area
Sub-area 1):Qualità progettuale	30	Descrizione		18,6	9
		Relazioni		6	
		Analisi		3	
		Totale punti attribuiti per la sub-area 1			
Sub-area 2):Capacità tecnica e solidità economica	25	Esperienza		5	7,5
		Certificazione		0	
		Staff		7,5	
		Affidamento bancario		1	
Totale punti attribuiti per la sub-area 2			13,5		
Sub-area 3):Coerenza ed equilibrio del piano finanziario	15	Chiarezza espositiva		0	4,5
		Coerenza finanziaria		6	
		Totale punti attribuiti per la sub-area 3			
Sub-Area 4):Area premiale	30	L'intervento formativo è/non è diretto ad operatori della piccola pesca costiera	15	15	9
		Il progetto coniuga/non coniuga più contenuti, tra quelli indicati nel paragrafo 2 della Misura 4.1 (specificare)	10	10	
		Il progetto formativo prevede stage o tirocinio per almeno il 30% del monte ore complessivo	5	0	
		Totale punti attribuiti per la sub-area premiale			
Punteggio complessivo				58,5	30
Note:					

di [firma] [firma] [firma]

Jocup-Pesca 2000/2006 – Bando di gara 2003/2004 – Valutazione di merito

<input checked="" type="checkbox"/> Il Progetto è idoneo avendo conseguito una valutazione non inferiore al 30% del punteggio massimo attribuibile in ciascuna sub-area
<input type="checkbox"/> Il Progetto è idoneo avendo conseguito una valutazione inferiore al 30% del punteggio massimo attribuibile in ciascuna sub-area

Pescara, li. 30/09/04

I COMPONENTI DEL NUCLEO

Ing. Carlo Visca	Dr. Nicola Caporale
P.I. Nando Pettinella	T.V. Marcello Monaco
Dott.ssa Carla Giansante	Dr. Alessandro Pavone
Prof. Giacomo Fanesi	Prof.ssa Patrizia Sciarra
Dr. Vincenzo Vecchioli	Dr. Marco Gasparroni
Dr. Giuseppe Ferrandino	Dr. Ruggero Cellini

Allegato f)

Svolgimento del rapporto

Lo svolgimento del rapporto è regolato dal seguente

CAPITOLATO GENERALE D'ONERI

Il Beneficiario, nello svolgimento del rapporto è tenuto ad attenersi alle Prescrizioni del presente Capitolato d'Oneri, nonché alle speciali statuizioni dettate nella Parte Seconda in materia di ammissibilità delle spese ed alle eventuali ulteriori disposizioni che siano impartite nell'Atto di ammissione ai benefici.

L'inosservanza di taluna delle suddette clausole di rapporto è sanzionata, previa contestazione, con la revoca dei benefici.

- 1) Per le Amministrazioni Pubbliche, titolare del rapporto con la Regione instaurato dall'ammissione ai benefici è il Dirigente al quale la medesima Amministrazione abbia attribuito formalmente la responsabilità della gestione del progetto. Per i soggetti privati, risponde il firmatario della Domanda di Contributo;
- 2) Le opere dovranno essere eseguite conformemente al progetto approvato ed ammesso a finanziamento; il termine di completamento dell'investimento totale è fissato al 31 Maggio 2005;
- 3) Per giustificati motivi da documentare entro il termine di cui al punto 2), fatte salve eventuali cause di forza maggiore, potrà essere avanzata al Servizio Economia ittica e Programmazione venatoria (di seguito denominato Servizio) richiesta di differimento del termine medesimo per l'ultimazione dei lavori e/o dei pagamenti ovvero per l'esecuzione di opere suppletive, finanziate con economie di progetto o mediante utilizzo di accantonamenti. Potranno essere concesse proroghe anche per periodi superiori a mesi tre compatibilmente con l'esigenza di evitare il disimpegno automatico dei fondi comunitari. L'accoglimento della proroga è subordinato alla dimostrazione dell'avvenuto inizio dei lavori. L'inosservanza del termine di cui al punto 2), e della eventuale proroga autorizzata, comporterà la revoca della concessione ed il recupero integrale delle somme eventualmente erogate;
- 4) Eventuali variazioni al progetto ammesso dovranno essere inviate per l'approvazione al Servizio con un anticipo di almeno 15 giorni rispetto alla scadenza del termine massimo di completamento dell'investimento. Esse debbono essere corredate di una relazione tecnica che ne illustri la natura e la portata, della documentazione tecnica e contabile necessaria, delle autorizzazioni eventualmente occorrenti, del relativo prospetto riepilogativo dei costi d'investimento modificato, e non debbono comportare un differimento del completamento dell'investimento superiore alla proroga massima indicata al punto 3). Sulla richiesta di variazione è acquisito il parere del Nucleo di Valutazione. La richiesta è rigettata qualora le modifiche proposte inficino la riferibilità dell'intervento alla Misura, ovvero impediscano il conseguimento delle finalità progettuali, o infine determinino una diminuzione del costo totale dell'investimento originariamente ammesso superiore al 30%. Il rigetto comporta il disconoscimento delle spese non autorizzate e la revoca totale o parziale del contributo (a seconda della concreta fattispecie), con il conseguente recupero delle somme eventualmente erogate in eccedenza rispetto alla nuova quantificazione di esso. Il Beneficiario delle agevolazioni può peraltro attuare autonomamente variazioni all'investimento nel limite massimo del 10 % del costo totale, al netto delle spese generali e dell'IVA e comunque non superiore a 25.000,00 euro a condizione che dette modifiche

siano coerenti con gli obiettivi progettuali e che attengano a voci riconducibili alla medesima categoria di spesa del prospetto riepilogativo dei costi di investimento della Misura interessata. Qualora le predette variazioni prevedano un nuovo prezzo unitario, non compreso nel progetto esecutivo, in sede di verifica finale dovrà essere prodotta la certificazione della congruità di tale prezzo con le modalità indicate nel paragrafo 7 punto 1) e nel paragrafo 8 punto 1) del Bando, nella parte relativa alla Misura interessata. L'osservanza delle predette condizioni è oggetto di verifica finale;

- 5) A richiesta del beneficiario, è erogata una prima anticipazione del 50% del contributo pubblico assegnato. Con la richiesta, sottoscritta dal legale rappresentante con firma debitamente autenticata, ed inviata all'Ufficio Politiche Ittiche Comunitarie del Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria, l'interessato è tenuto ad esibire:
- polizza fidejussoria conforme all'Allegato R, di importo maggiorato del 5% rispetto all'anticipazione richiesta. Il Servizio richiederà, con raccomandata postale A.R., la conferma della validità della polizza fidejussoria all'Istituto garante che dovrà confermarne la validità, via fax ed utilizzando apposito fac-simile predisposto e trasmesso dal Servizio, entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della richiesta. Gli Enti Pubblici sono esonerati dalla presentazione di polizza fidejussoria.
 - dichiarazione di avvenuto inizio lavori sottoscritta dal beneficiario; le date di inizio degli interventi coincidono:
 - per interventi immateriali, con la comunicazione contestuale di inizio delle attività previste dal programma d'investimenti, trasmessa al Servizio dal Responsabile di Progetto, ove lo stesso indichi le attività intraprese e i rispettivi referenti;
 - per gli interventi materiali, comprendenti solo la fornitura di beni, con la data del primo d.d.t. o fattura accompagnatoria, o con la data di versamento della caparra confirmatoria oppure con la data del contratto di fornitura, qualora registrato;
 - per interventi materiali, comprendenti opere murarie ed affini, con la data di inizio lavori comunicata all'Ufficio Tecnico Comunale o SUAP (Sportello Unico Attività Produttive), oppure, nel caso di lavori pubblici, con la data del processo verbale di consegna dei lavori.
- A richiesta del beneficiario, una seconda anticipazione, non superiore al 30% del contributo pubblico assegnato in sede di concessione ovvero in sede di approvazione di una eventuale variante, potrà essere erogata al raggiungimento di un avanzamento fisico dell'80% e di un avanzamento della spesa pari almeno al 50% del costo totale dell'intervento approvato in sede di concessione ovvero in sede di variante dal servizio Economia ittica e programmazione venatoria. Con la richiesta, sottoscritta dal Legale Rappresentante con firma debitamente autenticata, ed inviata all'Ufficio Monitoraggio e Controllo Politiche Ittiche Nazionali e Regionali del Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria, l'interessato è tenuto ad esibire una ulteriore garanzia fidejussoria di importo maggiorato del 5%. Gli Enti Pubblici sono esonerati dalla presentazione di polizza fidejussoria. Anche in questo caso l'Ufficio richiederà, con raccomandata postale A.R., la conferma della validità della polizza fidejussoria all'Istituto garante che dovrà confermarne la validità, via fax ed utilizzando apposito fac-simile predisposto e trasmesso dal Servizio, entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della richiesta. Mediante verifica in loco a cura dell'Ufficio competente si provvede a verificare la sussistenza delle condizioni di avanzamento sopra indicate, analizzando, in particolare, la contabilità delle opere e/o attività eseguite, le relative fatture quietanzate e regolarmente pagate e la eventuale documentazione avente valore probatorio equivalente. Il contributo non potrà comunque superare l'importo determinato in sede di concessione ovvero di

approvazione di eventuale variante; pertanto eventuali maggiori oneri rimarranno a totale carico del beneficiario.

- 6) La Ditta beneficiaria del contributo è responsabile di qualunque danno sia eventualmente arrecato a persone, bene pubblico o privato nel corso o in conseguenza dell'esecuzione dell'intervento, restando l'Amministrazione Regionale indenne da qualsiasi responsabilità, azione, molestia, contestazione o vertenza che insorga in qualunque tempo in relazione alla attuazione del medesimo.

Compatibilmente con la natura pubblica o privata del beneficiario, sono stabiliti i seguenti ulteriori obblighi:

- 7) di comunicare, entro 20 giorni dalla notifica della Determinazione di ammissione ai benefici, il nominativo del Dirigente responsabile del procedimento e la denominazione della Struttura diretta dal medesimo;
- 8) di procedere all'affidamento/esecuzione di opere, servizi, forniture secondo le disposizioni comunitarie e nazionali che regolano gli appalti pubblici, ivi comprese quelle in materia di sub-appalto;
- 9) di vigilare sull'osservanza da parte delle Ditte appaltatrici degli obblighi retributivi derivanti dai Contratti Collettivi di Lavoro, delle disposizioni che regolano il trattamento previdenziale dei lavoratori, delle prescrizioni in materia di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e di quelle concernenti la sicurezza dei luoghi di lavoro;
- 10) di non distogliere dalla prevista destinazione per almeno 10 anni gli immobili e gli impianti fissi, e per almeno 5 anni i macchinari e le attrezzature mobili, ammessi a contributo a partire dalla data di accertamento dell'avvenuto completamento dell'intervento;
- 11) di comunicare, anche per via telematica, i dati e le informazioni necessari al monitoraggio fisico e finanziario dell'intervento;
- 12) di comunicare trimestralmente al Servizio l'avanzamento della spesa documentabile con fatture quietanzate o altra documentazione contabile avente forza probatoria equivalente e dai documenti dimostrativi delle modalità dei pagamenti effettuati. A tal fine il Rappresentante Legale ovvero il Dirigente responsabile inviano alle date stabilite nell'atto di concessione una nota analitica riepilogativa delle spese effettuate, con l'annotazione degli estremi delle fatture corrispondenti e, per le Pubbliche Amministrazioni, anche degli estremi dei corrispondenti atti di gestione della spesa;
- 13) di comunicare al Servizio, entro 20 giorni dalla notifica della Determinazione dirigenziale di ammissione ai benefici, ai fini di una corretta impostazione della Pista di Controllo di cui al Regolamento (C.E) 438/2001 e di eventuali "Audit" dei competenti Servizi comunitari, nonché di eventuali sopralluoghi a cura dell'organismo preposto al controllo di secondo livello, l'esatta ubicazione della documentazione inerente l'attuazione del progetto, compresa quella di natura contabile, specificando denominazione della Struttura, nominativo del Responsabile, indirizzo, piano, stanza, numero telefonico, fax, e-mail; eventuali variazioni dovranno essere comunicate, con le stesse modalità, entro 7 giorni;
- 14) di restituire i contributi erogati, in caso di inadempienza degli impegni assunti o di mancata esecuzione, nei tempi e nei modi previsti, delle attività progettuali approvate con l'atto di concessione;
- 15) di garantire la conservazione, per almeno 5 anni, dei titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese relative al progetto, con decorrenza dalla data di emissione, da parte del Servizio, della Determinazione di pagamento del saldo dei contributi;
- 16) di consentire lo svolgimento di controlli ed ispezioni da parte di funzionari della Regione Abruzzo o di Funzionari incaricati da Autorità statali e comunitarie;
- 17) di presentare al Servizio, entro 30 giorni dalla scadenza del termine di cui al punto 2) ovvero di quello eventualmente assegnato a titolo di proroga ai sensi del punto 3),

richiesta di Accertamento di Regolare Esecuzione dell'iniziativa, accompagnata dalla seguente documentazione e dal relativo indice datato e firmato:

- a) relazione tecnica finale del Direttore dei Lavori;
- b) contratti di appalto registrati, affidamento lavori;
- c) contabilità dei lavori edili, dei macchinari, delle attrezzature, dei servizi, delle forniture e delle spese generali;
- d) fatture quietanzate e fiscalmente regolate, dichiarazione liberatoria conforme all'Allegato T delle ditte esecutrici e/o fornitrici, da redigersi su carta intestata della ditta stessa, e copia conforme agli originali delle relative dimostrazioni di avvenuto pagamento. Alle fatture riguardanti i macchinari e attrezzature mobili, dovranno essere allegati le bolle di consegna o i documenti di trasporto o consegna (D.P.R. 14/08/1996, n. 472 Le spese tecniche relative ad eventuali professionisti esterni saranno ritenute ammissibili ove sia dimostrato che l'Ente Pubblico non disponga di una struttura tecnica interna. Per gli Enti Pubblici, le dichiarazioni liberatorie delle ditte esecutrici e/o fornitrici possono essere omesse qualora, i pagamenti siano documentati per mezzo dei mandati di pagamento quietanzati;
- e) elenco riepilogativo dei documenti giustificativi di spesa con l'indicazione degli estremi della fattura (n°, data), dell'oggetto della spesa, dell'importo pagato e delle modalità di pagamento, come da Allegato S;
- f) estratti conti bancari, registri contabili, ed altra documentazione equivalente a dimostrazione dell'avvenuto pagamento di quanto esposto al precedente punto e);
- g) disegni esecutivi quotati delle opere realizzate e certificato di agibilità/abitabilità/usa-bilità;
- h) dichiarazione, resa ai sensi della normativa vigente da parte del soggetto richiedente, che attesti se lo stesso abbia o meno richiesto o ricevuto dalla Comunità europea, dallo Stato, dalla Regione o da altri enti pubblici, contributi in conto capitale e/o in conto interessi per la medesima iniziativa oggetto della domanda, precisando in caso affermativo, l'ente interessato e la somma richiesta o ricevuta;
- i) dichiarazione del Direttore dei Lavori in ordine all'avvenuto assolvimento degli obblighi contributivi, retributivi, assicurativi ad opera di ciascuna ditta esecutrice di lavori, servizi, forniture, nonché in ordine all'osservanza delle prescrizioni in materia di sicurezza. Qualora l'intervento non richieda un Direttore dei Lavori, la dichiarazione è resa dal Beneficiario, sulla scorta della documentazione fornita dai soggetti esecutori;
- j) dichiarazione del Rappresentante legale/Dirigente responsabile concernente l'impegno a non distogliere dalla prevista destinazione, rispettivamente per dieci e cinque anni, gli immobili e gli impianti fissi, e le attrezzature mobili oggetto di finanziamento pubblico, con decorrenza dalla data di accertamento finale;
- k) Con esclusione degli Enti Pubblici:
 - 1) per importi di contribuzione pubblica inferiori ad € 154.937,07, Certificazione in corso di validità rilasciata dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, attestante che a carico della ditta beneficiaria non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata rilasciata dalla Camera di Commercio Artigianato, Industria e Agricoltura;
 - 2) per importi di contribuzione pubblica superiori ad € 154.937,07, la Certificazione Camerale di cui al precedente punto 1) deve contenere anche il nulla-osta di cui all'art. 10 della Legge 575/65 e successive modificazioni ed integrazioni (annotazione antimafia);
- l) eventuali altri documenti di cui il Servizio ravvisi la necessità in relazione a disposizioni normative comunitarie, nazionali o regionali, ovvero ad esigenze insorte nella fase di accertamento di avvenuta regolare esecuzione.

PRESCRIZIONI SPECIFICHE**per l'attuazione e la rendicontazione dell'intervento di aggiornamento e riqualificazione professionale degli addetti del Settore Pesca realizzato da "Lega Pesca"**

Per la progettazione, l'attuazione e la rendicontazione degli interventi di aggiornamento e riqualificazione professionale degli addetti del Settore Pesca, con priorità per la Piccola Pesca Costiera, di cui alla Misura 4.4 del Doc.U.P. Pesca 2000-2006, Sottopr. Abruzzo, si adottano, per analogia, le misure previste nella Circ. Ministero del Lavoro n° 41 del 5 Dicembre 2003 ("Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali"). Si descrivono quindi le principali regole di buona prassi per l'attuazione e la rendicontazione di attività formative finalizzate all'aggiornamento e riqualificazione professionale degli operatori del settore, rimandando per quanto al resto, alla citata Circolare:

- l'organismo responsabile dell'esecuzione dell'azione formativa, deve fornire adeguate referenze circa lo specifico indirizzo nautico, o possedere esperienza almeno triennale nella formazione degli addetti alla Pesca marittima, e dimostrare il possesso della dotazione di mezzi e personale per l'espletamento dell'incarico; sarà altresì necessario fornire adeguate referenze del personale docente mediante curricula in cui si evidenzino: dati anagrafici completi; titolo di studio ed eventuale abilitazione e iscrizione ad Ordini professionali; qualifiche o specializzazioni conseguite e relativi riferimenti temporali; attività svolta ed esperienza maturata (anni); ecc.
- i rapporti di personale, docente e non docente esterni all'organismo attuatore, saranno regolati per mezzo di apposite convenzioni d'incarico, in cui si darà atto delle modalità di svolgimento dell'incarico (prestazione richiesta, periodo in cui deve essere svolta, la durata, il corrispettivo unitario e complessivo, la data);
- prima dell'inizio di ciascun corso, l'organismo responsabile dell'attuazione del corso dà formale comunicazione del calendario delle attività formative, del luogo e degli orari di inizio e conclusione delle attività;
- il registro delle presenze deve essere preventivamente vidimato dal Servizio (timbro e firma del responsabile dell'ufficio preposto al controllo), il quale provvede anche a numerarne le pagine;
- alla tenuta del registro provvede il tutor il quale, principalmente, si assicura della corretta apposizione delle firme dei partecipanti, annota l'orario di inizio e termine delle ore di lezione, annota le assenze e le eventuali entrate/uscite degli allievi e docenti, firma ogni pagina del registro;
- i costi di personale esterno devono essere rendicontati per mezzo di fatture o documenti probatori equivalenti (ad esempio, ricevute per prestazioni occasionali, firmate in originale); i pagamenti devono essere dimostrati mediante bonifici bancari, assegni o mandati regolarmente quietanzati dal tesoriere dell'organismo, con allegati anche i mandati e le ricevute relativi al pagamento delle ritenute di legge (Irpef, Irap);
- i costi di personale interno (lavoratori subordinati) devono essere rendicontati per mezzo di lettere di incarico del responsabile dell'organismo, reversali, mandati quietanzati e documenti contabili atti a comprovare il pagamento delle ritenute di legge;
- i costi relativi a materiali didattici, ammortamenti, locazioni, noli di attrezzature, materiali per promozione, sensibilizzazione, informazione e pubblicizzazione (manifesti, locandine, stampati, inserzioni, fotocopie, ecc.), ecc., possono essere riconosciuti a

fronte di rendiconti debitamente accompagnati dalla relativa documentazione probatoria di spesa (fatture, pagamenti, ecc.);

- alla documentazione finale è necessario allegare:
 - registro delle presenze,
 - copie autenticate degli attestati rilasciati agli allievi;
 - elenco dei materiali didattici (dispense, cartelline, materiale vario, ecc.) distribuiti agli allievi con rispettive firme di ricevuta;
 - relazione finale del tutor, tesa ad esporre le modalità effettive di esecuzione del corso, gli allievi iscritti, quelli che avessero conseguito l'attestato, i fatti rilevanti, i risultati ottenuti rispetto a quelli attesi.
 - altra documentazione, eventualmente richiesta dal Servizio in relazione alle specificità di progetto e secondo le indicazioni di cui alla Circ. Min. Lavoro n. 41/2003.

Per gli interventi di aggiornamento e riqualificazione professionale trova applicazione il parametro costo/ora/corso di euro 98,00 in relazione ad aule composte da almeno 15 allievi; la validità e riconoscibilità dell'attività svolta e della spesa sostenuta è subordinata all'effettiva frequenza di 15 allievi per almeno il 75% del monte ore, obiettivamente rilevata attraverso appositi registri vidimati preventivamente dal Servizio Economia ittica e Programmazione venatoria. Ad esempio:

Soglia oraria min. di riconoscibilità delle spese del corso = allievi 15 x ore corso 30 = ore 450 x 75%= ore 338

Qualora l'effettiva frequenza non dovesse consentire il raggiungimento della soglia oraria minima di riconoscibilità delle spese corsuali, è consentito il ricompattamento dei corsi. In tal caso la spesa riconoscibile sarà quella relativa al numero dei corsi effettivamente portati a compimento con il raggiungimento delle ore necessarie.

Per l'ammissibilità delle spese e dei massimali di costo relativamente agli interventi di aggiornamento e riqualificazione professionale, cofinanziati nell'ambito del Doc.U.P. - Pesca, sottoprogramma Abruzzo, si fa riferimento alle disposizioni di cui al sub C della già citata Circolare Min. del Lavoro n. 41/2003.

Per le Spese Generali (spese tecniche legate alla fase progettuale, gestione del conto corrente dedicato, spese per polizze assicurative) è fissata una percentuale massima dell'8% delle spese del progetto al netto dell'iva.

Non sono ammesse, nell'ambito della stessa operazione, la duplicazione di costi che potrebbero essere aggregati in base al principio di economia e sana gestione finanziaria dell'operazione cofinanziata.

Tutta la documentazione va presentata in originale o in copia autenticata ai sensi di legge. Le comunicazioni vanno inviate al Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria, Via Catullo n. 17 - 65127 PESCARA, in versione cartacea tramite raccomandata A.R. e via E-mail al seguente indirizzo: antonio.dipaolo@regione.abruzzo.it.

Per accettazione di tutte le clausole

Il Dirigente Responsabile/Legale Rappresentante

data e firma

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE,
SVILUPPO RURALE
ALIMENTAZIONE CACCIA E PESCA
SERVIZIO ECONOMIA ITTICA E
PROGRAMMAZIONE VENATORIA

DETERMINAZIONE 29.10.2004, n. DH18/79:

Docup – Pesca 2000/2006, Misura 5.1 – Assistenza tecnica – Bando di gara per l'affidamento di servizi di assistenza tecnica all'implementazione delle funzioni di controllo di primo livello; codice progetto 04/AT/04/AB. Affidamento servizio di assistenza tecnica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) di aggiudicare alla Ditta Tecnica s.r.l. con sede legale ed operativa a Lanciano , via Colle Pizzuto n° 105, il Servizio di “Assistenza tecnica all'implementazione del sistema di controllo del sottoprogramma regionale del Docup-Pesca 2000/2006” di cui al Bando pubblico approvato con Determinazione DH18/60 del 30/9/2004, per la durata di mesi 13 e per l'importo di Euro 50.000,00 (euro cinquantamila/00) più I.V.A.;
- 2) di stabilire che la disciplina del rapporto con la predetta Prestatrice di Servizi trova la sua fonte nel Contratto, da sottoscrivere in conformità allo schema Allegato 2 al presente provvedimento, oltre che negli atti e nelle norme in esso richiamati ed allegati;
- 3) di stabilire che, ai fini del monitoraggio, al Servizio di Assistenza Tecnica in discorso corrisponde il seguente codice progetto: 04/AT/04/AB;

- 4) di invitare il Legale Rappresentante della Prestatrice di Servizi aggiudicataria a sottoscrivere presso la sede del Servizio Economia Ittica e Programmazione venatoria il predetto Contratto, previa presentazione di idonea garanzia fidejussoria conforme alle indicazioni contenute nell'art. 8 del Capitolato;
- 5) di incaricare il Responsabile dell'Ufficio Monitoraggio e Controllo Politiche Ittiche Regionali e Nazionali a curare la pubblicazione del presente provvedimento, per estratto, sul B.U.R.A. e sul sito Internet www.regione.abruzzo.it/pesca ed a trasmettere copia ai soggetti in indirizzo:
 - Ditta aggiudicataria;
 - Servizio Attività Generali e Amministrative,
 - Autorità di Controllo II° Livello del DOCUP-Pesca 2000/2006 c/o Struttura Speciale di Supporto per il Controllo Ispettivo Contabile;
 - Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo RURale, Alimentazione, caccia e Pesca , Ufficio Coordinamento e Supporto al Direttore;
- 6) di rinviare a successivi provvedimenti la liquidazione ed il pagamento dei fondi.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
dott. Antonio Di Paolo

Allegati:

- Verbale della Commissione di gara del 27/10/2004 e del 2/11/2004;
- Allegato A – Contratto di fornitura Servizi di Assistenza tecnica con annesso Capitolato d'Oneri.



GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE
AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE
ALIMENTAZIONE CACCIA E PESCA
Servizio Economia Ittica e Programmazione
Venatoria - DH/18
Via Catullo, 17 - 65127 PESCARA

COMMISSIONE DI GARA DOCUP - PESCA 2000/2006
 Determinazione n. DH18/68 del 26/10/04

Riunione del 27 Ottobre 2004 e del 2 Novembre 2004

VERBALE

L'anno 2004 il giorno 27 del mese di ottobre, alle ore 13.30 presso gli uffici della Direzione Agricoltura Foreste e Sviluppo Rurale Alimentazione Caccia e Pesca - Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria - in Via Catullo n. 17, al primo piano, si è riunita la Commissione di gara, di seguito denominata "Commissione", costituita con Determinazione n. DH/18 n. 68 del 26 ottobre 2004, nelle persone di:

dott. Di Paolo Antonio	PRESENTE
dott. D'Anselmo Fernando	PRESENTE
p.a. Biondi Adolfo	PRESENTE

Presiede la Seduta il dott. Antonio di Paolo.

Svolge le funzioni di Segretario Verbalizzante il dott. Fernando D'Anselmo

Constata la presenza del numero legale, si da inizio ai lavori che consistono nell'apertura delle offerte pervenute in esito al Bando di gara per l'affidamento di servizi di assistenza tecnica all'implementazione delle funzioni di controllo di primo livello del sottoprogramma regionale (Abruzzo) del Docup-Pesca 2000/2006, approvato con Determinazione DH18/60 del 30/9/2004.

La seduta è pubblica.

In rappresentanza della Società TeKnica s.r.l. di Lanciano, che ha presentato l'unica proposta pervenuta è presente l'Architetto Antonio Pacente.

Come previsto dal Capitolato (art. 9 svolgimento della gara) si procede all'apertura della busta contenente l'offerta pervenuta, presentata dalla Società TeKnica s.r.l. con sede in Lanciano, Via Colle Pizzuto n. 105, come di seguito riportato:



GIUNTA REGIONALE

- Viene verificata la data di arrivo che risulta nei termini previsti dal bando: il plico è stato consegnato brevemente presso il Servizio alle ore 12.00 del 25/10/2004 ed è stato acquisito agli atti del Servizio con prot. n. 23494, del 25/10/2004;
 - I sigilli sono regolarmente apposti e la busta è integra;
 - Si procede all'apertura della busta e viene verificata la presenza delle seguenti 3 buste all'interno: Busta A "documentazione amministrativa", busta B "offerta tecnica" e busta C "offerta economica";
- Viene aperta la sola busta A "documentazione amministrativa" e vengono riscontrati, siglati su tutte le pagine da tutti i componenti la Commissione di gara e visionati, i seguenti documenti:

1. domanda di partecipazione sottoscritta dal legale rappresentante;
2. la dichiarazione relativa alle condizioni di partecipazione e ai requisiti minimi di ammissibilità, sottoscritta dal legale rappresentante;
3. copia fotostatica del documento di identità personale in corso di validità, del sottoscrittore sig. Zulli Giuseppe: Carta di identità n. AG6424898 rilasciata in data 7/3/2002 dal Comune di Canosa Sannita;
4. dichiarazione emessa dall'Istituto di Credito BLS/Lanciano e Sulmona concernente impegno a rilasciare, qualora l'offerente risultasse affidatario, una fidejussione, intestata all'"Amministrazione regionale garantita" di importo pari ad euro 50.000,00, per l'intera durata dell'appalto, con espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la operatività della garanzia entro 15 gg. a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;
5. Copia della modifica dello statuto societario e dell'atto costitutivo, del 14/9/2001;
6. Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Agricoltura, Industria ed Artigianato di Chieti in data 8/10/2004, completo di Vigenza ed annotazione antimafia.

Constatata la regolarità e la completezza dei documenti inviati la Commissione, a voti unanimi dichiara la proposta ammissibile e dichiara chiusa la fase pubblica della gara. Alle ore 14.00 l'Architetto Pacente si allontana ed ha inizio la fase non pubblica della valutazione.

La Commissione procede all'apertura della busta B "offerta tecnica" e vengono riscontrati, siglati su tutte le pagine da tutti i componenti la Commissione e visionati, i seguenti documenti:

- 1) relazione sulle esperienze;
- 2) relazione descrittiva dello staff;
- 3) relazione d'offerta.

Utilizzando i criteri stabiliti nell'Allegato A - "griglia di valutazione delle offerte pervenute" di cui alla determinazione DH18/68 del 26/10/2004 (in allegato), vengono attribuiti i punteggi relativi all'offerta tecnica distintamente per indicatore come di seguito indicato:

Indicatore	Punti attribuiti
Esperienze	10
Staff	25
Completezza e coerenza del progetto	17,5

Alle ore 14.30 la Commissione sospende la seduta e rinvia l'apertura della busta C "offerta economica" ad altra seduta.



GIUNTA REGIONALE

Alle ore 15.00 del 2/11/2004 la Commissione riprende i lavori.

Verificata l'integrità della busta C "offerta economica" presentata dalla Società TeKnica s.r.l con sede in Lanciano, Via Colle Pizzuto n. 105, si procede alla sua apertura come di seguito riportato e viene riscontrato, siglato su tutte le pagine da tutti i componenti la Commissione e visionato il seguente documento:

a) offerta economica in ~~carata~~ *carata* legale o legalizzata con marca così formulata:

- corrispettivo complessivo richiesto per l'espletamento del servizio;
- articolazione dettagliata del corrispettivo per ciascuna delle attività previste nonché per specifiche voci di costo.

Utilizzando i criteri stabiliti nell'Allegato A – "griglia di valutazione delle offerte pervenute" di cui alla determinazione DH18/68 del 26/10/2004, vengono attribuiti i punteggi relativi all'offerta economica distintamente per indicatore come di seguito indicato:

Indicatore	Punti attribuiti
Chiarezza espositiva	zero
Ribasso d'asta	18

La Commissione specifica che il punteggio relativo alla chiarezza espositiva è conseguente alla mancata previsione della voce di costo relativa alla presentazione del vademecum, attività invece prevista, come da Bando, nell'offerta tecnica.

Utilizzando i punteggi attribuiti dalla Commissione all'offerta tecnica presentata dal medesimo offerente nella riunione del 27/10/2004, viene compilata la scheda di valutazione (in allegato) comprensiva dei punti attribuiti all'offerta proposta che ha totalizzato 70,50 punti. La Società TeKnica s.r.l con sede in Lanciano, Via Colle Pizzuto n. 105, è, pertanto individuata, ai sensi dell'articolo 9 del Capitolato, Aggiudicatario provvisorio della gara.

La Commissione rimette gli atti al Servizio per gli adempimenti successivi indicati nello stesso articolo.

Alle ore 16.15 la Commissione sospende la seduta.

I componenti della Commissione di gara

Dott. Antonio Di Paolo

Dott. Fernando D'Anselmo

P. A. Adolfo Bibondi

Allegato:

Allegato A – "griglia di valutazione delle offerte pervenute".

Allegato A – Griglia di valutazione delle offerte pervenute.
Offerente: Società TeKnica s.r.l. di Lanciano (CH), Via Colle Pizzuto n. 105.

	INDICATORE	PUNTI	ELEMENTI DI VALORIZZAZIONE DELL'INDICATORE	PUNTEGGIO ATTRIBUITO IN SEDE DI VALUTAZIONE DELLE OFFERTE
Offerta tecnica: 70 punti	Esperienze	10	<input checked="" type="checkbox"/> Max: il proponente dimostra di aver svolto, per almeno 1 anno, anche per mezzo dello staff dedicato alle prestazioni di assistenza tecnica, almeno un incarico uguale o affine a quello oggetto del presente appalto, nel periodo di programmazione 2000/2006;	10
	Staff	25	<input checked="" type="checkbox"/> Max : il proponente dispone di uno staff particolarmente professionalizzato in relazione all'intervento proposto ovvero di qualificate collaborazioni esterne; <input type="checkbox"/> 50% : il proponente dispone di uno staff adeguato all'intervento proposto ovvero si avvale di adeguate collaborazioni esterne; <input type="checkbox"/> 0 : il proponente dispone o si avvale di uno staff in possesso di qualità professionali generiche.	25
	Completezza e coerenza del progetto	35	<input type="checkbox"/> Max: il progetto evidenzia in modo chiaro, ben argomentato e coerente con il Bando obiettivi, metodologie, modalità di svolgimento del servizio <input checked="" type="checkbox"/> 50% : il progetto descrive in modo sufficientemente chiaro e adeguatamente argomentato e coerente con il Bando obiettivi, metodologie, modalità di svolgimento del servizio <input type="checkbox"/> 0% : nel progetto la descrizione di obiettivi, metodologie, modalità di svolgimento del servizio è confusa, ovvero incoerente con il Bando, ovvero manca in tutto o in parte;	17,5
Offerta economica: 30 punti	Chiarezza espositiva	10	<input type="checkbox"/> Max : L'offerta economica dettaglia in modo chiaro e articolato le singole voci di costo ed il corrispettivo di ciascuna attività prevista <input type="checkbox"/> 50% : L'offerta economica dettaglia in modo sufficientemente intelligibile le singole voci di costo ed il corrispettivo di ciascuna attività prevista <input checked="" type="checkbox"/> 0 : L'offerta economica non dettaglia le singole voci di costo ed il corrispettivo di ciascuna attività prevista, ovvero li presenta in modo confuso e/o incoerente	—
	Ribasso d'asta	20	<input checked="" type="checkbox"/> Secondo la seguente formula e sino al massimo di punti 20: $[(0,9 \times \text{Importo Oggetto di appalto}) / \text{Offerta da valutare}] \times 20;$	18

Luogo e Data... Pescara 27/10 - 2/11/2004

TOT. 70,5

I componenti della Commissione di gara

Dott. Antonio Di Paolo

Dott. Fernando D'Anselmo

P.A. Adolfo Biondi

Determinazione DH18/68 del 26/10/2004.

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E
SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE
CACCIA E PESCA
SERVIZIO PIANI E
PROGRAMMI INTEGRATI

DETERMINAZIONE 20.09.2004, n. DH1/52:

**Reg. (CE) n. 1257/99, art. 8 e PSR 2000 –
2006 Abruzzo Misura B) – Insediamento
giovani agricoltori, D.G.R n. 176 del
12.03.2004, Approvazione graduatorie prov-
visorie dei beneficiari – annualità 2004.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Reg. (CE) n. 1257/99 sul sostegno
allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo
Agricolo di Orientamento e Garanzia e, in
particolare l'art. 8 (insediamento dei Giovani
Agricoltori);

Visto il Reg. (CE) n. 817/04, recante dispo-
sizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1257/99
del Consiglio, e sue successive modifiche e
integrazioni;

Visto il Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006
della Regione Abruzzo approvato dalla Com-
missione Europea con decisione C/2000/2151
del 20/07/2000 e dalla Giunta Regionale con
deliberazione n. 1209 del 20/09/2000, successi-
vamente modificato ed approvato dalla Com-
missione Europea con decisione n. C (2002)
818 del 25/04/2002;

Vista la deliberazione della Giunta Regiona-
le n. 176 del 12.03.2004, relativa all'approva-
zione del bando pubblico per la presentazione
delle domande per l'insediamento dei giovani
agricoltori, ai sensi della misura B) del suddetto
PSR -Abruzzo, annualità 2004, pubblicata sul
B.U.R.A. n. 42 Spec. (Agricoltura) del
28.04.04;

Rilevato che per il suddetto bando, relati-
vamente all'anno 2004, è prevista una disponi-
bilità finanziaria pari a Meuro 2,32

	Costo Totale	Spesa pubblica		
		FEOGA	STATO	REGIONE
	100%	50%	35%	15%
Milioni di Euro	2,32	1,16	0,812	0,348

Considerato che il medesimo bando prevede
di destinare il 60% dei fondi disponibili, pari a
Meuro 1,392, agli interventi ricadenti nelle
zone montane, svantaggiate e protette ed il
40%, pari a Meuro 0,928, agli interventi nella
restante parte del territorio regionale, ferma
restando l'opportunità della compensazione tra
le graduatorie di che trattasi, al fine di definire
l'ultima pratica utile senza superare il limite
massimo di spesa previsto;

Considerato, pertanto, che occorre predi-
sporre due distinte graduatorie di cui una relati-
va ai giovani agricoltori che si insediano in
aziende ubicate nelle aree montane, svantaggia-
te e protette (zona A) e l'altra relativa ai giovani
agricoltori che si insediano in aziende ubicate
nelle altre aree della regione (zona B);

Considerato, altresì, che a tutt'oggi, in base
alle comunicazioni degli U.R.A. relativamente
alle ditte ammissibili e perfezionate procedu-
ralmente risultano finanziabili n. 51 pratiche
della (zona A) e n. 45 della (zona B);

Viste le graduatorie provvisorie regionali
(zona A) (n. 51 nominativi) e (zona B). (n. 45
nominativi), predisposte dal Servizio Piani e
Programmi Integrati della Direzione Agricoltu-
ra, Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione,
Caccia e Pesca, sulla scorta delle suddette
comunicazioni (Allegato 1);

Preso Atto che la disponibilità finanziaria
per la graduatoria (zona A), è sufficiente a
soddisfare n. 51 domande ammesse, per una
spesa di Meuro 1,275, e che la disponibilità
finanziaria per la graduatoria (zona B), è suffi-
ciente a soddisfare n. 45 domande ammesse, per
una spesa di Meuro 0,90, per un importo com-
plessivo di Meuro 2,175, compreso nelle dispo-
nibilità per l'anno 2004;

Considerato, inoltre, opportuno compilare le check_list di pagamento e trasmettere l'elenco dei suddetti beneficiari, per i quali la copertura finanziaria è soddisfatta, all'AGEA quale Organismo Pagatore per la Regione Abruzzo;

Premesso di rimandare a successivi atti del Dirigente del Servizio Piani e Programmi Integrati della Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca eventuali integrazioni e/o modifiche alle graduatorie provvisorie di cui all'allegato 1, in funzione del perfezionamento di ulteriori domande nel limite delle disponibilità del bando e/o qualora sia richiesto dai controlli effettuati così come indicato al punto 10 del Bando e/o nel caso di ulteriori disponibilità finanziarie per la misura di che trattasi;

Ritenuto, altresì, opportuno pubblicare integralmente il presente provvedimento e di considerare la pubblicazione medesima quale notifica agli interessati;

DETERMINA

Per quanto esposto in premessa,

- di prendere atto delle graduatorie provvisorie (zona A) e (zona B) di cui all'allegato 1;
- di prendere atto che le graduatorie provvisorie (zona A) e (zona B) prevedono una spesa pari a Meuro 1,275 per le prime n. 51 domande ammesse a finanziamento nella zona A (zone svantaggiate) e Meuro 0,90 per le prime n.45 domande ammesse a finanziamento nella zona B (altre zone), per complessivi Meuro 2,175, importo compreso nelle disponibilità dell'annualità 2004;

- di approvare le suddette graduatorie provvisorie zona A e zona B (allegato 1);
- di rimandare a successivi atti del Dirigente del Servizio Piani e Programmi Integrati della Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca eventuali integrazioni e/o modifiche alle graduatorie provvisorie di cui all'allegato 1, in funzione del perfezionamento di ulteriori domande nel limite delle disponibilità del bando e/o qualora sia richiesto dai controlli effettuati così come indicato al punto 10 del Bando e/o nel caso di ulteriori disponibilità finanziarie per la misura di che trattasi;
- compilare le check_list di pagamento e di trasmettere all' AGEA gli elenchi di pagamento relativi alle ditte per le quali esiste la copertura finanziaria;
- di pubblicare integralmente il presente provvedimento e di considerare la pubblicazione medesima quale notifica agli interessati;
- di considerare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento l'allegato 1 composto da n. 5 pagine, relativo alle graduatorie provvisorie zona A e zona B, predisposte dal Servizio Piani e Programmi Integrati della Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca della Giunta Regionale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacat

IL DIRETTORE REGIONALE

Dr. Giacomo Giuliano

ALLEGATO A

REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE AGRICOLTURA,
FORESTE E SVILUPPO RURALE,
ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
 Servizio Piani e Programmi Integrati

GRADUATORIA INSEDIAMENTO GIOVANI AGRICOLTORI
-ZONA "A"-
ANNUALITA' 2004

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
 Servizio Piani e Programmi Integrati
 La presente copia, composta di
 n. 5 fascicoli, è conforme
 all'originale esistente presso questo
 Servizio.

N. Ordine	Cognome e Nome	Partita IVA	data di nascita	Comune nascita	Prov., Nasc.	Comune residenza	Prov., Resid.	Cap	domicilio	superfici e facciate	Svntago area proteta SAU - HA	non svntago SAU - HA	ULU	RLA	Prof.	data nesc	U.B.A.	Numero Domanda "Cod.Barre"	importo premio in EURO
1	339	INAMI ANDREA	M	NNNDR78E27A518L	27/05/75	AVEZZANO	AQ	67062	VIA ROMA, 147	5,92,30	5,31,00	7,79	38,488,76	2	27/05/75	122,70	04156594643	25.000,00	
2	442	CAPITANIO REMO	M	CPT RME 70S14 L109A	14/11/70	TERAMO	TE	64020	S.PIETRO	43,04,80	28,99,80	6,24	95,213,11		14/11/70		04156596373	25.000,00	
3	323	IACOBucci CESIDIO	M	CBCCSD78D22A5150	22/04/76	AVEZZANO	AQ	67041	VIA SALERE, 47	80,00,00	80,00,00	5,99	37,479,92	2	22/04/76	55,85	04156594486	25.000,00	
4	362	CAROSI LUCA	M	CRSLCU69P19A515Q	19/09/69	AVEZZANO	AQ	67051	VIA VIDIMARI, 50	2,33,98	1,81,00	4,96	70,615,20	2	19/09/69	0,00	04156594874	25.000,00	
5	341	MAZZEI ENRICO	M	MZZNRC69D2ZG492X	22/04/69	PESCONA	AQ	67057	FRAZ. VENERE - SARENTINA	14,77,85	14,76,95	4,76	68,073,91	1	22/04/69	0,00	04156594668	25.000,00	
6	440	DI FELICE INA	F	DFL LNI 77C67 A462X	27/03/77	ASCOLI PICENO	AP	64010	S.VITO	16,71,78	15,62,25	4,53	20,511,13		27/03/77	42,80	04156596308	25.000,00	
7	378	DIOLETTA FABIO	M	DLTFBM84T09345H	09/12/84	L'AQUILA	AQ	67015	FRAZ. ARINGO	22,16,02	21,87,41	4,43	24,878,96	1	09/12/84	48,95	04156595012	25.000,00	
8	413	DE NARDIS GIUSEPPE	M	DNR GPP 89P20 L169U	20/09/83	TERAMO	TE	64100	CIRCONVALLAZIONE RAGUSA	92,94,76	88,03,37	4,21	72,285,26		20/09/83		04156596407	25.000,00	
9	363	SALUTARI DANIELE	M	SILTDL82H18904J	18/06/82	SULMONA	AQ	67020	VIA CAPO LE CABE, 3	15,31,93	15,30,93	4,08	25,083,47	2	18/06/82	32,85	04156594793	25.000,00	
10	350	PETRELLA EMILIO	M	PTRMLE77R209978G	20/10/77	POPOLI	PE	67035	VIA XXIV MAGGIO, 67	15,88,64	13,57,50	4,01	65,448,22	2	20/10/77	0,00	04156594759	25.000,00	
11	334	COSTANTINI ANTONELLA	F	CSTNML72959C498F	18/02/72	PERNINE	PE	65010	Via Case Eruclab,13	10,44,58	10,44,56	3,79	44,545,91		18/02/72	19,90	04156573846	25.000,00	
12	361	LE DONNE GESSICA	F	LDNGSC85S0C066Z	25/11/85	CASTEL DI SANGRO	AQ	67021	VIA VITTORIO CLEMENTE, 9	2,00,46	1,95,00	3,66	16,577,46	2	25/11/85	33,00	04156594896	25.000,00	
13	356	DI GIMBERARDINO ANDREA	M	DGMNDR78P22A515A	22/09/78	AVEZZANO	AQ	67066	VIA NAPOLI, 8	11,76,66	11,76,66	3,65	54,497,63	1	22/09/78	0,00	04156594817	25.000,00	
14	343	CATARINACCI FRANCESCO	M	CTFRNG38C31A515M	31/03/83	AVEZZANO	AQ	67059	VIA MENOTTI	10,59,47	10,57,10	3,51	56,595,49	1	31/03/83	0,00	04156594684	25.000,00	
15	681	IACCONNE GINO	M	IVANGN85Y03A980U	03/06/85	AGNONE	IS	66033	VIA A. GRANVSCI 33	72,97,00	72,95,00	3,50	26,128,75	2	03/06/85	52,70	04156598156	25.000,00	
16	664	ZINNI ANNA	F	ZUNNIN70D4E435B	04/04/72	LANCIANO	CH	66040	VIA S. PIETRO 3	4,00,61	3,92,67	3,35	11,635,74	2	04/04/72	2,40	04156579895	25.000,00	
17	350	MARTELLONI ORIENTE	F	MRTNRT78H82L025D	22/06/78	TAGLIACOZZO	AQ	67069	VIA DEI GELSI, 39	2,90,60	2,82,48	3,28	14,921,52	2	22/06/78	30,00	04156584856	25.000,00	
18	329	GIANSANTE MARIO	M	GNMSRA75B17A515X	17/02/75	AVEZZANO	AQ	67098	VIA MARSA	11,13,50	11,13,50	3,19	49,630,85	2	17/02/75	0,00	04156594651	25.000,00	
19	376	D'ANGELO EMILIO	M	DNGMLE77R01A008X	01/10/71	ABBATEGGIO	PE	66020	C/DA S. MARTINO, N°2	43,65,67	43,65,67	3,09	23,596,33		01/10/71	14,49	04156573802	25.000,00	
20	450	CIROMBELLA DONATELLA	F	CRM DTL 76A65 B114S	26/01/76	BRACCIANO	RM	64100	RAPINO	11,10,30	11,00,30	3,09	11,917,12		26/01/76	32,34	04156596357	25.000,00	
21	330	SANTILLI LUIGI	M	SNTLGL80R05C428X	05/10/80	CELANO	AQ	67043	VIA G. VERDI, 1	3,42,72	3,21,00	3,08	3,969,15	2	05/10/80	17,60	04156594502	25.000,00	
22	332	COFINI LAMBERTO	M	CFNLBR84A17A515X	17/01/84	AVEZZANO	AQ	67050	VIA L. PENDENZA	4,35,90	3,69,40	3,06	3,247,70	2	17/01/84	15,00	04156584577	25.000,00	
23	344	PARIS GIAMPIERO	M	PRSGPR80A2A515K	23/01/80	AVEZZANO	AQ	67043	VIA MONTE MARELLA	8,66,17	8,66,17	2,99	39,562,82	2	23/01/80	0,00	04156594692	25.000,00	
24	700	SCIOI SILVANO	M	ISCLSVN74M14E243Y	14/09/74	G.GRELE	CH	66010	VIA CASERE 79	3,06,20	2,85,00	2,99	3,284,85	2	14/09/74	27,05	04156594692	25.000,00	



I GRADUATORIA al 20 settembre 2004 allegata alla determ.

**GRADUATORIA INSEDIAMENTO GIOVANI AGRICOLTORI
- ZONA "A" -
ANNUALITA' 2004**

N. Ord.	N. e Pos.	COGNOME E NOME	SSSS	CODICE FISCALE O PARTITA IVA	data di nascita	Comune nascita	Prov. Nasc.	Comune residenza	Prov. Resid.	Cip	domicilio	superfici e totale	Svanitag area protetta SAU - HA	non emissa SAU - HA	ULU 1^	RLA 2^	Prof. 3^	data nisc. 4^	U.S.A.	Numero Domanda "Cod. Barre"	Importo premio in EURO
25	816	PASQUALE GIANNA	F	PSQGNNT5M61A485M	21/08/75	ATESSA	CH	GISSI	CH	66025	VIA TERZI 21	21,90,32	20,99,43		2,92	32,883,61	2	21/08/75	18,50	04156578429	25,000,00
26	815	ALTOBELLI ADRIANO VINCENZO	M	L7BDN7L1L1Z133V	11/10/71	SVIZZERA	EE	COLLEDI MEZZO	CH	66040	VIA S. LUCIA 3	2,93,80	2,93,80		2,90	14,861,83	2	11/10/71	25,50	04156580005	25,000,00
27	486	TRAVAGLINI LUGO	M	TRVGLUO75L31G48ZE	31/07/75	PESCARA	PE	MONTEFINO	TE	64030	C.DA MARCIANO	25,09,00	24,85,00		2,89	36,137,68		31/07/75	2,70	04156589486	25,000,00
28	375	DI CLEMENTE EMIDIO	M	DCCLMDF8D21G879R	21/04/78	POPOLI	PE	ABBATEGGIO	PE	68020	C.DA.DOLLE DELLA SELVA, N°21	13,31,95	13,31,95		2,87	51,717,57		21/04/78	43,80	04156573784	25,000,00
29	348	VICERE ANTONIO	M	VCRNTN73812ED98L	12/02/73	GIULIANOVA	TE	TERAMO	TE	64100	COLLEMINUCCIO	8,75,50	8,70,00		2,87	25,866,56		12/02/73	12,70	04156586386	25,000,00
30	331	BECCIA ALESSANDRA	F	BCCLSN69F70A345M	30/06/69	LAQUILA	AQ	L'AQUILA	AQ	67100	FRAZ. ARISCHIA - VIA PIZZOLI, 36	2,16,51	1,98,32		2,84	13,949,03	2	30/06/69	25,50	04156584169	25,000,00
31	443	SACCETTI FILIPPO	M	SCCFFP85E22L103U	22/05/63	TERAMO	TE	ROCCA S.M.	TE	64010	FRAZ. ARISCHIA - VIA PIZZOLI, 36	35,66,92	35,66,92		2,83	23,644,09		22/05/63	37,20	04156589415	25,000,00
32	315	IPPOLITI ROMEO	M	IPPRMID7A51A51BR	31/01/72	AVEZZANO	AQ	TRASCACCO	AQ	67056	STRADA 97	5,85,00	5,85,00		2,80	47,887,16	1	31/01/72	0,00	04156584478	25,000,00
33	349	COFINI SILVIO	M	CFNSLV78P2A615C	20/09/79	AVEZZANO	AQ	MASSA DALBE	AQ	67050	FRAZ. FORME - VIA L. PENDEZZA	52,85,90	52,85,90		2,78	17,736,55	1	20/09/79	14,70	04156589472	25,000,00
34	480	FIORRE RENATO	M	FRRNT86R12Z133T	12/10/68	SVIZZERA	EE	ISOLA DEL G.S.	TE	64045	S.MASSIMO	66,27,43	63,19,00		2,69	26,983,60		12/10/68		04156589488	25,000,00
35	388	BATTISTA PASQUALINO	M	BTPPL6R43H448T	31/08/69	ROCCASPINALVETI	CH	ROCCASPINALVETI	CH	66050	VIA G. D'ANNUNZIO	12,06,07	8,85,00		2,68	13,329,86	1	31/08/69	13,00	04156579411	25,000,00
36	340	CORRADINI PAOLO	M	CRRLP81M1KZ7A51BD	27/08/61	AVEZZANO	AQ	AVEZZANO	AQ	67081	VIA PUGLIE, 3	5,15,00	5,15,00		2,61	30,630,58	1	27/08/61	8,70	04156584656	25,000,00
37	467	PORRINI MARCO	M	PRRMR88A02C128Y	02/01/63	CASTELLALTO	TE	CANZANO	TE	64020	MACERA	6,75,80	6,75,50		2,58	22,825,42		02/01/63	24,57	04156589431	25,000,00
38	387	MOLEAGNIESZKA	F	MILKSGZ70B81Z127L	21/02/70	POLONA	EE	TIONE DEGLI A.	AQ	67020	FRAZ. GORIANO VALLI	0,86,47	0,86,47		2,54	11,527,84	2	21/02/70	23,70	04156584825	25,000,00
39	701	DI LELLO SANDRO	M	DLLSDR76C22A485C	22/03/73	ATESSA	CH	COLLEDI MEZZO	CH	66040	VIA ROMA 127	4,54,80	2,29,00		2,49	17,462,04	2	22/03/73	48,50	04156589106	25,000,00
40	463	RUBINI LINO	M	RBNLNI68E02A445B	02/05/68	ARSITA	TE	CASTIGLIONE M.R.	TE	64034	VORGHE, 46	4,04,00	3,98,90		2,49	9,692,26		02/05/68	6,66	04156586548	25,000,00
41	383	PALLOTTA GIANLUCA	M	PLGLG72A26C096W	29/01/72	CASTEL DI SANGRO	AQ	CASTEL DI SANGRO	AQ	67031	VIA DE LETIS, 9	7,28,00	6,54,00		2,46	19,563,20	1	29/01/72	87,80	04156589482	25,000,00
42	808	ANTENUCCI PAMELA	F	NTNPMIL7065C428B	25/03/77	CELENZA S. TRIGNO	CH	CELENZA S. TRIGNO	CH	68050	P.ZA. MAZZINI 16	27,01,30	26,11,00		2,31	23,070,36	2	25/03/77	4,10	04156579346	25,000,00
43	342	BUCCINI GIUSEPPE	M	BCCGPP82C30A518K	30/03/62	AVEZZANO	AQ	MAGLIANO DEI MARSII	AQ	67062	FRAZ. ROSCIOLO - VIA ROMA, 46	2,28,97	2,28,77		2,29	10,626,73	2	30/03/62	21,50	041565894676	25,000,00
44	687	PICCIRILLI CARLA	F	PCCRRL70K60Z133Z	20/04/76	SVIZZERA	EE	ROCCASPINALVETI	CH	68050	FRONTE S. MARIA 15	19,07,46	17,09,00		2,24	24,698,83	2	20/04/76	2,40	04156578924	25,000,00
45	355	FELLI ANGELO	M	FLNLGL80S9A515Z	30/11/60	AVEZZANO	AQ	CELANO	AQ	67043	VIA MURICELLE, 44	7,62,40	5,63,80		2,17	31,797,90	2	30/11/60	0,00	041565894809	25,000,00
46	346	CRESCEZZI ADELE	F	CRSDLA71R48A515N	09/10/71	AVEZZANO	AQ	LUCCO DEI MARSII	AQ	67056	VIA DEI POZZI, 1	5,94,10	5,03,90		2,16	34,197,65	2	09/10/71	0,00	041565894706	25,000,00
47	387	NICOLETTI RAFFAELE	M	NICRLR68R20F427C	20/10/66	COMO	CO	FRESAGRANDMARIA	CH	68050	C.DA LA QUERCIA	65,74,00	32,55,00		1,99	32,307,67	2	20/10/66	0,80	04156579197	25,000,00
48	347	GRAZIANI GAETANO	M	GRZGTN65A0ED40K	09/01/65	GIUGIA DEI MARSII	AQ	GIUGIA DEI MARSII	AQ	67055	VIA ROMA N.29	4,20,10	4,19,40		1,95	33,238,95	2	09/01/65	0,00	04156589428	25,000,00



i GRADUATORIA al 20 settembre 2004 allegata alla detern.

**GRADUATORIA INSEDIAMENTO GIOVANI AGRICOLTORI
- ZONA "A" -
ANNUALITA' 2004**

N. Ord	Num. Prot	COGNOME E NOME	sess	CODICE FISCALE O PARTITA IVA	data di nascita	Comune nascita	Prov. Nasc	Comune residenza	Prov. Resid	Cap	domicilio	superfici e totale	Svanta area probata SAU - HA	non svanta SAU - HA	ULU 1^	RLA 2^	Prof. 3^	data nasc. 4^	U.B.A. "Cod.Barre"	Numero Domanda	Importo premio in EURO
48	462	DI MARCO ROSANNA	F	DMR RNN 71P53 C318F	13/06/07	CASTIGLIONE M.R.	TE	CASTIGLIONE M.R.	TE	64034	ISOLA, 5	2.71,00	2.71,00		1,94	20.653,00		13/06/07	0,60	04156596555	25.000,00
50	594	PETRUCCI DONATELLA	F	PTRD17SS44485D	04/11/73	ALESSA	CH	FURCI	CH	66050	C.DA.CASALFORZATO 2/A	18.44,25	18.43,95		1,91	17.361,98	2	04/11/73	0,00	04156579239	25.000,00
51	690	CANDELORO GIOVANNI	M	CNDGNMBE118985J	11/05/83	CASOLI	CH	CASOLI	CH	66049	VA S. NICOLA, 88	14.70,28	13.28,33	1,14,85	1,86	37.815,46	2	11/05/83	1,26	04156588148	25.000,00
TOTALE																			1.276.000,00		

Il Responsabile dell'Ufficio
Piani di Sviluppo Rurale
Dr. Francesco BOZZELLI
Bozzelli



REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE AGRICOLTURA,
FORESTE e SVILUPPO RURALE,
ALIMENTAZIONE, CACCIA e PESCA
 Servizio Fiumi e Programmi Integrati

GRADUATORIA INSEDIAMENTO GIOVANI AGRICOLTORI
- ZONA "B" -
ANNUALITA' 2004

N Ord	Num. Prot.	COGNOME E NOME	Sesso	CODICE FISCALE O PARTITA IVA	data di nascita	Comune nascita	Proy. Nasc.	Comune residenza	Proy. Resid.	Cap	domicilio	superfici e totale	Scantagn area proietta SAU - HA	NON SVANT Scantagn SAU - HA	ULU 1^	RLA 2^	Prof. 3^	data nasc. 4^	U.B.A.	Numero Domanda "Cod.Barre"	Importo premio in EURO
1	289	DI ZIO DAMIANO	M	DDZDMN6028C4380	28/04/85	PENNE	PE	PENNE	PE	68017	VIA C. DE CESSARIS, N°46	18,91,50		14,51,70	7,20	19,216,11	23/04/85	57,70	04156573745	20.000,00	
2	294	CAVICHIA ANNA PIA	F	CVCNPN98H6G3480	23/06/89	PENNE	PE	CITTA' S. ANGELO	PE	65013	STRADA GIARDINO, N°94	10,10,02		10,10,02	7,16	27,839,53	23/06/89	28,10	04156573984	20.000,00	
3	359	DI RENZO NICOLA	M	DRNNGI84B29A5150	28/02/84	AVEZZANO	AQ	AVEZZANO	AQ	67051	LOC. CARUSCINO - VIA TIBURZI, 6	13,36,05		13,36,05	6,06	99,838,63	1	28/02/84	0,00	04156584841	20.000,00
4	359	D'AMATO DOMENICO	M	DMTDNC86A14G878P	14/01/86	POPOLI	PE	PRATOLA PELIGNA	AQ	67035	VIA DE' VOLSCI, 40	48,12,70		42,76,16	5,27	74,556,44	2	14/01/86	2,55	04156584516	20.000,00
5	369	DI GIROLAMO MASSIMO	M	DGRMSM78B2G4820	22/02/79	PESCARA	PE	CEPAGATTI	PE	65020	VIA BONIFICA, N°53	14,45,50		14,20,10	5,09	44,534,97	22/02/79	42,200	04156596449	20.000,00	
6	444	DI GIACOPO RICHARD	M	DGCRHR92H17L103N	17/06/82	TERAMO	TE	CAMPOLI	TE	64072	IMORGE	37,99,80		36,90,00	4,99	75,208,62	17/06/82	42,200	04156596449	20.000,00	
7	688	BRUNETTI GIANNI	M	BRNGNNT78P19E243Z	13/09/75	G. GRELE	CH	BUCCHIANICO	CH	66010	C.DA TIBONI	15,16,93		13,30,62	4,72	47,271,14	1	13/09/75	0,00	04156596123	20.000,00
8	614	ZAPPACOSTA MAURO	M	ZPPMRA67P2B238Z	25/09/67	BUCCHIANICO	CH	BUCCHIANICO	CH	66010	COLLE MARCONI 21	20,31,90		19,77,50	4,51	40,383,03	1	25/09/67	14,80	04156579403	20.000,00
9	849	LA PALOMBARA MICHELE	M	LPLMLH69S07E372J	07/11/69	VASTO	CH	VASTO	CH	66054	CORSO MAZZINI 159	21,32,25		20,15,15	4,25	44,077,61	1	07/11/69	0,00	04156579734	20.000,00
10	374	FINCOCCHIO TIZIANA	F	FNCTZN68H70G482G	30/06/68	PESCARA	PE	NOCCIANO	PE	68010	VIA FONTESCHIANO, N°302	12,62,90		12,29,00	3,98	65,892,14	30/06/68	37,25	04156573796	20.000,00	
11	659	DE CIRINQUE FELICE	M	DCNFLD81E234485E	23/05/81	ATESSA	CH	CASOLI	CH	66043	C.DA CINONNI 1	26,96,31		25,74,46	3,95	42,985,33	2	23/05/81	0,00	04156579841	20.000,00
12	392	D'ONOFRO FRANCESCO	M	DNFFNCR78H03C632E	03/05/78	CHIETI	CH	VILLAMAGNA	CH	66010	C.DA PIANA, N°83	12,42,81		12,42,81	3,92	41,246,43	03/05/78	0,00	04156579869	20.000,00	
13	452	SPECA GUGLIELMO	M	SPCGLL68P23E998M	23/09/68	MARTINSICURO	TE	MARTINSICURO	TE	64014	VIA DEGLI ORTI, 1	9,46,50		3,76,63	3,64	59,996,40	23/09/68	4,60	04156596647	20.000,00	
14	625	SACCO ADRIANA	F	SCCDRN72L6E495C	22/07/72	LANCIANO	CH	LANCIANO	CH	66054	VILLA ANDREOLI 74	21,94,95		19,83,29	3,52	34,886,35	2	22/07/72	0,00	04156579406	20.000,00
15	378	ODDARDI SAMUELE	M	ODDSML87R12C932J	12/10/87	CHIETI	CH	ALANNO	PE	65020	VIA S. CASSIANO, N°17	8,49,47		8,49,47	3,52	20,471,64	12/10/87	28,50	04156573928	20.000,00	
16	843	TAMBURRINO SILVIA	F	TMBSLV77R55Z133Y	15/10/77	SVIZZERA	EE	G. GRELE	CH	66016	COSTE LAIO 2	6,52,20		6,72,80	3,46	18,785,66	2	15/10/77	25,15	04156579816	20.000,00
17	689	DI RENZO MARIO	M	DRNRM68T08C632Q	08/12/69	CHIETI	CH	MIGLIANICO	CH	66010	C.DA FORESTE 64	8,32,93		7,81,28	3,44	38,701,88	2	08/12/69	0,00	04156579845	20.000,00
18	464	TOSCANI DARIO	M	TSCDRA71B16E058H	18/02/71	GIULIANOVA	TE	GIULIANOVA	TE	64021	VIA BALFIERI, 48	8,11,00		7,91,54	3,41	36,382,20	18/02/71	12,95	04156596217	20.000,00	
19	387	PARTENZA SIMONETTA	F	PRTSNT718B1C516I	21/11/71	CODOGNO	MI	MOSCIFO	PE	65010	VILLA SIBI	8,30,66		8,10,66	3,41	28,870,46	21/11/71	2,04	04156573919	20.000,00	
20	632	RADICA DINO	M	ROCDNR71B06C532F	08/02/71	CHIETI	CH	TOLO	CH	66010	VIA PIANE MOZZONE 23	9,29,60		9,24,50	3,36	33,613,89	08/02/71	2,17	04156579569	20.000,00	
21	355	ACCIANCIAMASSA NICOLINO	M	CCNLNL78S24G438M	24/11/78	PENNE	PE	LORETO APRUTINO	PE	65014	C.DA BELVEDERE, N°15	8,55,54		8,27,54	3,36	26,788,31	24/11/78	28,30	04156573987	20.000,00	
22	400	COLLELORI ROBERTO	M	CLLRRT78L15A4880	15/07/79	ATRI	TE	PINETO	TE	64025	C.DA VACCARECCIA	18,87,97		16,27,17	3,35	33,641,02	15/07/79	25,40	04156596258	20.000,00	
23	348	VOLPE DANIELA	F	VLPDNL87H59Z700K	19/06/87	AUSTRALIA	EE	LUCCO DEI MARSII	AQ	67056	VIA CIRCONVALLAZIONE	9,49,40		3,96,40	3,34	47,389,00	2	19/06/87	0,00	04156584718	20.000,00
24	654	PRESENZA ITALO	M	PRSTLR84B18E435Z	15/02/84	LANCIANO	CH	PESCARA	PE	65100	VIA G. MARCONI 148	9,90,64		9,19,82	3,33	29,960,60	2	15/02/84	0,00	04156579791	20.000,00



I GRADUATORIA al 20 settembre 2004 allegata alla delerm.

**GRADUATORIA INSEDIAMENTO GIOVANI AGRICOLTORI
-ZONA "B"-
ANNUALITA' 2004**

Ord. N°	Cognome e Nome	SSSS	Codice Fiscale o Partita IVA	Data di nascita	Comune nascita	P. V. Nasc.	Comune residenza	P. V. Resid.	Cap	domicilio	superfici e totale	Svanaggi area protetta SAU - HA	NOM SVANTI Svanaggi SAU - HA	ULU 1^	RLA 2^	Prof. 3^	data nasc. 4^	U.B.A. "Cod. Barre"	Numero Domanda	Importo premio in EURO
25	GUERRINI MARIA CONCETTA	F	GRRMCN86L44E435H	04/07/66	LANCIANO	CH	LANCIANO	CH	66041	VIA PER TREGLIO 182/D	28.35,35	2.66,90	25.16,17	3,31	41.060,72	2	04/07/66	0,00	04156579668	20.000,00
26	MANCINI DONATELLA	F	MKCDL79R66E435S	23/10/79	LANCIANO	CH	FOSSACESIA	CH	66022	VIA VECCHIA LANCIANO 26	5,40,98	4,39,17	4,39,17	3,28	39.398,69	1	23/10/79	0,00	04156579699	20.000,00
27	FALCIATORE ANTONELLA	F	FLCNML82M7G438P	17/08/82	CITTA S. ANGELO	PE	CITTA S. ANGELO	PE	65013	C/DA CAANTINE N°11	15,29,04	15,29,04	15,29,04	3,28	22.515,42	1	17/08/82	18,52	04156573877	20.000,00
28	D'ERCOLE PIERLUIGI	M	DRCPHG76D11A485L	11/04/76	ATESSA	CH	SCERNI	CH	66020	VIA 4 NOVEMBRE 134	7,14,71	6,60,49	6,60,49	3,25	21.721,63	1	11/04/76	0,00	04156579379	20.000,00
29	FRANCESCHINI ANNA	F	FRNNM47C51E435O	11/03/67	LANCIANO	CH	ALTINO	CH	66040	VIA G. CAPOGRASSI 15	11,43,50	11,40,90	11,40,90	3,24	34.744,10	1	11/03/67	0,00	04156579632	20.000,00
30	PASQUALONE DIEGO	M	PSQDC9I9E27A488V	21/05/66	ATRI	TE	PENNE	PE	65017	VIA S. ANGELO N°23	13,23,10	13,00,30	13,00,30	3,23	29.543,85	2	21/05/66	28,45	04156573703	20.000,00
31	DI PIETRO ANTONELLA	F	DPTNNL88C71L194O	31/03/88	TOLLO	CH	TOLLO	CH	66010	PIANA MOZZONE 8	10,28,35	9,55,91	9,55,91	3,22	30.644,48	2	31/03/88	1,65	04156578751	20.000,00
32	DI GIAMPIETRO ANTONIO	M	DGDMNTN75431A515U	31/01/75	AVEZZANO	AQ	LUCE DEI MARI	AQ	67056	STRADA 43, 15	7,17,95	3,14,55	4,03,90	3,20	52.236,93	2	31/01/75	0,00	04156584833	20.000,00
33	MASCI FINO	M	MASCPN70M29C33Z	29/08/70	CHIETI	CH	VILLAMAGNA	CH	66010	C.DA FONTE GRANDE 9	9,49,80	8,52,14	8,52,14	3,19	37.318,93	1	29/08/70	0,00	04156589081	20.000,00
34	DI MAURO NICOLA	M	DMRNCLE89D29C33Z	29/04/68	CHIETI	CH	TOLLO	CH	66010	VIA FERRUINA 7	7,64,54	7,41,60	7,41,60	3,19	27.479,27	2	29/04/68	0,96	04156579577	20.000,00
35	VERNA FILONENA	F	VRNFV86E45C433Z	05/05/66	CHIETI	CH	TOLLO	CH	66010	VIA SABATINELLO 51	7,26,08	6,57,36	6,57,36	3,17	23.462,47	2	05/05/66	0,00	04156579775	20.000,00
36	D'ONOFRIO MARCO	M	DNFMRC70E10C832E	10/05/70	CHIETI	CH	FRANCAVILLA AL M.	CH	66023	ADRIATICA NORD 5	10,66,96	9,24,97	9,24,97	3,12	30.558,25	2	10/05/70	0,00	04156579437	20.000,00
37	PALERMO ISOLETTA	F	PLRSTTT7A50E435D	10/01/77	LANCIANO	CH	FOSSACESIA	CH	66022	VIA S. SILVESTRO	0,89,80	0,62,00	0,62,00	3,11	35.341,67	2	10/01/77	0,00	04156579684	20.000,00
38	GASBARRI MATTEO	M	GSSBMT783P3C482K	23/09/83	PESCARA	PE	SFOLTORE	PE	65010	VIA BUCCARELLI	10,53,16	6,13,66	6,13,66	3,11	24.387,96	2	23/09/83	20,05	04156573935	20.000,00
39	DI PASQUALE ROSA	F	DPRSOT3L41A485F	01/07/73	ATESSA	CH	ATESSA	CH	66041	VIA A. GRAMSCI 25	0,72,23	0,72,23	0,72,23	3,11	12.886,48	2	01/07/73	0,00	04156589107	20.000,00
40	MONTANARI PATRIZIO	M	MNTPR282H10M48N	10/06/82	ATRI	TE	SFOLTORE	PE	65010	VIA M. MILETTO, N°2	9,48,60	8,56,50	8,56,50	3,10	51.932,11	1	10/06/82	0,00	04156573968	20.000,00
41	COLUCCI ROBERTO	M	CLORRT86L16G48ZC	19/07/69	PESCARA	PE	MANOPPELLO	PE	65024	CDA BACCIGNO, N°16	8,68,73	4,12,37	4,12,37	3,10	21.302,15	1	19/07/69	18,40	04156573927	20.000,00
42	IMARTELLA LORELLA	F	IMRTLL87D52C75UJ	12/04/67	CITTA S. ANGELO	PE	CITTA S. ANGELO	PE	65013	VIA CUPELLO, N°32	5,67,59	5,62,59	5,62,59	3,08	40.232,32	1	12/04/67	7,75	04156573729	20.000,00
43	CRETAROLA CLAUDIO	M	CRCLCT89D2F205S	02/02/76	MILANO	MI	CITTA S. ANGELO	PE	65013	VICO FONTE UMANO, N°14	6,87,53	6,84,63	6,84,63	3,07	36.870,75	1	02/02/76	3,70	04156573653	20.000,00
44	IACOBucci LIBERATO	M	ICBLRT77S10A515K	10/11/77	AVEZZANO	AQ	PESCARA	AQ	67057	VIA F. SILONE, 125	4,45,60	2,65,00	1,80,60	3,06	24.783,78	2	10/11/77	0,00	04156584536	20.000,00
45	GIAMPIETRO FRANCESCO	M	GMPFNCT8D24G438H	24/04/78	PENNE	PE	PANELLA	PE	65019	CDA FONTE S. LUCA	9,16,30	9,16,30	9,16,30	3,05	23.340,93	1	24/04/78	0,00	04156579752	20.000,00
TOTALE																			900.000,00	



**Il Responsabile dell'Ufficio
Piani di Sviluppo Rurale
Dr. Francesco BOZZELLI**

1 GRADUATORIA al 20 settembre 2004, allegata alla delerm.

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE,
SVILUPPO RURALE
ALIMENTAZIONE CACCIA E PESCA
SERVIZIO PIANI E PROGRAMMI INTEGRATI

DETERMINAZIONE 27.09.2004, n. DH1/53 :

Reg. (CE) n. 1257/99, art. 8 e PSR 2000 – 2006 Abruzzo Misura B) – Insediamento giovani agricoltori, D.G.R n. 176 del 12.03.2004, Modifica ed integrazione graduatorie provvisorie di cui alla determinazione n. DH1/52 del 20/09/04 – annualità 2004.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Reg. (CE) n. 1257/99 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia e, in particolare l'art. 8 (insediamento dei Giovani Agricoltori);

Visto il Reg. (CE) n. 817/04, recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1257/99 del Consiglio, e sue successive modifiche e integrazioni;

Visto il Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Abruzzo approvato dalla Commissione Europea con decisione C/2000/2151 del 20/07/2000 e dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1209 del 20/09/2000, successivamente modificato ed approvato dalla Commissione Europea con decisione n. C (2002) 818 del 25/04/2002;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 176 del 12.03.2004, relativa all'approvazione del bando pubblico per la presentazione delle domande per l'insediamento dei giovani agricoltori, ai sensi della misura B) del suddetto PSR -Abruzzo, annualità 2004, pubblicata sul B.U.R.A. n. 42 Spec. (Agricoltura) del 28.04.04;

Rilevato che per il suddetto bando, relativamente all'anno 2004, è prevista una disponibilità finanziaria pari a Meuro 2,32, che può essere superata nella misura sufficiente a defini-

re per intero l'ultima pratica utile nella graduatoria, così suddivisi

	Costo Totale	Spesa pubblica		
		FEOGA	STATO	REGIONE
	100%	50%	35%	15%
Milioni di Euro	2,32	1,16	0,812	0,348

Considerato che il medesimo bando prevede di destinare il 60% dei fondi disponibili, pari a Meuro 1,392, agli interventi ricadenti nelle zone montane, svantaggiate e protette ed il 40%, pari a Meuro 0,928, agli interventi nella restante parte del territorio regionale, ferma restando l'opportunità della compensazione tra le graduatorie di che trattasi, al fine di definire l'ultima pratica utile senza superare il limite massimo di spesa previsto;

Considerato, pertanto, che occorre predisporre due distinte graduatorie di cui una relativa ai giovani agricoltori che si insediano in aziende ubicate nelle aree montane, svantaggiate e protette (zona A) e l'altra relativa ai giovani agricoltori che si insediano in aziende ubicate nelle altre aree della regione (zona B);

Vista la propria determinazione n. DH1/52 del 20/09/2004 con cui sono state approvate le graduatorie provvisorie delle ditte allora perfezionate e finanziabili ai sensi del predetto bando e che la stessa disponeva di rimandare a successivi atti del Dirigente del Servizio Piani e Programmi Integrati della Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca eventuali integrazioni e/o modifiche alle graduatorie stesse;

Considerato che, da ulteriori accertamenti effettuati dagli URA, è emerso quanto segue:

- la ditta RADICA Dino, già inserita nella graduatoria della zona B ha rinunciato ai benefici;
- la ditta IACOBACCI Liberato, già inserita nella graduatoria della zona B slitta in graduatoria per riduzione delle U.L.U. ed esce dal novero delle ditte finanziabili;

- la ditta RAGLIONE Michela, situata in zona A, ha perfezionato la pratica e può essere inserita tra le ditte finanziabili per l'importo di Euro 25.000,00;
- la ditta MONTANARO Graziella, situata in zona A, ha perfezionato la pratica e può essere inserita tra le ditte finanziabili per l'importo di Euro 25.000,00;
- la ditta DE BLASIS Federica, situata in zona A, ha perfezionato la pratica e può essere inserita tra le ditte finanziabili per l'importo di Euro 25.000,00;

Considerato, inoltre, che a tutt'oggi risultano finanziate n. 51 pratiche della (zona A) per una spesa di Euro 1.275.000,00 e n. 43 della (zona B) per una spesa di Euro 860.000,00, per un importo complessivo di Euro 2.135.000,00 e, pertanto, per l'annualità di che trattasi, sono ancora disponibili Euro 117.000,00 per la zona A e Euro 68.000,00 per la zona B;

Considerato, quindi, opportuno revocare il beneficio disposto per le suddette ditte RADICA Dino e IACOBACCI Liberato, nonché ammettere a contributo le suddette ditte RAGLIONE Michela, MONTANARO Graziella e DE BLASIS Federica, inserite nella tabella di cui all'allegato 1, e compilare le relative check_list di pagamento, nonché trasmettere l'elenco dei suddetti beneficiari, per i quali la copertura finanziaria è soddisfatta, all'AGEA quale Organismo Pagatore per la Regione Abruzzo;

Premesso di rimandare a successivi atti del Dirigente del Servizio Piani e Programmi Integrati della Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca eventuali ulteriori integrazioni e/o modifiche alle graduatorie provvisorie di cui alla misura in oggetto, in funzione del perfezionamento di ulteriori domande nel limite delle disponibilità del bando e/o qualora sia richiesto dai controlli effettuati così come indicato al punto 10 del Bando e/o nel caso di ulteriori

disponibilità finanziarie per la misura di che trattasi;

Ritenuto, altresì, opportuno pubblicare integralmente il presente provvedimento e di considerare la pubblicazione medesima quale notifica agli interessati;

DETERMINA

Per quanto esposto in premessa,

- di revocare il beneficio disposto per le ditte RADICA Dino e IACOBACCI Liberato, già inserite nella graduatoria provvisoria - zona B allegata alla determinazione n. DH1/52 del 20/09/2004;
- di ritenere finanziabili le ditte RAGLIONE Michela, MONTANARO Graziella e DE BLASIS Federica, inserite nella tabella di cui all'allegato 1 e disporre la compilazione delle relative check_list di pagamento per l'invio ad AGEA ;
- di rimandare a successivi atti del Dirigente del Servizio Piani e Programmi Integrati della Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca eventuali ulteriori integrazioni e/o modifiche alle graduatorie provvisorie di cui all'allegato 1, in funzione del perfezionamento di ulteriori domande nel limite delle disponibilità del bando e/o qualora sia richiesto dai controlli effettuati così come indicato al punto 10 del Bando e/o nel caso di ulteriori disponibilità finanziarie per la misura di che trattasi;
- di pubblicare integralmente il presente provvedimento e di considerare la pubblicazione medesima quale notifica agli interessati;
- di considerare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento l'allegato 1 composto da n. 1 pagina.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacat

IL DIRETTORE REGIONALE

Dr. Giacomo Giuliano

ALLEGATO 1

REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE AGRICOLTURA,
FORESTI E VILLAGGIO RURALE,
ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
Servizio Piani e Programmi Integrati

GRADUATORIA INSEDIAMENTO GIOVANI AGRICOLTORI
-ZONA "A"-
ANNUALITA' 2004

N. Ord.	Num. Prot.	COGNOME E NOME	SSIS	CODICE FISCALE O PARTITA IVA	data di nascita	Comune nascita	Prov. Nasc.	Comune residenza	Prov. Resid.	Cap	domicilio	superficie totale	Sventago area protetta SAU - HA	NON SVANT Sventago SAU - HA	U.L.U. 1^	RLA 2^	Prof. 3^	data nasc. 4^	U.L.A. Domanda "Codi.Biane"	Numero controllo	data controllo	Istruttore tecnico	Importo premio in EURO
1	385	RAGLIONE MICHELA	F	RGJLMHL83L47G492E	07/07/83	PESCOINA	AQ	S.BENEDETTO DEI M.	AQ	67058	VIA REALE, 9	3.87,96	3.87,96		1.861.31.787.78	2	07/07/83	0.00	04156564908	14/08/04	Soccorsoi	25.000,00	
2	386	MONTANARO GRAZIELLA	F	MNTGZL72P44A51BR	04/09/72	AVEZZANO	AQ	TRASACCO	AQ	67059	VIA MONTE VELINO, 38	9.00,05	9.54,78		1.831.28.023.82	2	04/09/72	0.00	04156564932	03/09/04	Soccorsoi	25.000,00	
3	384	DE BLASIS FEDERICA	F	DBLFRCT5L45A51ST	05/07/79	AVEZZANO	AQ	CIVITA D'ANTINO	AQ	67050	FRAZ. PERO DEI SANI	1.22,00	0.90,00		2.241.10.185.13	2	05/07/79	20.85	04156564781	14/08/04	Soccorsoi	25.000,00	

Il Responsabile dell'Ufficio
Piani di Sviluppo Rurale
Dr. Francesco BOZZELLI

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
Servizio Piani e Programmi Integrati
La presente copia, composta di
n. foglie, è conforme
all'originale esistente presso questo
Servizio.

28 SET. 2004
Pescara, li *Scuderi*

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE,
SVILUPPO RURALE
ALIMENTAZIONE CACCIA E PESCA
SERVIZIO PIANI E PROGRAMMI INTEGRATI

DETERMINAZIONE 13.10.2004, n. DH1/54:

Reg. (CE) n. 1257/99, art. 8 e PSR 2000 – 2006 Abruzzo Misura B) – Insediamento giovani agricoltori, D.G.R n. 176 del 12.03.2004, Integrazione graduatorie provvisorie di cui alla determinazione n. DH1/52 del 20/09/04 – annualità 2004.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Reg. (CE) n. 1257/99 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia e, in particolare l'art. 8 (insediamento dei Giovani Agricoltori);

Visto il Reg. (CE) n. 817/04, recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1257/99 del Consiglio, e sue successive modifiche e integrazioni;

Visto il Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Abruzzo approvato dalla Commissione Europea con decisione C/2000/2151 del 20/07/2000 e dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1209 del 20/09/2000, successivamente modificato ed approvato dalla Commissione Europea con decisione n. C (2002) 818 del 25/04/2002;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 176 del 12.03.2004, relativa all'approvazione del bando pubblico per la presentazione delle domande per l'insediamento dei giovani agricoltori, ai sensi della misura B) del suddetto PSR -Abruzzo, annualità 2004, pubblicata sul B.U.R.A. n. 42 Spec. (Agricoltura) del 28.04.04;

Rilevato che per il suddetto bando, relativamente all'anno 2004, è prevista una disponibilità finanziaria pari a Meuro 2,32, che può essere superata nella misura sufficiente a defini-

re per intero l'ultima pratica. utile nella graduatoria, così suddivisi

	Costo Totale	Spesa pubblica		
		FEOGA	STATO	REGIONE
	100%	50%	35%	15%
Milioni di Euro	2,32	1,16	0,812	0,348

Considerato che il medesimo bando prevede di destinare il 60% dei fondi disponibili, pari a Meuro 1,392, agli interventi ricadenti nelle zone montane, svantaggiate e protette ed il 40%, pari a Meuro 0,928, agli interventi nella restante parte del territorio regionale, ferma restando l'opportunità della compensazione tra le graduatorie di che trattasi, al fine di definire l'ultima pratica utile senza superare il limite massimo di spesa previsto;

Considerato, pertanto, che sono state predisposte due distinte graduatorie di cui una relativa ai giovani agricoltori che si insediano in aziende ubicate nelle aree montane, svantaggiate e protette (zona A) e l'altra relativa ai giovani agricoltori che si insediano in aziende ubicate nelle altre aree della regione (zona B);

Vista la propria determinazione n. DH1/52 del 20/09/2004 con cui sono state approvate le graduatorie provvisorie delle ditte allora perfezionate e finanziabili ai sensi del predetto bando e che la stessa disponeva di rimandare a successivi atti del Dirigente del Servizio Piani e Programmi Integrati della Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca eventuali integrazioni e/o modifiche alle graduatorie stesse;

Considerato che a tutt'oggi risultano finanziate n. 54 pratiche della (zona A) per una spesa di Euro 1.350.000,00 e n. 43 della (zona B) per una spesa di Euro 860.000,00, per un importo complessivo di Euro 2.210 000,00 e, pertanto, per l'annualità di che trattasi, sono ancora disponibili Euro 42.000,00 per la zona A e Euro 68.000,00 per la zona B;

Considerato, inoltre che, da ulteriori accertamenti effettuati dagli URA, è emerso che:

- la ditta FRAGASSI Gianni, situata in zona A, ha perfezionato la pratica e può essere inserita tra le ditte finanziabili per l'importo di Euro 20.000,00;
- la ditta CORDIVANI Luigi, situata in zona B, ha perfezionato la pratica e può essere inserita tra le ditte finanziabili per l'importo di Euro 20.000,00;
- la ditta PASETTI Franco, situata in zona B, ha perfezionato la pratica e può essere inserita tra le ditte finanziabili per l'importo di Euro 20.000,00, per una spesa complessiva di Euro 60.000,00;

Considerato, quindi, opportuno ammettere a contributo le suddette ditte FRAGASSI Gianni, CORDIVANI Luigi e PASETTI Franco, inserite nella tabella di cui all'allegato 1, e compilare le relative check_list di pagamento, nonché trasmettere l'elenco dei suddetti beneficiari, per i quali la copertura finanziaria è soddisfatta, all'AGEA quale Organismo Pagatore per la Regione Abruzzo;

Premesso di rimandare a successivi atti del Dirigente del Servizio Piani e Programmi Integrati della Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca eventuali ulteriori integrazioni e/o modifiche alle graduatorie provvisorie di cui alla misura in oggetto, in funzione del perfezionamento di ulteriori domande nel limite delle disponibilità del bando e/o qualora sia richiesto dai controlli effettuati così come indicato al punto 10 del Bando e/o nel caso di ulteriori disponibilità finanziarie per la misura di che trattasi;

Ritenuto, altresì, opportuno pubblicare integralmente il presente provvedimento e di consi-

derare la pubblicazione medesima quale notifica agli interessati;

DETERMINA

Per quanto esposto in premessa,

- di ritenere finanziabili le ditte FRAGASSI Gianni, CORDIVANI Luigi e PASETTI Franco inserite nella tabella di cui all'allegato 1 e disporre la compilazione delle relative check_list di pagamento per l'inoltro ad AGEA ;
- di rimandare a successivi atti del Dirigente del Servizio Piani e Programmi Integrati della Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca eventuali ulteriori integrazioni e/o modifiche alle graduatorie provvisorie di cui all'allegato 1, in funzione del perfezionamento di ulteriori domande nel limite delle disponibilità del bando e/o qualora sia richiesto dai controlli effettuati così come indicato al punto 10 del Bando e/o nel caso di ulteriori disponibilità finanziarie per la misura di che trattasi;
- di pubblicare integralmente il presente provvedimento e di considerare la pubblicazione medesima quale notifica agli interessati;
- di considerare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento l'allegato 1 composto da n. 1 pagina.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacat

IL DIRETTORE REGIONALE
Dr. Giacomo Giuliano

REGIONE ABRUZZO
 DIREZIONE AGRICOLTURA,
 FORESTE e SVILUPPO RURALE,
 ALIMENTAZIONE, CACCIA e PESCA
 Servizio Piani e Programmi Integrati

GRADUATORIA INSEDIAMENTO GIOVANI AGRICOLTORI
 - ZONA "B" -
 ANNUALITA' 2004

ALLEGATO 1

N. Ord	Num. Prot.	COGNOME E NOME	sesso	CODICE FISCALE O PARTITA IVA	data di nascita	Comune nascita	Prov. Nasc.	Comune residenza	Prov. Resid.	Cap	domicilio	superficie protegg. a SAU	NON SVANT Svantaggi SAU - HA	UIU 1^	RLA 2^	Prof. 3^	data nasc. 4^	U.B.A. "Cod. Baire"	Numero Domanda	Istruttore tecnico	data controllo	importo premio in EURO
1	353	FRAGASSI GIANNI	M	FRGGNN72E290M	24/05/72	IMPERIA	IM	CITTA' S. ANGELO	PE	65013	STRADA GAGLIERANO, N°38	13.36.53	13.36.53	3.03	32.265.20		24/05/72	3.45	04156573679	14/09/04	IMALIZIA	20.000,00
2	425	CORDIVANI LUIGI	M	CRDLGU 69S24 L 03K	24/11/69	TERAMO	TE	CIVITELLA DEL T.	TE	64010	F. NE BORRANO	14.17.99	14.17.99	3.00	34.945.37		24/11/69	18.00	04156596191	07/10/04	MACINATI	20.000,00
3	399	PASETTI FRANCO	M	PSTFNG28A065482V	05/01/82	PESCARA	PE	FRANCAVILLA A MARE	CH	66023	VIA SAN PAOLO N 10	6.58.19	6.58.19	2.98	65.948.75		05/01/82		04156594188	02/09/04	IMALIZIA	20.000,00

Il Responsabile dell'Ufficio
 Piani di Sviluppo Rurale

Dr. **Francesco BOZZELLI**

Francesco Bozzelli

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO

Servizio Piani e Programmi Integrati

La presente copia, composta di

n. 4 fasciole, è conforme

all'originale esistente presso questo

Servizio.

Pescara, li **13 OTT. 2004**

Francesco Bozzelli

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE,
SVILUPPO RURALE
ALIMENTAZIONE CACCIA E PESCA
SERVIZIO PIANI E PROGRAMMI INTEGRATI

DETERMINAZIONE 20.10.2004, n. DH1/56:

Reg. (CE) n. 1257/99, art. 8 e PSR 2000 – 2006 Abruzzo Misura B) – Insediamento giovani agricoltori, D.G.R n. 176 del 12.03.2004, Integrazione graduatorie provvisorie di cui alla determinazione n. DH1/52 del 20/09/04 – annualità 2004.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Reg. (CE) n. 1257/99 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia e, in particolare l'art. 8 (insediamento dei Giovani Agricoltori);

Visto il Reg. (CE) n. 817/04, recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1257/99 del Consiglio, e sue successive modifiche e integrazioni;

Visto il Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Abruzzo approvato dalla Commissione Europea con decisione C/2000/2151 del 20/07/2000 e dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1209 del 20/09/2000, successivamente modificato ed approvato dalla Commissione Europea con decisione n. C (2002) 818 del 25/04/2002;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 176 del 12.03.2004, relativa all'approvazione del bando pubblico per la presentazione delle domande per l'insediamento dei giovani agricoltori, ai sensi della misura B) del suddetto PSR -Abruzzo, annualità 2004, pubblicata sul B.U.R.A. n. 42 Spec. (Agricoltura) del 28.04.04;

Rilevato che per il suddetto bando, relativamente all'anno 2004, è prevista una disponibilità finanziaria pari a Meuro 2,32, che può

essere superata nella misura sufficiente a definire per intero l'ultima pratica utile nella graduatoria, così suddivisi

Costo Totale	Spesa pubblica			
	FEOGA	STATO	REGIONE	
100%	50%	35%	15%	
Milioni di Euro	2,32	1,16	0,812	0,348

Considerato che il medesimo bando prevede di destinare il 60% dei fondi disponibili, pari a Meuro 1,392, agli interventi ricadenti nelle zone montane, svantaggiate e protette ed il 40%, pari a Meuro 0,928, agli interventi nella restante parte del territorio regionale, ferma restando l'opportunità della compensazione tra le graduatorie di che trattasi, al fine di definire l'ultima pratica utile senza superare il limite massimo di spesa previsto;

Considerato, pertanto, che sono state predisposte due distinte graduatorie di cui una relativa ai giovani agricoltori che si insediano in aziende ubicate nelle aree montane, svantaggiate e protette (zona A) e l'altra relativa ai giovani agricoltori che si insediano in aziende ubicate nelle altre aree della regione (zona B);

Viste le proprie determinazioni n.ri DH1/52 del 20/09/2004, DH1/53 del 27.09.2004 e DH1/54 del 13.10.2004 con cui sono state approvate graduatorie provvisorie delle ditte allora perfezionate e finanziabili ai sensi del predetto bando e che le stesse disponevano di rimandare a successivi atti del Dirigente del Servizio Piani e Programmi Integrati della Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca eventuali integrazioni e/o modifiche alle graduatorie stesse;

Considerato che a tutt'oggi risultano finanziate n. 54 pratiche della (zona A) per una spesa di Euro 1.350.000,00 e n. 46 della (zona B) per una spesa di Euro 920.000,00, per un importo complessivo di Euro 2.270.000,00 e, pertanto, per l'annualità di che trattasi, sono ancora disponibili Euro 42.000,00 per la zona A e Euro 8.000,00 per la zona B;

Considerato, inoltre che, da ulteriori accertamenti effettuati dagli URA, è emerso che:

- la ditta MASTROPIETRO Chiara, situata in zona A, ha perfezionato la pratica e può essere inserita tra le ditte finanziabili per l'importo di Euro 25.000,00;
- la ditta BASCIANELLA Daniela, situata in zona A, ha perfezionato la pratica e può essere inserita tra le ditte finanziabili per l'importo di Euro 25.000,00;

Ritenuto opportuno, così come predetto utilizzare Euro 8.000,00, ancora disponibili per la zona B), sufficienti per definire l'ultima pratica utile della zona A);

Considerato, quindi, opportuno ammettere a contributo le suddette ditte MASTROPIETRO Chiara e BASCIANELLA Daniela, inserite nella tabella di cui all'allegato 1, e compilare le relative check_list di pagamento, nonché trasmettere l'elenco dei suddetti beneficiari, per i quali la copertura finanziaria è soddisfatta, all'AGEA quale Organismo Pagatore per la Regione Abruzzo;

Premesso di rimandare a successivi atti del Dirigente del Servizio Piani e Programmi Integrati della Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca eventuali ulteriori integrazioni e/o modifiche alle graduatorie provvisorie di cui alla misura in oggetto, in funzione del perfezionamento di ulteriori domande nel limite delle disponibilità del bando e/o qualora sia richiesto dai controlli effettuati così come indicato al punto 10 del Bando e/o nel caso di ulteriori disponibilità finanziarie per la misura di che trattasi;

Ritenuto, altresì, opportuno pubblicare integralmente il presente provvedimento e di considerare la pubblicazione medesima quale notifica agli interessati;

DETERMINA

Per quanto esposto in premessa,

- di ritenere finanziabili le ditte MASTROPIETRO Chiara e BASCIANELLA Daniela inserite per complessivi Euro 50.000,00, come da tabella in all'allegato 1 e disporre la compilazione delle relative check_list di pagamento per l'inoltro ad AGEA ;
- di utilizzare Euro 8.000,00 ancora disponibili per la zona B), per definire l'ultima pratica utile della zona A)
- di rimandare a successivi atti del Dirigente del Servizio Piani e Programmi Integrati della Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca eventuali ulteriori integrazioni e/o modifiche alle graduatorie provvisorie di cui all'allegato 1, in funzione del perfezionamento di ulteriori domande nel limite delle disponibilità del bando e/o qualora sia richiesto dai controlli effettuati così come indicato al punto 10 del Bando e/o nel caso di ulteriori disponibilità finanziarie per la misura di che trattasi;
- di pubblicare integralmente il presente provvedimento e di considerare la pubblicazione medesima quale notifica agli interessati;
- di considerare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento l'allegato 1 composto da n. 1 pagina.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacat

IL DIRETTORE REGIONALE
Dr. Giacomo Giuliano

REGIONE ABRUZZO
 DIREZIONE AGRICOLTURA
 SERVIZIO REGIONALE
 SOSTEGNO AGRICOLTURA EFFICACE
 Sostegno ai programmi integrati

ALLEGATO 1

GRADUATORIA INSEDIAMENTO GIOVANI AGRICOLTORI
 -ZONA "A"-
 ANNUALITA' 2004

N. Ord.	COGNOME E NOME	SESSO	CODICE FISCALE O PARTITA IVA	data di nascita	Comune nascita	Prov. Nasc.	Comune residenza	Prov. Resid.	Cap	domicilio	superficie totale	Superficie area protetta SAU - HA	SAU (Svanti) g SAU - HA	U.L.U. 1^	RLA 2^	Profes 3^	data nasc. 4^	U.B.A. "Coq.Barre"	Numero Domanda	data control. n°	Istruttore tecnico	Importo premio in EURO
1	MASTROPIETRO CHIARA	F	M1STCHR78R704515Y	30/10/78	AVEZZANO	AQ	CIVITELLA ROVETO	AQ	67054	VIA S. LEONARDO	4.54,78	4.54,78		1,83	28,735,72	2	30/10/78	0,00	04156584801		SCARBELLA	25.000,00
2	BASCIANELLA DANIELA	F	B5CCDNL73M59 L103J	19/08/73	TERAMO	TE	BASCIANO	TE	64090	FEJUDO DA BOREA	8.12,88	8.12,88		1,79	14.885,00		19/08/73	10,80	04156596571		FRENI	25.000,00
TOTALE																					50.000,00	

Il Responsabile dell'Ufficio
 Piani di Sviluppo Rurale

Dr. Francesco Bazzelli

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
 Servizio Piani e Programmi Integrati
 La presente copia, composta di
 n. 1 foglio, è confermata
 all'originio esistente presso questo
 Servizio.

Pescara, li 20 OTT. 2004

Indro

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E
SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE
CACCIA E PESCA
SERVIZIO PRODUZIONI
AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 25.10.2004, n. DH4/247:

Approvazione "Programma operativo regionale di attuazione del Regolamento (CE) n. 797/2004 del Consiglio del 26 aprile 2004 – Anno 2004 – 2005 – D.G.R. 9 agosto 2004, n. 745/P recante "Programma quadro per l'attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti apistici".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Regolamento (CE):n. 797/2004 del Consiglio, del 26 aprile 2004, relativo alle azioni dirette a migliorare: le condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell' apicoltura;

Visto il regolamento (CE) n. 971/2004 della Commissione, del 29 aprile 2004, recante modalità di applicazione del predetto regolamento (CE) n. 797/2004 del Consiglio;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 745/P del 9 agosto 2004 con la quale è stato approvato il "Programma quadro per l'attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti apistici".(Legge regionale 30 maggio 1997, 53, recante "Interventi nel settore agricolo e agroalimentare" - art. 21), predisposto dall' Ufficio Tutela e Valorizzazione Produzioni Animali, della Direzione Agricoltura Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca - Servizio Produzioni Agricole e Mercato;

Visto il parere favorevole n. 118/P/04 relativo al succitato "Programma quadro", espresso dalla III^a Commissione Consiliare Agricoltura,

ai sensi degli articoli 19 e 21 della L.R. n. 53/97, nella seduta 23 settembre 2004;

Considerato che, la richiamata deliberazione della Giunta Regionale n. 745/P del 9 agosto 2004, in linea con la normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di apicoltura, ha, fra l'altro, stabilito:

- le azioni ammissibili al cofinanziamento che annualmente, compatibilmente con le assegnazioni ministeriali alle singole Regioni, possono essere incluse nel sottoprogramma apicolo regionale;
- i beneficiari degli aiuti di cui ai regolamenti comunitari in questione;
- i compiti della Direzione agricoltura, foreste e sviluppo rurale, alimentazione, caccia e pesca;
- i criteri di priorità ai fini della formulazione della successiva graduatoria delle istanze istituite favorevolmente e di quelle ammesse al finanziamento di cui al Reg. (CE) n. 797/2004;
- la validità del Programma quadro anche per gli anni successivi al triennio 2004/2007, fermo restando le tipologie tecniche delle azioni attivabili, i beneficiari e le priorità per la valutazione delle istanze di finanziamento.

Atteso che il suddetto Programma è stato unanimemente condiviso dalle Organizzazioni degli apicoltori, dell' A.R.S.S.A. e dall' Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Teramo nelle riunioni del 20/02/2004, 29/03/2004 e 18/10/2004;

Vista la nota M/1553, del 27 settembre 2004 con la quale il Ministero delle politiche agricole, e forestali ha trasmesso il testo della Decisione della Commissione del 25 agosto 2004, n. C (2004) 3171ed ha comunicato il finanziamento pubblico spettante alla Regione Abruzzo per un importo complessivo di Euro 368.550,00;

Atteso che la stessa deliberazione della Giunta Regionale n. 745/P/2004 ha autorizzato il Dirigente del Servizio produzioni agricole e mercato a:

- predisporre, rimodulare e pubblicare il sottoprogramma apicolo della Regione Abruzzo, fermo restando le tipologie tecniche delle azioni attivabili, i beneficiari e le priorità per la valutazione delle istanze di finanziamento di cui al già richiamato "Programma quadro";
- coordinare l'attuazione operativa del sottoprogramma regionale;
- recepire e diffondere ogni eventuale successiva disposizione o circolare interpretativa che sia emanata dalle Autorità competenti (MIPAF -AGEA); nonché a diffondere ulteriori disposizioni ritenute necessarie alla corretta interpretazione ed attuazione della normativa vigente in materia;

Visto il "Programma Operativo Regionale di attuazione del Regolamento (CE)n. 797/2004 del Consiglio del 26 aprile 2004, relativo alle azioni dirette a migliorare la produzione e la commercializzazione dei prodotti dell' apicoltura - Anno 2004 -2005" - predisposto dall'Ufficio tutela e valorizzazione produzioni animali in armonia con il Programma quadro di cui alla citata deliberazione della Giunta Regionale n. 745/P/2004 e che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Ritenuto quindi che il Programma Operativo di che trattasi possa essere approvato per una spesa totale di Euro 687.416,00 ed un importo di contributo pubblico di Euro 368.550,00, di cui il 50% a carico del fondo nazionale di rotazione ed il restante 50% a carico del FEOGA;

Dato Atto, quindi, che il presente provvedimento non comporta oneri presenti e futuri a carico del bilancio regionale;

Ritenuto, infine, che il Servizio bollettino. pubblicità ed accesso della Regione Abruzzo debba essere autorizzato a pubblicare integralmente e con la massima urgenza il presente provvedimento sul B.U.R.A., ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza;

Considerato, inoltre, che il presente atto è di mera esecuzione della citata deliberazione della Giunta regionale n. 745/P del 9 agosto 2004;

Vista, infine, la legge regionale n. 77/99 ed in particolare l'articolo 5;

DETERMINA

per i motivi esposti in narrativa:

1. di approvare il "Programma Operativo Regionale di attuazione del Regolamento (CE) n. 797/2004 del Consiglio del 26 aprile 2004, che stabilisce le regole generali di applicazione delle azioni dirette a migliorare la produzione e la commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura - Anno.2004 -2005", predisposto dall'Ufficio tutela e valorizzazione delle produzioni animali per una spesa totale di Euro 687.416,00 e di un contributo pubblico complessivo di Euro368.550,00, di cui il 50% di quota a carico del fondo nazionale di rotazione ed il restante 50% a carico del FEOGA;
2. di autorizzare il Servizio bollettino, pubblicità ed accesso della Regione Abruzzo a pubblicare integralmente e con la massima urgenza il presente provvedimento sul B.U.R.A.;
3. di ritenere parte integrante e sostanziale del presente provvedimento il " Programma Operativo Regionale di attuazione del Regolamento (CE) n. 797/2004 del Consiglio del 26 aprile 2004. che stabilisce le regole generali di applicazione delle azioni dirette a migliorare la produzione e la commercializzazione dei prodotti dell' apicoltura - Anno 2004 .2005", predisposto dall'Ufficio tutela e valorizzazione delle produzioni animali

composto da n. 28 facciate dattiloscritte e dal modello di domanda costituito da una pagina e due facciate dattiloscritte.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Giorgio D'Ascanio

REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE,
ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO
Ufficio Tutela e valorizzazione produzioni animali

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE
di attuazione del Regolamento (CE) n.
797/2004 del Consiglio del 26 aprile 2004
relativo alle azioni dirette a migliorare le
condizioni della produzione e della
commercializzazione dei prodotti
dell'apicoltura

ANNO 2004-2005

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. Rino DI FELICE

Pescara, 20 ottobre 2004

1. PREMESSA

Sulla serie L, della Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee, n.125 del 28 aprile 2004, è stato pubblicato il Regolamento (CE) n. 797/2004 del Consiglio del 26 aprile 2004 relativo alle azioni dirette a migliorare le condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura

Le norme di applicazione del suddetto Regolamento sono state definite dal Regolamento (CE) n. 917/2004 della Commissione del 29 aprile 2004 del Consiglio relativo alle azioni dirette a migliorare le condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura (G.U. L 163 del 30 aprile 2004).

Le azioni previste dai predetti regolamenti comunitari sono cofinanziate in parti uguali dalla Unione Europea e dallo Stato italiano e, pertanto, è opportuno rendere accessibili tali finanziamenti a tutti gli interessati senza aggravio di spesa sul bilancio regionale.

Il Ministero delle politiche agricole e forestali, con circolare n. 8, del 16 luglio 2004, protocollo n. M/1343, al fine di consentire l'attuazione degli interventi previsti sulla base della nuova normativa comunitaria e nelle more della pubblicazione di un apposito decreto ministeriale di applicazione delle stesse, ha aggiornato la precedente circolare ministeriale n. 1, del 21 febbraio 2000 – modificata da ultimo dalla circolare n. M/2081, del 17 dicembre 2002 – con la quale sono state varate le disposizioni cui devono attenersi gli Enti partecipanti al Programma nazionale per l'apicoltura.

Pertanto, in armonia con gli obiettivi e le azioni dettati dal Ministero per le Politiche Agricole e Forestali, la Regione Abruzzo intende attivare incentivi volti a migliorare le condizioni di produzione dell'allevamento apistico e quelli di commercializzazione del miele e degli altri prodotti dell'alveare attraverso l'attuazione del presente «Programma Operativo», elaborato in continuità con quelli già presentati ed attuati negli anni 1998 – 2003.

Con il presente documento programmatico, si fornisce nella parte iniziale un sintetico quadro della normativa regionale di riferimento, quindi, dopo aver evidenziato

le finalità e gli obiettivi del Programma, si descrivono le azioni ritenute idonee a raggiungerli e la relativa disponibilità finanziaria per l'anno 2004-2005.

Le procedure amministrative di attuazione sono definite anche alla luce dei chiarimenti e delle integrazioni forniti dal competente Ministero e dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (A.G.E.A.).

Il Programma Operativo in questione è stato predisposto con la fattiva collaborazione dell'Associazione Regionale Produttori Miele (A.R.P.M.) con sede in Lanciano, della Cooperativa Apistica Abruzzese di Lanciano, dell'Associazione Interprovinciale Produttori Apistici (A.I.P.A.) con sede in Pescara, dell'Associazione Provinciale Apistica di L'Aquila, dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise con sede in Teramo e dell'Agenzia Regionale per i Servizi di Sviluppo Agricolo (A.R.S.S.A.) con sede in Avezzano (AQ).

Il presente sottoprogramma regionale deve essere concluso improrogabilmente entro il 31 agosto 2004; termine entro il quale la Regione Abruzzo deve adempiere agli atti necessari per la rendicontazione delle attività finanziate all'A.G.E.A., pena il mancato riconoscimento del contributo, comunitario e nazionale, assegnato.

Da quanto sopra esposto emerge la necessità e l'urgenza di avviare, a livello regionale, le procedure per l'approvazione del Programma operativo e la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo al fine di aprire i termini per la presentazione delle domande da parte dei beneficiari.

2. DEFINIZIONI

Ai fini del presente Programma operativo si intende per:

- **Apicoltore:** chiunque detenga alveari;
- **Produttore apistico:** chiunque eserciti attività apistica a fini economici e commerciali;
- **Forme associate:** le Associazioni e loro Unioni e Federazioni, le Società, le Cooperative e i Consorzi;

- **Miele:** il prodotto le cui caratteristiche corrispondono a quelle specificate nell'allegato I della Direttiva 2001/10/CE del Consiglio;

Prodotti apistici: i prodotti definiti al punto 1 dell'allegato I del Reg. (CE) n. 1774/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio.

3. QUADRO NORMATIVO

Allo stato attuale la Direzione Regionale Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale della Giunta Regionale d'Abruzzo opera con la legge regionale 30 maggio 1997, n.53, recante «Interventi nel settore agricolo e agroalimentare».

La citata legge, infatti, all'articolo 21, secondo comma, stabilisce che "La Giunta regionale adotta, previo parere della commissione consiliare competente, i provvedimenti necessari per il proficuo utilizzo dei fondi comunitari e/o statali in agricoltura".

Alla luce di quanto sopra esposto, La Giunta regionale con deliberazione 9 agosto 2004 n. 745/P, ha approvato il Programma quadro di riferimento per l'attuazione in Regione della normativa comunitaria di che trattasi che, in tale contesto, s'intende integralmente richiamato.

La 3^a Commissione Consiliare "Agricoltura" ha esaminato il Programma quadro ed ha espresso, sul testo così come proposto dalla Giunta Regionale, parere n. 118/P/04, favorevole all'unanimità dei Commissari presenti.

La deliberazione in questione ha stabilito, fra l'altro, i criteri di priorità con i quali sono valutate le istanze avanzate dagli apicoltori ai fini della predisposizione della graduatoria dei beneficiari.

La legge regionale 9 febbraio 2000, n. 6, recante "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio provvisorio della Regione Abruzzo per l'anno 2000 (art. 17- bis L.R. 29 dicembre 1977, n.81) – Legge finanziaria regionale", stabilisce all'art. 15 che, ai fini dell'applicazione del Reg. (CE) n. 1221/97 (oggi sostituito con il reg. (CE) n. 797/2004) i possessori e i detentori di alveari, stanziali o nomadi devono fare denuncia

al Servizio Ispettorato provinciale dell'agricoltura entro il 31 marzo di ogni anno. La mancata denuncia esclude l'apicoltore dai benefici finanziari in materia previsti dalla Regione.

Il Ministero delle politiche agricole e forestali, con nota n. M/1553, del 27 settembre 2004, ha portato a conoscenza di questa Amministrazione la decisione della Commissione comunitaria che ha approvato il programma italiano di miglioramento della produzione e commercializzazione del miele relativo alle annualità 2004-2007, ed ha comunicato il contributo totale assegnato alla Regione Abruzzo pari ad euro 368.550,00.

4. FINALITA'

Il presente Sottoprogramma regionale, per l'anno 2004-2005, in linea con quanto stabilito dalla vigente normativa comunitaria in materia di apicoltura e dal Programma quadro di cui alla richiamata deliberazione n. 745/P/2004 prevede una serie di interventi finalizzati a migliorare le condizioni di produzione e di commercializzazione del miele abruzzese.

5. OBIETTIVI

Sulla base delle esperienze degli anni precedenti ed alla luce delle recenti normative comunitarie e nazionali, l'obiettivo strategico del presente Programma è quello di sviluppare il comparto dell'apicoltura su tutto il territorio regionale nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'ambiente e di tutela della salute del consumatore.

Altri obiettivi specifici sono:

- Sviluppare le capacità professionale degli apicoltori;
- Sensibilizzare i consumatori;
- Potenziare i servizi di divulgazione, informazione ed assistenza tecnica;
- Migliorare la qualità delle produzioni;
- Incrementare il livello tecnologico delle aziende apistiche;
- Ridurre i costi di produzione;

- Razionalizzare la pratica del nomadismo;
- Migliorare l'efficienza gestionale degli allevamenti apistici;
- Ridurre l'incidenza dei danni causati dalle patologie legate all'allevamento delle api.

6. BENEFICIARI

Possono beneficiare degli aiuti previsti dal presente Programma operativo i produttori apistici e gli apicoltori, siano essi persone fisiche o giuridiche, singoli o associati, nelle forme previste dal Codice Civile così come sostituito dal comma 1, dell'articolo 1, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n.228, recante "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n.57", titolari di aziende e che siano in regola con la denuncia di detenzione degli alveari presentata ai Servizi Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura (S.I.P.A.) entro il 31 marzo di ogni anno, così come stabilito dall'articolo 15, della legge regionale 9 febbraio 2000, n.6, recante "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio di previsione della Regione Abruzzo per l'anno 2000 (art.17 – bis L.R. 29 dicembre 1977, n. 81) – Legge finanziaria regionale".

I destinatari finali degli interventi previsti dall'azione A - a.1.2, a.2, a.3, dall'azione B – b.2, dall'azione D – d.3 e F – f.1, di cui al successivo punto sette, sono gli apicoltori ed i produttori apistici per il tramite dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise di Teramo, l'Agenzia Regionale per i Servizi di Sviluppo Agricolo (A.R.S.S.A.) e le Forme associate degli Apicoltori Abruzzesi regolarmente riconosciute.

Resta inteso che, agli interventi di formazione, qualificazione ed aggiornamento partecipano anche gli apicoltori hobbisti o amatoriali non provvisti di Partita I.V.A.; le stesse figure professionali possono concorrere per l'azione B – b.3 "Acquisto di arnie con fondo a rete o modifica arnie esistenti (fondi antivarroa)" e per l'azione E "Provvedimenti di sostegno per il ripopolamento del patrimonio apicolo comunitario".

In questo ultimo caso, qualora i richiedenti siano esentati dal possesso della partita IVA devono rilasciare apposita dichiarazione.

Per gli interventi di cui all'azione C., invece, gli apicoltori richiedenti i benefici previsti dal presente Programma devono essere in possesso della Partita I.V.A. e dell'iscrizione al Repertorio Economico Amministrativo delle imprese agricole delle competenti Camere di Commercio. Le relative sottomisure, infatti, sono riservate esclusivamente ai produttori apistici che esercitano il nomadismo

7. AZIONI

In armonia con quanto stabilito dal Programma quadro di cui alla richiamata deliberazione della Giunta regionale n. 745/P/2004, per conseguire gli obiettivi previsti dal presente Sottoprogramma regionale, si attivano specifiche azioni, ciascuna delle quali è strutturata in una o più sottoazioni aventi ognuna un proprio limite finanziario.

Tuttavia, è il caso di precisare che, ai sensi dell'articolo 6, del Reg. (CE) n. 917/2004, i limiti finanziari di ciascuna azione possono essere maggiorati o ridotti di una percentuale del 20%, fermo restando il massimale totale del programma annuo. Va da sé che qualsiasi modifica al sottoprogramma regionale costituisce oggetto di specifica richiesta al Ministero che provvederà a produrre, ove si dovesse superare il predetto limite del 20%, analoga istanza alla Commissione della Unione Europea per la conseguente approvazione.

Nell'ambito delle sottoazioni b.3, c.2.2 e c.2.3 del presente Programma Operativo è fatto obbligo agli apicoltori ed ai produttori apistici che beneficiano del contributo ai sensi del Reg. (CE) 797/2004 di provvedere alla identificazione dei beni acquistati mediante un contrassegno indelebile e non asportabile che riporti l'anno di ultimazione del programma (05), la provincia di appartenenza (CH, AQ, PE, TE) e un codice per identificare in modo univoco l'azienda corrispondente al numero di posizione che il beneficiario assume nella graduatoria degli interventi ammessi e finanziati. Nel caso di macchinari e autocarri occorre fare riferimento al numero di matricola o di immatricolazione degli stessi, che, in sede di collaudo, deve essere opportunamente annotato nel verbale di accertamento e verificato nei controlli successivi.

I beneficiari sono tenuti, comunque, a rispettare tutte le prescrizioni, gli impegni e le norme vigenti, comunitarie, nazionali e regionali, cui si fa riferimento nel presente Programma Operativo.

Pertanto, i materiali, le attrezzature e le apparecchiature varie, il cui uso ed utilità economica non si esauriscano entro l'arco di un anno, devono essere mantenuti in azienda per un periodo minimo dalla data di effettiva acquisizione, idoneamente documentata, con il vincolo di destinazione d'uso e di proprietà.

Tale periodo minimo è stabilito in cinque anni per arnie ed attrezzature similari, dieci anni per impianti, macchinari, autocarri e arredi, per locali ad uso specifico e opere per la sistemazione del suolo.

Sono fatti salvi i casi di forza maggiore e quelli debitamente certificati che colpiscono la capacità produttiva dell'azienda agricola, ovvero il decesso o l'incapacità professionale di lunga durata dell'imprenditore agricolo, a condizione che siano tempestivamente comunicati ai competenti Uffici regionali.

7.1 AZIONE A - ASSISTENZA TECNICA E FORMAZIONE PROFESSIONALE DEGLI APICOLTORI

7.1.1 Sottoazione a.1.2: Corsi di aggiornamento e formazione

Al fine di aggiornare e migliorare le capacità professionali degli apicoltori, la Regione Abruzzo ha investito, grazie al reg. 1221/97, risorse finanziarie ed intellettuali per realizzare momenti di confronto attraverso progetti articolati in diversi moduli che hanno visto la partecipazione attiva degli apicoltori e tecnici della Regione Abruzzo, anche in realtà extra regionali.

Dopo un primo corso svolto in Italia, presso un'azienda apistica della Toscana, leader nel campo dell'allevamento delle api regine, sono state effettuate altre due visite teorico- pratiche all'estero.

Non può essere, inoltre, sottaciuto il problema sanitario, sia in riferimento alla varroasi che alle altre malattie della covata. Gestire un'azienda così articolata come quella apistica significa impadronirsi di una serie di materie che vanno dalla sanità, alle

tecniche di allevamento, di gestione e di analisi dei fattori della produzione, nonché avere conoscenze appropriate della normativa fiscale, ambientale e della commercializzazione ed etichettatura dei prodotti.

Si è detto più volte che solo un apicoltore “acculturato” riesce ad allevare le api in modo razionale e ad avere una produzione soddisfacente e redditizia. Per questo motivo, oltre ai corsi di formazione ed aggiornamento, sono consentite visite guidate in Italia e, se necessario, anche all'estero.

Infine, allo scopo di ampliare, aggiornare e perfezionare le conoscenze del personale degli Enti pubblici preposti alla progettazione, alla programmazione degli interventi sul territorio regionale ed al loro controllo, si ritiene efficace consentire anche la partecipazione dello stesso alle varie iniziative che investono il settore

La disponibilità finanziaria per la sottomisura in questione ammonta ad euro 27.000,00 per una spesa complessiva ammissibile di euro 30.000,00.

7.1.2 Sottoazione a.2: Seminari e Convegni tematici

La produzione e la commercializzazione degli alimenti è sempre più disciplinata da norme che vanno al di là dei confini nazionali e, spesso, anche comunitari.

L'esigenza, quindi, di conoscere in maniera approfondita ed inequivocabile il sistema che regola i prodotti alimentari di cui il miele fa parte e la loro rintracciabilità, è fondamentale al fine di fornire agli imprenditori interessati le necessarie conoscenze per essere sempre più competitivi.

Alla luce di quanto sopra, si ritiene opportuno organizzare l'8° convegno specialistico di “ApiAbruzzo” su temi scelti e concordati con le Associazioni degli apicoltori.

Per detta iniziativa il costo totale ammissibile, pari al contributo pubblico massimo ammissibile, è stimato in € 10.000,000.

7.1.3 Sottoazione a.3: Azioni di comunicazioni: sussidi didattici, abbonamenti, schede ed opuscoli informativi

Una notevole fonte di informazione, anche specialistica, per gli apicoltori abruzzesi può venire dalle diverse riviste periodiche specializzate nel settore e che forniscono informazioni tecniche, economiche e gestionali.

Si ritiene, pertanto, necessario incentivare, attraverso le Associazioni degli Apicoltori, la sottoscrizione a favore degli apicoltori, anche non soci, di abbonamenti alle riviste specializzate che rispondano alle condizioni sopra descritte, nonché l'acquisto di sussidi didattici ad alto contenuto tecnico.

Il costo previsto per la sottoazione in questione ammonta complessivamente ad € 6.000,00 per una spesa pubblica di € 5.400,00.

Il contributo pubblico corrisponde al 90% del costo dell'intervento, mentre il restante 10% rimane a carico dell'apicoltore.

7.2 AZIONE B - LOTTA CONTRO LA VARROASI

7.2.1 Sottoazione b.2: Indagini sul campo finalizzate all'applicazione di strategie di lotta alla varroa caratterizzate da basso impatto chimico sugli alveari; materiali di consumo per i campionamenti

L'obiettivo generale dell'intervento in questione è riconducibile all'utilizzo di metodi di lotta diretti e indiretti a basso impatto ambientale.

Più specificatamente si vuole valutare:

- L'efficacia acaricida di uno o più acaricidi a basso impatto ambientale;
- Le reazioni delle famiglie al trattamento sperimentale e la valutazione degli eventuali effetti negativi sulle api.

Va da sé che gli enti attuatori della presente sottoazione devono attenersi scrupolosamente ai protocolli sperimentali ufficiali ed, in particolare, per le strategie di lotta alla varroa al protocollo sperimentale concordato nell'ambito del "*European working group for the co-ordination of research on integrated varroa control*", al fine di consentire la comparazione dei risultati conseguiti sia a livello nazionale che comunitario.

Il costo totale che coincide con la spesa pubblica massima ammissibile è di € 5.000,00.

7.2.2. Sottoazione b.3: Acquisto di arnie con fondo a rete o modifica arnie esistenti (fondi antivarroa)

Per l'anno 2004-2005, in continuità con gli interventi realizzati con i Programmi degli anni precedenti, si ritiene ancora efficace intervenire a favore degli apicoltori incentivando l'acquisto di arnie con fondo a rete che, rispetto a quelle aventi fondo fisso, consentono un più efficiente e razionale controllo della varroa.

La spesa massima ammissibile per l'acquisto di arnie antivarroa è fissata in € 115,00 cadauna (I.V.A. esclusa).

Il contributo pubblico è pari al 60% della spesa massima ammissibile (IVA esclusa).

Per una più razionale lotta contro il parassita è consentito anche il solo acquisto di fondi anti-varroa al fine di adeguare le arnie già in uso.

La spesa massima ammissibile per l'acquisto di fondi anti-varroa è valutata in € 35,00 cadauno (I.V.A. esclusa) ed il contributo pubblico ammonta al 60% di essa (IVA esclusa).

In totale, per l'attuazione della presente sottoazione si prevede una spesa massima per l'anno 2004-2005 di € 261.666,00 alla quale corrisponde un impegno pubblico massimo ammissibile di € 157.000,00.

Il numero di arnie e fondi antivarroa acquistabili per ogni apicoltore, complessivamente, non può superare il 50% del totale alveari denunciati. Detto limite può essere superato, sino alla copertura massima del totale denunciato e richiesto, qualora risulti un numero di domande insufficienti a coprire l'intera spesa pubblica disponibile; in questo caso le eventuali maggiori richieste sono soddisfatte scorrendo l'ordine della relativa graduatoria e sino ad esaurimento del finanziamento pubblico disponibile.

Le richieste di acquisto arnie e fondi antivarroa avanzate da ditte che hanno già ottenuto finanziamenti analoghi nell'ambito dei precedenti Programmi operativi, possono trovare accoglimento, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, solo dopo aver soddisfatto prioritariamente le istanze di altri apicoltori che non hanno mai beneficiato nell'ultimo quinquennio, per la stessa sottoazione, di finanziamenti negli anni precedenti.

Ovviamente, in tal caso la priorità di finanziamento è accordata secondo il seguente anno di riferimento del contributo concesso: 1999-2000, 2000-2001, 2001-2002, 2002-2003 e 2003-2004.

7.3 AZIONE C – RAZIONALIZZAZIONE DELLA TRANSUMANZA

7.3.1 Sottoazione c.2.2: Acquisto macchine, attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo

La Regione Abruzzo intende favorire il nomadismo in quanto ritiene tale pratica indispensabile per un più razionale sfruttamento delle risorse nettarifere delle varie zone, al fine di consentire la produzione di particolari mieli e, contestualmente, elevare la produzione di ciascun alveare.

Per tale scopo, si prevedono interventi a sostegno delle aziende apistiche che praticano la transumanza degli alveari e che hanno presentato regolare denuncia di possesso, per almeno 60 alveari, ai Servizi Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura (S.I.P.A.) entro il 31 marzo di ogni anno, così come stabilito dall'articolo 15, della legge regionale 9 febbraio 2000, n.6, recante "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio di previsione della Regione Abruzzo per l'anno 2000 (art.17 – bis L.R. 29 dicembre 1977, n. 81) – Legge finanziaria regionale".

Gli incentivi sono erogati mediante la concessione di contributi in conto capitale nella misura massima del 50% della spesa ritenuta ammissibile (I.V.A. esclusa) per l'acquisto di macchine operatrici, attrezzature e materiali vari necessari alla movimentazione degli alveari e, più in particolare, per l'esercizio del nomadismo

(muletti elevatori, gru, carriole porta arnie, supporti che facilitino lo spostamento delle arnie, piccoli rimorchi, sponde idrauliche, ecc...), ad esclusione degli automezzi targati.

La spesa massima ammissibile per i suddetti interventi non può superare l'importo di € 28.000,00 (I.V.A. esclusa) per ciascuna azienda che abbia regolarmente denunciato il possesso di 151 alveari; per gli allevamenti, invece, che abbiano denunciato un numero di alveari compreso tra 60 e 150 unità, la spesa massima ammissibile per azienda è fissata in € 14.000,00 (I.V.A. esclusa).

Le richieste di acquisto macchine ed attrezzature di che trattasi avanzate dalle ditte che hanno già ottenuto finanziamenti analoghi nell'ambito dei precedenti Programmi operativi, possono trovare accoglimento, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, solo dopo aver soddisfatto prioritariamente le istanze di altri apicoltori che non hanno mai beneficiato nell'ultimo quinquennio, per la stessa sottoazione, di finanziamenti negli anni precedenti.

Ovviamente, in tal caso la priorità di finanziamento è accordata secondo il seguente anno di riferimento del contributo concesso: 1999-2000, 2000-2001, 2001-2002, 2002-2003 e 2003-2004.

Per la sottoazione di che trattasi si prevede un investimento complessivo di € 200.000,00, pari ad un contributo pubblico massimo ammissibile di € 100.000,00.

7.3.2 Sottoazione c.2.3: Acquisto autocarri per l'esercizio del nomadismo

Si tratta di una nuova sottoazione in favore dei produttori apistici che esercitano il nomadismo e che prevede l'erogazione di un aiuto per l'acquisto degli autocarri, pari al 20% della spesa ammissibile.

E' il caso di precisare che, allo scopo di incentivare l'acquisto di autocarri che siano effettivamente di aiuto all'esercizio del nomadismo, **non è ammissibile** l'acquisto di automezzi targati sotto i 35 q.li di portata a pieno carico.

La spesa massima ammissibile per autocarro è fissata in € 70.000,00 (I.V.A. esclusa) ed il contributo pubblico è pari al 20% della stessa spesa (I.V.A. esclusa); la spesa pubblica per l'anno 2004-2005 è determinata in € 24.550,00.

7.4 AZIONE D – MISURE DI SOSTEGNO AI LABORATORI DI ANALISI DELLE CARATTERISTICHE FISICO- CHIMICHE DEL MIELE

7.4.1 Sottoazione d.3: Presa in carico di spese per le analisi chimico- fisiche, melissopalinoologiche e residuali

La qualità dei prodotti alimentari è ormai al centro dell'attenzione dei consumatori; un'attenzione che non si rivolge solo ai temi delle certificazioni di garanzia e di provenienza delle produzioni, ma evidenzia una forte necessità d'informazione su tutti gli aspetti intrinseci ed estrinseci degli stessi prodotti.

Nel caso del miele, la sua caratterizzazione regionale è piuttosto scarsa e molte volte esso è presentato in modo non idoneo ad invogliare il consumatore a preferirlo.

La caratterizzazione botanica dei mieli, la ricerca di inquinanti e la conoscenza delle caratteristiche chimico-fisiche, o melissopalinoologiche o residuali del prodotto consentono all'apicoltore, ed allo stesso consumatore, di avere una visione precisa e più completa del miele raccolto e ne contribuiscono a migliorare la commercializzazione e la valorizzazione.

Le Associazioni degli apicoltori sono incaricate di effettuare il servizio di analisi finalizzato anche alla sola determinazione del tenore di umidità del miele, per conto di tutti gli apicoltori richiedenti (anche non associati).

Per l'effettuazione del suddetto servizio alle stesse Associazioni è riconosciuto un contributo pari all'80% del costo analisi ammissibile per singolo campione secondo quanto indicato dal prezzario ufficiale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise; la restante quota del 20% rimane a carico dell'apicoltore.

La spesa totale della sottoazione in questione è stimata in € 2.000,00, per un contributo pubblico complessivo di € 1.600,00.

7.5 AZIONE E – MISURE DI SOSTEGNO PER IL RIPOPOLAMENTO DEL PATRIMONIO APICOLO COMUNITARIO

7.5.1 Sottoazione e.1: Acquisto di sciami ed api regine, materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione

Al fine di favorire la ricostituzione degli apiari anche a seguito delle avversità sanitarie e meteorologiche intervenute nel corso degli ultimi anni, è previsto un aiuto per l'acquisto di sciami ed api regine delle razze *Apis mellifera ligustica*, *Apis mellifera sicula* ed ecotipi locali, prodotte in Italia, nella misura del 60% della spesa ritenuta ammissibile (IVA esclusa), fissata in € 65 (IVA esclusa) per l'acquisto di sciami con regina ed € 28 (IVA esclusa) per l'acquisto di sole api regine.

Il numero di sciami o di api regine acquistabili per ogni apicoltore non può superare il 50% del totale alveari denunciati. Detto limite può essere superato, sino alla copertura massima del totale denunciato e richiesto, qualora risulti un numero di domande insufficienti a coprire l'intera spesa pubblica disponibile pari a € 30.000,00; in questo caso le eventuali maggiori richieste sono soddisfatte scorrendo l'ordine della relativa graduatoria e sino ad esaurimento del finanziamento pubblico disponibile.

Le richieste di acquisto di api regine di che trattasi avanzate dalle ditte che hanno già ottenuto finanziamenti analoghi nell'ambito dei precedenti Programmi operativi, possono trovare accoglimento, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, solo dopo aver soddisfatto prioritariamente le istanze di altri apicoltori che non hanno mai beneficiato, per la stessa sottoazione, di finanziamenti negli anni precedenti.

Ovviamente, in tal caso la priorità di finanziamento è accordata secondo il seguente anno di riferimento del contributo concesso: 2002-2003 e 2003-2004.

Al momento dell'acquisto è necessario acquisire la certificazione, rilasciata dalle preposte Autorità, attestante l'idoneità sanitaria e, limitatamente alle api regine e agli

sciami con regina, l'appartenenza al tipo genetico delle api delle razze *Apis mellifera ligustica*, *Apis mellifera sicula*, ed *ecotipi locali*, prodotti in Italia.

7.6 AZIONE F – COLLABORAZIONI CON GLI ORGANISMI SPECIALIZZATI NELLA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI DI RICERCA APPLICATA NEI SETTORI DELL'APICOLTURA E DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA

7.6.1 Sottoazione f.1: Miglioramento qualitativo del miele mediante analisi fisico-chimiche e microbiologiche, studi di tipizzazione in base all'origine botanica e geografica

L'Unione Europea ha posto una specifica attenzione alla qualità dei prodotti agroalimentari stabilendo norme nel campo dell'igiene, della sicurezza dei prodotti, dell'etichettatura, della rintracciabilità, ecc...

La Regione Abruzzo, con il presente programma intende attuare una serie di progetti di ricerca e di verifiche sperimentali finalizzate alla lotta delle malattie dell'alveare e l'adozione di nuove tecniche di allevamento e di produzione.

Va da sé che gli enti attuatori della presente sottoazione devono attenersi scrupolosamente ai protocolli sperimentali ufficiali ed, in particolare, per le strategie di lotta alla varroa al protocollo sperimentale concordato nell'ambito del "*European working group for the co-ordination of research on integrated varroa control*", al fine di consentire la comparazione dei risultati conseguiti sia a livello nazionale che comunitario.

La spesa pubblica è determinata in € 20.000,00.

8. PIANO FINANZIARIO

Il presente Programma Operativo richiede, per la sua realizzazione, un fabbisogno finanziario complessivo di € 687.416,00, di cui 368.550,00 euro di provenienza pubblica (50% a carico dello Stato e 50% a carico della Unione Europea).

Al pagamento dei contributi spettanti ai beneficiari provvede direttamente l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (A.G.E.A.), entro il 15 ottobre 2005, sulla base degli elenchi di liquidazione trasmessi dal competente Servizio della Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca della Regione Abruzzo.

La spesa ammissibile ed il relativo contributo pubblico per azione e sottoazione sono riepilogati nella tabella che segue:

Codice Azione e Sottoazione	Azioni per l'anno 2004-2005	Spesa	Contributo	
		Euro	Euro	%
a.1.2	Corsi di Aggiornamento/Formazione a privati	30.000,00	27.000,00	90
a.2	Seminari e convegni tematici	10.000,00	10.000,00	100
a.3	Azioni di comunicazione: sussidi didattici, abbonamenti, schede ed opuscoli informativi	6.000,00	5.400,00	90
A	Totale Assistenza Tecnica e Formazione Professionale degli apicoltori	46.000,00	42.400,00	
b.2	Indagini sul campo finalizzate all'applicazione di strategie di lotta alla varroa caratterizzate da basso impatto chimico sugli alveari; materiale di	5.000,00	5.000,00	100

	consumo per i campionamenti			
b.3	Acquisto di arnie con fondo a rete o modifica arnie esistenti (fondi antivarroa)	261.666,00	157.000,00	60
B	Totale Lotta contro la Varroasi	266.666,00	162.000,00	
c.2.2	Acquisto macchine, attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo	200.000,00	100.000,00	50
c.2.3	Acquisto autocarri per l'esercizio del nomadismo	122.750,00	24.550,00	20
C	Totale Razionalizzazione della Transumanza	322.750,00	124.550,00	
d.3	Presenza in carico di spese per analisi chimico-fisiche, melissopalinoologiche e residuali	2.000,00	1.600,00	80
D	Totale Provvedimenti a sostegno dei laboratori di analisi	2.000,00	1.600,00	
e.1	Acquisto di sciami ed api regine	30.000,00	18.000,00	60
E	Totale Provvedimenti di sostegno per il ripopolamento del patrimonio apicolo comunitario	30.000,00	18.000,00	
f.1	Ricerche applicate alla varroasi ed alle altre malattie dell'alveare	20.000,00	20.000,00	100
F	Totale Collaborazioni con organismi specializzati per la realizzazione di programmi di ricerca	20.000,00	20.000,00	
A + B + C + D+E+F	TOTALE GENERALE PROGRAMMA 2004-2005	687.416,00	368.550,00	

9. PROCEDURE DI ATTUAZIONE

Di seguito, si riportano le procedure per la realizzazione del Programma operativo di attuazione del Regolamento CE n° 797/2004 del Consiglio del 26 aprile 2004:

9.1 (Eligibilità delle spese) Il FEOGA finanzia le spese impegnate a partire dal giorno successivo alla data della comunicazione della Decisione comunitaria allo Stato membro purché non antecedenti la data del 1° settembre dell'anno 2003. Le stesse spese non devono essere impegnate anteriormente alla data di presentazione della domanda di aiuti pubblici da parte dei beneficiari.

9.2 (Spese non ammissibili)

- acquisto automezzi targati sotto i 35 q.li di portata a pieno carico;

- spese per l'immatricolazione di mezzi stradali;
- spese di manutenzione e riparazione delle attrezzature;
- spese di trasporto per la consegna di materiali;
- I.V.A. (in nessun caso essa può essere ammessa a contributo);
- Acquisto terreni, edifici e altri beni immobili;
- Spese generali in misura maggiore del 5% della sottoazione di riferimento;
- Stipendi per personale di Amministrazioni pubbliche;
- Oneri sociali sui salari se non sostenuti effettivamente e definitivamente dai beneficiari finali;
- Acquisto di materiale usato.

9.3 (Presentazione delle domande) Le domande, redatte secondo l'allegato modello 1, in triplice copia, sono trasmesse con plico postale raccomandato, o consegnate a mano, complete di tutta la documentazione di cui al successivo punto 9.3., entro trenta giorni da quello successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) del presente Programma.

A tal fine, fa fede la data del timbro postale di spedizione o, in caso di recapito a mano, del timbro di "accettazione" apposto dagli Uffici regionali competenti.

Le istanze degli apicoltori sono presentate ai Servizi ispettorati provinciali dell'agricoltura (S.I.P.A.) competenti per territorio; quelle degli Enti pubblici e delle Organizzazioni degli apicoltori, invece, alla Direzione agricoltura, foreste e sviluppo rurale, alimentazione, caccia e pesca – Via Catullo, 17, 65127 Pescara.

9.4 (Trasmissione delle domande) I S.I.P.A., dopo avere apposto lo specifico numero "BARCODE" fornito dal Servizio produzioni agricole e mercato, provvedono ad inviare allo stesso Servizio, in un'unica soluzione, l'originale

ed una copia delle domande pervenute, entro dieci giorni successivi alla scadenza della presentazione delle stesse.

9.5 (Documentazione a corredo della domanda)

➤ **Enti ed Associazioni degli apicoltori** - Le domande presentate dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise, dall'Agenzia Regionale per i Servizi di Sviluppo Agricolo e dalle Organizzazioni degli Apicoltori sono corredate della seguente *documentazione*:

- a) il "Progetto esecutivo" delle attività per le quali è richiesto il finanziamento contenente gli obiettivi, le modalità ed i tempi di attuazione degli interventi da svolgere, *l'analisi dettagliata dei costi e del contributo richiesto*, nonché l'impiego delle risorse umane coinvolte nelle attività in questione ed il responsabile dell'attuazione delle stesse;
- b) tre preventivi comparabili di ditte diverse.

Per le Organizzazioni degli apicoltori, inoltre,:

- c) copia autenticata del verbale del competente organo dal quale risulti l'avvenuta approvazione del Progetto esecutivo di cui al precedente punto a);
 - d) dichiarazione di regolarità dell'ultimo bilancio approvato e della contabilità in corso, rilasciata dal Collegio Sindacale ai sensi della L.R. n.22/86;
 - e) copia dello Statuto di costituzione;
 - f) copia aggiornata del libro dei soci
- **Apicoltori** - Le domande presentate dagli apicoltori sono, invece, accompagnate dalla seguente *documentazione*:

- g) certificato di iscrizione al registro delle imprese - Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura (solo se si richiedono i benefici previsti dall'azione C "Razionalizzazione della transumanza");
- h) copia del certificato di attribuzione della partita IVA. Qualora i richiedenti siano esentati dal possesso della partita IVA devono rilasciare apposita dichiarazione che ne attesti l'esenzione producendo, nel contempo, copia dei certificati di attribuzione dei codici fiscali;
- i) certificazione attestante l'apicoltura biologica, rilasciata da organismo pubblicamente riconosciuto (solo ai fini dell'attribuzione del punteggio di merito);
- j) tre preventivi comparabili di ditte diverse. Gli Enti pubblici operano secondo le norme vigenti al loro interno in materia di contabilità e di buona amministrazione.

In sostituzione dei documenti indicati ai precedenti punti g), h) e i), in sede di istruttoria preventiva delle istanze pervenute, si ritengono valide anche le semplici dichiarazioni riportate in domanda (ovvero le autodichiarazioni in sostituzione delle copie degli stessi documenti). Tuttavia, in sede di collaudo, il contenuto delle autodichiarazioni deve essere comprovato da idonea documentazione da conservare nel "fascicolo del produttore"; a seguito di falsa dichiarazione da parte della ditta beneficiaria, il finanziamento pubblico accordatole è revocato ed il fatto è segnalato alle competenti autorità in base alle disposizioni vigenti.

9.6 (Istruttoria) I Servizi ispettorati provinciali dell'agricoltura, entro quarantacinque giorni successivi alla scadenza della presentazione delle domande, procedono alla istruttoria delle richieste pervenute, anche attraverso gli Uffici Territoriali per l'Agricoltura (U.T.A.);

9.7 (Valutazione delle richieste) Le richieste avanzate dagli apicoltori, ai fini della formulazione della successiva graduatoria delle istanze istruite favorevolmente e di quelle ammesse al finanziamento di cui al reg. (CE)

n.797/2004 sono valutate secondo i parametri approvati dalla Giunta regionale con deliberazione n. 745/P, del 9 agosto 2004, e di seguito indicati, assegnando a ciascuno, il punteggio di merito relativo:

Parametri		Punti
a)	Aziende ricadenti in aree protette, ovvero in zone di montagna o in zone svantaggiate ai sensi della ex direttiva 75/268/CEE, del Consiglio del 28 aprile 1975	1
b)	Apicoltori di età non superiore ad anni 40 alla data di pubblicazione del presente bando sul B.U.R.A.	1
c)	Possesso di partita IVA	0,5
d)	Iscrizione al registro delle imprese delle Camere di Commercio	1
e)	Azienda che attua apicoltura biologica certificata da organismo pubblicamente riconosciuto	1
f)	Per il possesso di alveari denunciati:	
	1. fino a 50 unità	0,5
	2. da 51 a 100	1
	3. da 101 a 150	1,5
	4. da 151 a 400	2,5
	5. da 401 a 600	3
	6. oltre 600	3,5

Gli stessi criteri di priorità sono adottati anche per l'eventuale selezione (se necessaria) degli aspiranti a partecipare ai corsi di formazione, ai corsi di aggiornamento ed alle visite guidate.

9.8 (Trasmissione elenchi provinciali) I S.I.P.A., entro cinque giorni successivi alla data di scadenza dello svolgimento dell'istruttoria delle domande presentate, trasmettono al Servizio produzioni agricole e mercato della Direzione agricoltura, foreste e sviluppo rurale, alimentazione, caccia e pesca, gli elenchi riepilogativi, suddivisi per tipologia di intervento, delle richieste istruite favorevolmente, e quelli delle istanze non ammesse a finanziamento con la relativa motivazione, secondo le indicazioni impartite dallo stesso Servizio che fornisce, fra l'altro, anche il relativo supporto magnetico;

9.9 (Formazione graduatorie regionali) Il Servizio Produzioni Agricole e Mercato, sulla base degli elenchi trasmessi dai S.I.P.A. e dei relativi punteggi assegnati alle istanze pervenute, predispone:

- le graduatorie regionali ed i successivi atti necessari alla prenotazione ed alla liquidazione dei fondi, nonché alla successiva erogazione dei contributi spettanti agli aventi diritto da parte dell'AGEA;
- gli atti necessari all'approvazione dei progetti esecutivi, presentati dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise, dall'Agenzia Regionale per i Servizi di Sviluppo Agricolo e dalle Organizzazioni degli Apicoltori, nonché alla prenotazione dei relativi fondi, alla liquidazione ed al pagamento del contributo ad essi spettanti da parte dell'AGEA;
- ai fini della predisposizione della graduatoria regionale dei beneficiari, a parità di punteggio totale prevale l'età più giovane del richiedente. Nel caso di società, cooperative o imprese si fa riferimento all'età del legale rappresentante; a parità di condizioni si dà priorità alle richieste di contributo quantitativamente più basse ed in caso di ulteriore parità si procede al sorteggio;

9.10 (Pubblicazione e notifica) Le graduatorie delle istanze ammesse, e non, al finanziamento di cui al reg. (CE) 797/2004 sono pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo; detta pubblicazione costituisce comunicazione agli interessati. Le stesse graduatorie sono pubblicate anche sul sito internet della Direzione agricoltura, foreste e sviluppo rurale, alimentazione, caccia e pesca: www.regione.abruzzo.it/agricoltura;

9.11 (Richiesta collaudo) Gli apicoltori beneficiari del finanziamento pubblico, entro, e non oltre, il 15 luglio 2005 trasmettono, ai S.I.P.A. competenti per territorio, la richiesta di accertamento finale di avvenuta esecuzione degli interventi, completa della documentazione comprovante le spese sostenute ed

il contenuto delle eventuali autodichiarazioni fatte in sede di presentazione delle domande di contributo pubblico;

9.12 (Collaudi) I S.I.P.A., entro il 31 agosto 2005, trasmettono al Servizio produzioni agricole e mercato della Direzione agricoltura, foreste e sviluppo rurale, alimentazione, caccia e pesca, gli elenchi riepilogativi, suddivisi per tipologia di azione, delle risultanze istruttorie degli accertamenti di avvenuta esecuzione degli interventi effettuati nell'ambito del Programma in questione, secondo le indicazioni impartite dallo stesso Servizio che fornisce, fra l'altro, anche il relativo supporto magnetico.

Ai suddetti elenchi sono allegati una copia dei verbali di collaudo finale ed una copia delle "check list di processo" di cui al successivo punto 9.12.

I verbali di controllo devono indicare in maniera chiara almeno i seguenti dati: nome e cognome del controllore, dati identificativi e fiscali del produttore beneficiario, descrizione dell'intervento, numero delle fatture quietanzate, numero degli alveari accertati, eventuale numero del certificato iscrizione alla Camera di Commercio (CCIAA) e dell'attestato di imprenditore agricolo a titolo principale, spesa richiesta, spesa ammessa, spesa accertata, contributo ammesso a liquidazione finale, eventuali dichiarazioni del produttore, data e ora del controllo, firma del produttore e firma del controllore. Detti verbali, redatti in duplice copia, sono debitamente firmati dal tecnico collaudatore e controfirmati dal soggetto controllato. Una copia del verbale è rilasciata all'azienda visitata e l'originale è trattenuto dall'Organismo regionale di controllo nel fascicolo del beneficiario.

Il fascicolo per singolo beneficiario deve contenere tutti i documenti necessari a comprovare le spese sostenute e quietanzate e ogni altro documento ritenuto utile per una completa istruttoria. E' necessario che ogni fattura emessa a fronte delle spese sostenute per l'attuazione del programma in questione riporti la dicitura "ai sensi del Reg.(CE) n.797/2004", in modo da risultare che le spese documentate sono state cofinanziate dalla Unione Europea e dallo Stato Italiano.

Qualora, nel corso dei sopralluoghi in azienda o presso l'Ente interessato, si accerti il mancato rispetto di quanto sottoscritto in domanda, senza che sia stata effettuata alcuna comunicazione alle autorità competenti, si provvede d'ufficio, in caso di dichiarazioni non aderenti alla realtà formulate per negligenza grave o deliberatamente, all'esclusione dell'interessato dal beneficio del contributo per l'anno civile considerato e anche per l'anno civile successivo.

La stessa esclusione è prevista in caso di non utilizzazione del contributo pubblico concesso. Sono fatti salvi i casi di forza maggiore e quelli debitamente certificati che colpiscono la capacità produttiva degli apicoltori in questione, a condizione che siano comunicati tempestivamente alla Direzione agricoltura, foreste e sviluppo rurale, alimentazione caccia e pesca.

9.13 (Check-list di processo) Al fine di rendere più uniforme la visione delle spese realizzate e collaudate e consentire, altresì, una più efficace azione di controllo sulle attività di competenza delle Amministrazioni regionali gli elenchi provinciali di liquidazione ed i verbali di collaudo finale devono essere accompagnati da una copia della check-list di processo, redatta secondo le indicazioni fornite dall'Agenzia per le erogazioni in Agricoltura (A.G.E.A.) e dal Servizio produzione agricole e mercato.

9.14 (Rendicontazione Enti ed Associazioni) Gli Enti e le Associazioni degli apicoltori beneficiari del finanziamento pubblico, entro il 31 luglio 2005 trasmettono, al Servizio produzioni agricole e mercato della Direzione agricoltura, foreste e sviluppo rurale, alimentazione, caccia e pesca, la rendicontazione delle attività svolte. Detta rendicontazione è analitica ed è accompagnata da una esauriente relazione tecnica-economica sullo stato di attuazione degli interventi realizzati riportante, fra l'altro, a seconda della sottoazione realizzata: l'elenco dei partecipanti ai corsi di formazione o ai convegni (registro delle presenze), il numero dei campioni analizzati, i parametri individuati ed il costo unitario, l'elenco dei beneficiari che hanno sottoscritto gli abbonamenti alle riviste specialistiche con l'indicazione della rivista interessata, l'elenco dei docenti o dei relatori partecipanti alle varie

attività, quantità e qualità del materiale divulgativo distribuito. Una copia di tutto il materiale di formazione o informazione prodotto o acquistato è allegato alla rendicontazione per essere acquisita al fascicolo e rimanere a disposizione degli Organi comunitari per gli eventuali controlli previsti dal reg. (CE) n.1663/95, relativo alle procedure di liquidazione dei conti FEOGA – sezione Garanzia;

9.15 (Fatture) I documenti giustificativi di spesa, regolarmente quietanzati, sono prodotti in originale. Sugli stessi gli Uffici competenti appongono la dicitura “ai sensi del Reg. (CE) n. 797/2004” e provvedono a conservare nel fascicolo del beneficiario copia conforme all’originale degli stessi documenti. Nello stesso fascicolo sono conservati: la domanda di aiuto con i relativi allegati, i verbali di accertamento preventivo e finale, la check list di processo, le dichiarazioni del produttore, etc...

9.16 (Liquidazione del contributo) Il Servizio produzioni agricole e mercato della Direzione agricoltura, foreste e sviluppo rurale, alimentazione, caccia e pesca, entro il 10 settembre 2005, trasmette all’Agenzia per le erogazioni in agricoltura (A.G.E.A.) gli elenchi di liquidazione ed il relativo supporto magnetico predisposto e distribuito dalla stessa Agenzia. In alternativa al supporto magnetico, i dati sono trasmessi via internet attraverso il portale del SIAN.

9.17 (Erogazione del contributo) L’A.G.E.A., entro il 15 ottobre 2005, attiva le procedure di rimborso dell’aiuto ed il conseguente addebito delle spese al FEOGA – sezione Garanzia.

9.18 (Norma generale) Qualora le scadenze indicate nel presente sottoprogramma regionale coincidano con i giorni festivi o non lavorativi, i termini utili da prendere in considerazione sono prorogati al successivo primo giorno lavorativo.

10. DISPOSIZIONI FINALI

Ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 9 agosto 2004, n. 745/P con la quale è stato approvato il “Programma quadro per l’attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti apistici”, i provvedimenti attuativi del presente “Programma operativo” sono rimandati a successivi atti del Dirigente del Servizio produzioni agricole e mercato della Direzione agricoltura, foreste e sviluppo rurale, alimentazione, caccia e pesca, della Giunta Regionale.

La Direzione agricoltura, foreste e sviluppo rurale, alimentazione, caccia e pesca, è, altresì, autorizzata a recepire e diffondere ogni eventuale successiva disposizione o circolare interpretativa che sia emanata dalle Autorità competenti (MIPAF – A.G.E.A.), nonché a diffondere ulteriori disposizioni ritenute necessarie alla corretta interpretazione ed attuazione delle suddette procedure amministrative.

Le richieste dei beneficiari sono soddisfatte fino alla concorrenza della quota di finanziamento pubblico assegnata alla Regione Abruzzo; qualora il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, nel corso di realizzazione del Programma di che trattasi, assegna all’Abruzzo ulteriori finanziamenti, per la utilizzazione degli stessi si procede allo scorrimento delle eventuali “domande istruite favorevolmente e non finanziate per carenza di fondi”, secondo le apposite graduatorie regionali predisposte dal Servizio Produzioni Agricole e Mercato.

La stessa procedura si adotta qualora vi siano rinunce di contributo da parte dei beneficiari.

Qualora, invece, i fondi assegnati ad una o più azioni programmate non vengano totalmente utilizzate per mancanza di richieste sufficienti a coprire l’intera spesa pubblica disponibile, il Dirigente del Servizio produzioni agricole e mercato, valutate le necessità finanziarie delle altre azioni e sottoazioni, può richiedere al Ministero delle politiche agricole e forestali, variazioni dei limiti finanziari di ciascuna azione, fermo restando il massimale del programma annuo approvato dallo stesso Ministero.

11. INFORMAZIONI AMMINISTRATIVE

Il presente Programma è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, ed ogni suo ulteriore provvedimento operativo è pubblicato sul sito internet della Regione Abruzzo: www.regione.abruzzo.it/agricoltura. Infine, ogni eventuale ulteriore informazione può essere richiesta al Servizio produzioni agricole e mercato della Direzione agricoltura, foreste e sviluppo rurale, alimentazione, caccia e pesca ed in particolare ai signori:

- Dott. Rino DI FELICE – Responsabile dell'Ufficio tutela e valorizzazioni produzioni animali – Tel. 085/7672921;
- P.A. Vania SANTILLI – Assistente tecnico – Tel. 085/7672919.

Pescara, 20 ottobre 2004

Il Responsabile dell'Ufficio

Dott. Rino DI FELICE

Il Responsabile del Servizio

Dott. Giorgio D'ASCANIO

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE,
SVILUPPO RURALE
ALIMENTAZIONE CACCIA E PESCA
SERVIZIO SOSTEGNO IMPRESE AGRICOLE

DETERMINAZIONE 05.11.2004, n. DH3/84:

Regione Abruzzo – Piano di Sviluppo Rurale (P.S.R.) per il periodo 2000-2006 – Approvazione per il 2005 del Bando relativo alla Misura C) – Formazione – Reg. (CE) n. 1257/99 e n. 817 del 29 aprile 2004.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DISPONE

- di approvare il Bando per il 2005 previsto dalla MISURA "C" - FORMAZIONE, predisposto dal Servizio Sostegno Imprese Agricole della Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale Alimentazione Caccia e Pesca che fa parte integrante del presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione sul *BURA* del presente provvedimento.

Allegati: Bando composto da n. 6 facciate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Gaetano Valente

REGIONE ABRUZZO
PSR 2000-2006 ANNO 2005

MISURA C - FORMAZIONE

Obiettivi della formazione:

preparare gli agricoltori e le altre persone partecipanti ad attività agricole al riorientamento qualitativo della produzione, all'applicazione di metodi di produzione compatibili con la conservazione e il miglioramento del paesaggio, con la tutela dell'ambiente, con l'igiene e con il benessere degli animali, nonché a impartire loro la formazione necessaria per gestire un'azienda agricola economicamente redditizia;

preparare gli imprenditori forestali e le altre persone coinvolte in attività forestali all'applicazione di pratiche di gestione forestale allo scopo di migliorare le funzioni economiche, ecologiche o sociali delle foreste;

conoscenza del contenuto del P.S.R. della Regione Abruzzo 2000-2006 e relativi impegni.

Beneficiari:

sono beneficiari della misura gli agricoltori, le altre persone partecipanti ad attività agricole e forestali, gli imprenditori forestali, con priorità per i giovani al primo insediamento.

Natura delle iniziative:

la misura si sviluppa attraverso corsi di formazione della durata minima di 150 ore, corsi di tipo A e di 40 ore e massimo 50 ore, corsi di tipo B, con colloquio finale. Sono **escluse** dal computo delle ore dei corsi quelle per il colloquio finale.

Contenuti formativi minimi:

i contenuti minimi di ogni corso sono i seguenti:

- 1) nozioni sulla organizzazione e norme Comunitarie;
- 2) nozioni di contabilità aziendale basata su costi e ricavi;
- 3) nozioni di buona pratica agricola per le coltivazioni erbacee ed arboree maggiormente interessanti la nostra Regione;
- 4) nozioni di lotta guidata;
- 5) importanza della qualità della produzione;
- 6) metodi di produzione compatibili con la conservazione e migliorativi del paesaggio, tutela dell'ambiente, igiene e benessere degli animali;
- 7) contenuto del piano di sviluppo rurale 2000-2006 e successiva modificazione;
- 8) legislazione fiscale e sanitaria relativa all'attività agrituristica;
- 9) legislazione regionale di interesse agricolo;

- 10) nozioni di informatica;
- 11) nozioni di marketing;
- 12) contenuto del D.Lgs n. 626 del 19 settembre 1994 e successive modificazioni ed integrazioni;
- 13) nozioni in materia sementiero-vivaistica – Direttiva (CE) 105/99 e D.Lgs n. 386 del 10/11/03.
- 14) elementi di selvicoltura con particolare riferimento ai popolamenti forestali della Regione Abruzzo;
- 15) normativa forestale con particolare riferimento agli aspetti legislativi e procedurali in materia forestale: Legge 3267/23 - L.R.28/94 – L.R. 106/94 – D.Lgs 227/01 – D.L. 42/04 – D.P.R. 357/97 e D.P.R. 120/03.

Per i Corsi di tipo B il contenuto formativo minimo potrà essere concentrato su almeno tre dei 15 punti dei quali il punto 7 obbligatorio.

Si ricorda che, come previsto dal Reg. (CE) n. 817/2004, il sostegno alla formazione professionale non si applica alla normale istruzione agraria e forestale.

Disponibilità finanziaria:

la disponibilità finanziaria per l'anno 2005 è pari a Meuro 0,82.

Entità dell'aiuto:

l'aiuto che viene riconosciuto al partecipante al corso, che abbia superato un colloquio finale, è pari al 90% delle spese sostenute entro un tetto massimo di:

- 10 Euro/ora/beneficiario per corsi di tipo A e minimo n. 15 beneficiari;
qualora i beneficiari di detti corsi risultano superiori a n. 15, l'aiuto comunitario dal 16° beneficiario a seguire è di 5 Euro/ora/beneficiario;
- 10/Euro/ora/beneficiario per corsi di tipo B e minimo n. 20 beneficiari;
qualora i beneficiari di detti corsi risultano essere superiori a n. 20, l'aiuto comunitario dal 21° beneficiario a seguire è di 5 Euro/ora/beneficiario.

Presentazione delle domande:

le domande, presentate tramite le Organizzazioni Professionali (OOPPAA) agricole prescelte o le loro strutture formative devono pervenire alla Direzione Agricoltura Servizio Sostegno Imprese Agricole (S.I.A.) entro le ore 14 del ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul B.U.R.A.. Non verranno prese in considerazione le domande che perverranno dopo tale data, anche se spedite entro i termini.

Le OOPPAA agricole o le loro strutture formative, entro la stessa data, provvederanno a trasmettere alla Direzione Agricoltura, Servizio S.I.A. l'elenco dei Corsi suddivisi per attività formative.

Per ogni Corso devono essere indicati, per il controllo di conformità al presente bando: a) i partecipanti, b) la durata, c) il programma dettagliato delle attività formative, d) la sede.

Non verranno presi in considerazione i corsi predisposti per un numero di partecipanti inferiore a 15 per corsi di tipo A e a 20 per corsi di tipo B.

In casi del tutto eccezionali e tenendo conto del luogo di residenza degli allievi, verranno presi in considerazione corsi predisposti per un numero di partecipanti inferiori a 15 o 20 a condizione che la distanza dal comune di svolgimento di corsi similari, non sia inferiore a 20 km. La spesa riconosciuta sarà quella approvata per corsi da 15 o 20 allievi (10 €/ora/beneficiario).

Nel caso che le disponibilità finanziarie non permettano di finanziare tutti i corsi sarà data precedenza a quelli per il 1° insediamento con la più bassa età media dei partecipanti a seguire gli altri corsi di tipo A.

Per i corsi di tipo A e B, nel caso i progetti risultassero in numero superiore alle disponibilità finanziarie, l'assegnazione avverrà in maniera proporzionale ai progetti presentati.

I corsi finanziati saranno oggetto di apposita determinazione del Dirigente S.I.A.

Liquidazione contributo:

alla fine di ogni Corso, le strutture formative provvederanno ad inviare alla Direzione Agricoltura, Servizio Sostegno Imprese Agricole la seguente documentazione:

- 1) verbale di verifica finale;
- 2) elenco dei partecipanti che hanno superato il colloquio finale e che quindi hanno diritto al contributo;
- 3) dichiarazione dell'organo di controllo, in assenza del legale rappresentante, attestante la spesa sostenuta e il versamento di tutti gli oneri contributivi inerenti la gestione del Corso;
- 4) prospetto riepilogativo relativo alle spese sostenute per ogni singolo corso e per la totalità dei corsi effettuati.

Il Servizio S.I.A. della Direzione Agricoltura provvederà ad inviare all'AGEA la Chek-list della liquidazione del beneficio nei limiti di cui alla voce "Entità dell'aiuto", a seguito di presentazione da parte dell'allievo della dimostrazione della somma pagata all'Ente Formatore.

La documentazione di cui sopra dovrà pervenire, pena l'esclusione del beneficio, entro e non oltre il 20 luglio 2005.

La Direzione Agricoltura, tramite il Servizio SIA e/o l'Ufficio Ispettivo, potrà in qualsiasi momento effettuare controlli al fine di accertare che l'importo pagato dall'allievo sia rispondente alle spese sostenute dall'Ente Formatore.

Al riguardo l'Ente Formatore dovrà conservare agli atti i documenti giustificativi delle spese sostenute ed un rendiconto redatto suddividendo le spese riconosciute nelle seguenti quattro categorie e rispettando per ogni categoria la % ad essa attribuita con uno scostamento massimo del 20% nell'ambito della categoria e 10% tra le categorie:

- A - spese insegnati 50%;
- B - spese allievi 15%;
- C - spese di funzionamento e gestione 15%;
- D - altre spese 20%;

SPESE RICONOSCIUTE PER CATEGORIA

Categoria A:

- retribuzioni oneri e spese personale docente interno e/o esterno;
- “ “ “ tutors interni e/o esterni;
- “ “ “ Coordinatore Regionale (quota parte);
o Direttore del corso (quota parte) interno e/o esterno.

Categoria B - Allievi:

- break;
- rimborso spese per soggetti residenti oltre 10 Km dalla sede del Corso;
- assicurazione.

Categoria C:

- affitto;
- materiale didattico individuale;
- materiale didattico collettivo (in quota parte);
- retribuzioni ed oneri personale non docente interno (quota parte) e/o esterno;
- energia, gas ed acqua;
- riscaldamento e/o condizionamento;
- spese telefoniche cancelleria e stampati;
- spese varie di gestione.

Categoria D:

- progettazione (in quota parte);
- elaborazione testi didattici e dispense;
- stage (in quota parte);
- verifica finale;
- attestati;
- INAIL;
- monitoraggio.

I compensi e/o retribuzioni devono essere calcolati tenendo presente quanto previsto per identici o similari corsi organizzati dalla Direzione Politiche Attive del Lavoro della Formazione e dell'Istruzione.

Al fine di assicurare una conformità di trattamento tra i beneficiari, gli Enti autorizzati alla gestione dei corsi, con i principi di cui sopra, predisporranno una contabilità unica per tutti i corsi gestiti. La spesa per il beneficiario sarà data dalla spesa totale per tipologia del corso interessato (A o B) diviso il numero dei beneficiari.

Attività corsali:

per le attività corsuali dovranno essere osservate le seguenti disposizioni:

- a) Predisposizione di Registri per la presenza dei partecipanti, da vidimare, da parte del Servizio Sostegno Imprese Agricole (S.I.A.) della Direzione Agricoltura Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione Caccia e Pesca, prima dell'inizio del corso.
- b) Comunicazione al S.I.A., almeno cinque giorni prima dell'inizio del corso, il calendario dell'attività mensile e del relativo programma.
- c) Segnalazione al S.I.A., almeno 15 giorni prima dell'ultima lezione in calendario, della data di completamento del corso al fine dell'eventuale presenza di un Funzionario regionale per il colloquio finale.
- d) Comunicazione al S.I.A., in tempo utile, per eventuali controlli, di qualsiasi variazione nel calendario delle attività e/o del programma.
- e) Eventuali variazioni al programma dovranno essere autorizzate dal S.I.A..
- f) L'Ente organizzatore provvederà a rilasciare l'attestato di frequenza a seguito di colloquio finale.
- g) Non potranno partecipare al colloquio finale e non avranno diritto al contributo coloro che hanno accumulato un numero di assenze superiore al 10% delle ore di durata del Corso.
- h) Dal giorno successivo alla data del presente atto potrà essere richiesta l'attivazione di corsi anche in assenza di determina di finanziamento.

Tali corsi potranno essere rendicontati solo se rientranti tra quelli ammessi a finanziamento e se siano state rispettate tutte le condizioni previste dal presente bando e/o PSR per l'attività corsuale.

Per quanto non previsto dal presente bando si rimanda al PSR della Regione Abruzzo.

Alla Giunta Regionale
 Direzione Agricoltura
 Servizio S.I.A.
 Via Catullo, 17
 65100 PESCARA

per il tramite

Data presentazione
 Domanda n.

Il/la sottoscritto/a, _____ nato/a a _____ prov. _____
 il _____ e residente in _____ CAP _____ via _____
 C.F. _____
 indirizzo se diverso dalla residenza: _____ CAP _____
 Comune _____ prov. _____

CHIEDE

il contributo previsto dal bando per l'anno 2005 relativo alla misura C (formazione professionale) del P.S.R. della Regione Abruzzo, per la frequenza di un corso di tipo:

- A della durata minima di 150 ore;
 B della durata minima di 40 ore e massima di 50 ore;

Il corso è organizzato da: _____

DICHIARA

Superficie Agricola Aziendale totale Ha _____ Are _____ propenso
 Superfici in zone svantaggiate Ha _____ Are _____
 U.B.A. _____

Priorità per Corsi di 150 ore:

- giovani imprenditori al 1° insediamento con domanda approvata dalla Giunta Regionale;
 richiedenti la qualifica IAP.

SI IMPEGNA

- a frequentare il corso nei modi e termini previsti dal progetto che l'Ente formatore presenterà alla Regione Abruzzo.

In fede.

..... lì,

Allegati:
fotocopia documento di identità

Direttore Responsabile: **Dr. Giuseppe PLACIDI** – Vice Direttore: **Virginio SCAFATI**

Stab. Tipografico G.T.E. – Fossa (L'Aquila)